



Bilancio di Esercizio al

31.12. 2 0 1 9

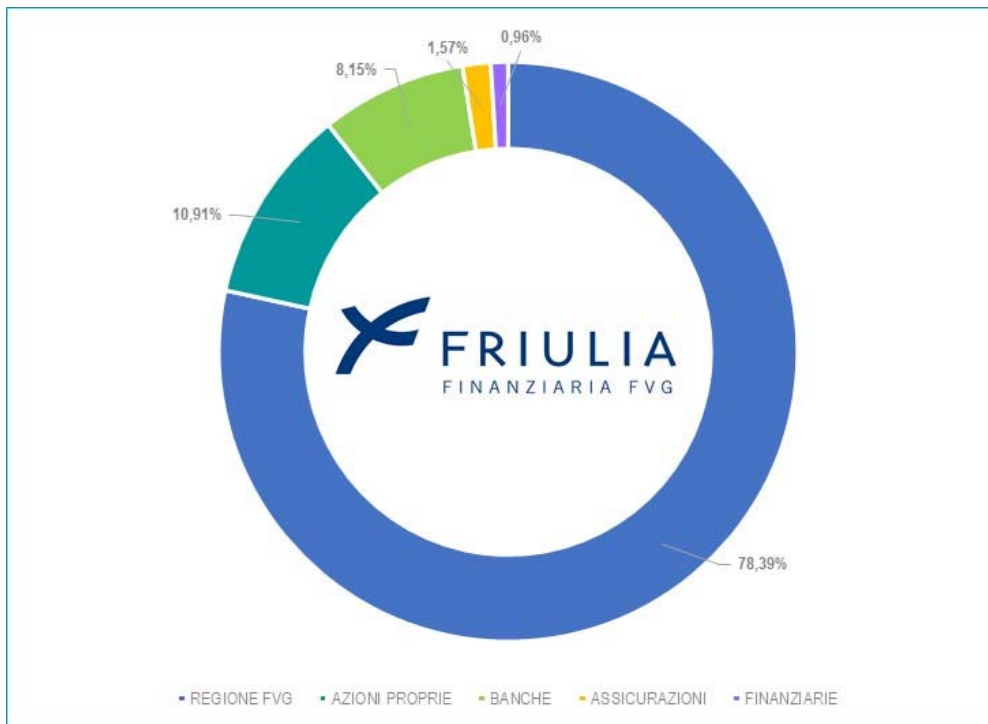


## BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2019

COMPAGINE AZIONARIA _____	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO _____	6
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI _____	7
PROFILO DEL GRUPPO _____	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	11
SCHEMI DI BILANCIO _____	73
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	79
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	147
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	151



## COMPAGINE AZIONARIA



**78,39% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**10,91% AZIONI PROPRIE**

**8,15% ISTITUTI BANCARI**

- Intesa San Paolo S.p.A.
- Crédit Agricole Friuladria S.p.A.
- Unicredit S.p.A.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in l.c.a.
- Banca di Cividale S.c.p.A.
- Veneto Banca S.p.A. in l. c.a.
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Bancater Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Friuli - Credifriuli - Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società Cooperativa

- Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa
- Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse Società Cooperativa
- Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.
- Friulovest Banca - Credito Cooperativo Società Cooperativa
- Banca di Udine - Credito Cooperativo - Società Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo di Turriaco - Società Cooperativa

**1,57% ASSICURAZIONI**

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.

**0,96% FINANZIARIE**

- Finreco Soc Coop. a r.l.
- S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.
- SINLOC – Sistema iniziative Locali S.p.A.

## ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 febbraio 2019

Federica SEGANTI - Presidente  
Barbara BORTOLUSSI  
Francesco CLAROTTI  
Edvino JERIAN (dimissioni 21.02.2020)  
Mario PELLEGRINI  
Maria Lucia PIU (nomina 19.03.2020)

### COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 dicembre 2019 e 21 gennaio 2020

Joram BASSAN – Presidente  
Antonella LONCIARI – Sindaco Effettivo  
Claudio SAMBRI – Sindaco Effettivo

Barbara DUCA ZILLI – Sindaco Supplente  
Vittorio PELLA – Sindaco Supplente

### DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI



Trieste, 28 maggio 2020  
a mezzo PEC

Gentili Azionisti

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

[gabinetto@certregione.fvg.it](mailto:gabinetto@certregione.fvg.it)

[finanze@certregione.fvg.it](mailto:finanze@certregione.fvg.it)

**INTESA SAN PAOLO S.p.A.**

[DIREZIONE.MERGERS.ACQUISITIONS.PARTECIPAZIONI@pec.intesasanpaolo.com](mailto:DIREZIONE.MERGERS.ACQUISITIONS.PARTECIPAZIONI@pec.intesasanpaolo.com)

**CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.p.A.**

[segreteria generale.friuladria@pec.credit-agricole.it](mailto:segreteria generale.friuladria@pec.credit-agricole.it)

**UNICREDIT S.p.A.**

[shareholdingdept@pec.unicredit.eu](mailto:shareholdingdept@pec.unicredit.eu)

**GENERALI ITALIA S.p.A.**

[assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com](mailto:assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com)

**BNL S.p.A.**

[SofDF@pec.bnmail.com](mailto:SofDF@pec.bnmail.com)

**BANCA POPOLARE DI VICENZA S.p.A. in l.c.a.**

[lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it](mailto:lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it)

**BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.c.p.A.**

[segreteria@cert.civibank.it](mailto:segreteria@cert.civibank.it)

**S.E.A.F. S.p.A.**

[seaf@pec.actalis.it](mailto:seaf@pec.actalis.it)

**VENETO BANCA S.p.A. l.c.a.**

[venetobancaspa.inliquidazione@cert.venetobanca.it](mailto:venetobancaspa.inliquidazione@cert.venetobanca.it)

**ALLIANZ S.p.A.**

[allianz.spa@pec.allianz.it](mailto:allianz.spa@pec.allianz.it)

**BANCA MPS S.p.A.**

[partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it](mailto:partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it)

**SINLOC S.p.A.**

[sinloc@legalmail.it](mailto:sinloc@legalmail.it)

**FINRECO Soc. Coop. a r.l.**

[finreco@legalmail.it](mailto:finreco@legalmail.it)

**BANCATER CREDITO COOPERATIVO FVG SOCIETA' COOPERATIVA**

[segreteria@pec.bancater.it](mailto:segreteria@pec.bancater.it)

**CREDITO COOPERATIVO FRIULI - CREDIFRIULI - SOCIETA' COOPERATIVA**

[segreteria@pec.credifriuli.it](mailto:segreteria@pec.credifriuli.it)

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA**

[info@pec.bccpm.it](mailto:info@pec.bccpm.it)

**ICCREA BANCA S.P.A. - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO**

[iccreabanca@pec.iccreabanca.it](mailto:iccreabanca@pec.iccreabanca.it)

FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

34143 Trieste - Via Locchi, 19 tel. +39 040 3197.1 - fax +39 040 3197400 - mail@friulia.it - www.friulia.it

Sedi di Rappresentanza: 33170 Fordenone - Via dei Molini, 4

Dati per la fatturazione elettronica - Codice Destinatario = T04ZHR3 - PEC mail@cert.friulia.it

Capitale Sociale Euro 266.810.360,00 di cui versato Euro 265.876.361,25 - Cod. Fisc. e P.IVA n. 00051580322 - C.C.I.A.A. Venezia Giulia 62893



---

PRIMACASSA - CREDITO COOPERATIVO FVG - SOCIETA' COOPERATIVA  
[info@pec.primacassafvg.it](mailto:info@pec.primacassafvg.it)

---

ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA SOCIETA' COOPERATIVA  
[mail@pec.bcccarso.it](mailto:mail@pec.bcccarso.it)

---

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE SOCIETA'  
COOPERATIVA  
[info@pec.bancastaranzano.it](mailto:info@pec.bancastaranzano.it)

---

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FVG – SOCIETA'  
COOPERATIVA  
[segreteria@pec.cassaruralefvg.it](mailto:segreteria@pec.cassaruralefvg.it)

---

FRIULOVEST BANCA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA  
[banca@pec.friulovestbanca.it](mailto:banca@pec.friulovestbanca.it)

---

BANCA DI UDINE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA  
[08715.segreteria@actaliscertymail.it](mailto:08715.segreteria@actaliscertymail.it)

---

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TURRIACO - SOCIETA' COOPERATIVA  
[08903.bcc@actaliscertymail.it](mailto:08903.bcc@actaliscertymail.it)

---

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Friulia S.p.A. è convocata - ai sensi dall'art. 12 dello Statuto sociale - in Trieste, presso la Sala Consiglio di Via Locchi n. 19 – IV piano, **per il giorno 12 giugno 2020, alle ore 12.30, in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno 20 giugno alle ore 18.00 stesso luogo, in seconda adunanza, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019: delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione: delibere inerenti e conseguenti.

#### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

L'Art. 106 comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. Decreto Cura Italia, ha previsto che "con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, e le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio".

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso - avvalendosi della facoltà stabilita dal Decreto – si comunica che, l'assemblea si svolgerà in videoconferenza come contemplato dall'articolo 13 dello Statuto sociale, avvalendosi di uno strumento che garantisca l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.





Allo scopo, verrà utilizzata la piattaforma telematica **Microsoft Teams** e, per consentire il collegamento, **sarà necessario che il Socio comunichi all'indirizzo [mail@cert.friulia.it](mailto:mail@cert.friulia.it)**, non appena possibile e comunque almeno 24 ore prima della data fissata per l'adunanza, **un valido indirizzo e-mail ordinario** al quale verrà trasmesso l'invito di partecipazione alla seduta.

Si evidenzia che l'indirizzo e-mail da utilizzare dovrà essere quello a cui il Socio o il Soggetto Delegato risulta **personalmente e direttamente** raggiungibile.

Ringraziando sin d'ora per la collaborazione, si rimane a disposizione per ogni eventuale supporto si rendesse necessario.


Distinti saluti.

  
**FRIULIA S.p.A.**  
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
Presidente e Amministratore Delegato

## PROFILO DEL GRUPPO



 Società controllate

 Società collegate strategiche



## Relazione sulla Gestione

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in data 17 dicembre 2019 si è tenuta l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Friulia S.p.A. che ha, tra l'altro, deliberato in merito alla modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. Più in dettaglio, a seguito delle determinazioni assunte nel ricordato incontro, Friulia S.p.A è chiamata ad allineare il proprio esercizio sociale – tradizionalmente stabilito dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo - a quello solare. Tale modifica comporta la redazione di un bilancio infra-annuale di raccordo il cui periodo rendicontato risulta ridotto a sei mesi (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019). Di questo risentono in particolare le componenti economiche ed il risultato netto dell'esercizio oggetto di esame della presente relazione sulla gestione. La comparazione viene effettuata contro gli ammontari economici, patrimoniali e finanziari rilevanti nel bilancio al 30 giugno 2019.

Nel corso del semestre appena concluso il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale 2019-2022 in coerenza con gli ambiziosi indirizzi strategici indicati dall'Azionista di Maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019. Si ricorda che tali indirizzi raccoglievano la volontà di rilanciare strutturalmente l'azione di Friulia S.p.A., rivitalizzandone stabilmente il ruolo di motore della crescita economica locale e di acceleratore nella diffusione di professionalità e competenze a servizio dello sviluppo e del radicamento d'impresa. Il piano industriale 2019-2022 prevede l'attivazione di innovativi strumenti a supporto delle PMI e il presidio di sviluppi organizzativi interni atti a garantire, anche prospetticamente, l'efficace azione della Finanziaria Regionale. Nella redazione del piano industriale l'attenzione è stata dedicata in particolare alle piccole e microimprese, non sempre adeguatamente servite ancorché determinanti per lo sviluppo socio-economico del territorio tutto. In tal senso, già nello scorso mese di dicembre è stato possibile attivare più strumenti innovativi a servizio dell'accesso al credito delle microimprese e delle start up e PMI innovative.

L'intensa attività di investimento, che ha contraddistinto l'operato del Consiglio di Amministrazione, si è manifestata con vigore durante i sei mesi dell'esercizio appena concluso. Sono stati perfezionati infatti investimenti per complessivi Euro 18,1 milioni a valere su iniziative qualificanti il territorio regionale, operando efficacemente anche nel settore dei minibond e, più in generale, della finanza alternativa. Infine l'attenzione alle evoluzioni della *governance* delle imprese oggetto di intervento e lo stimolo allo sviluppo manageriale hanno completato l'intervento della Finanziaria Regionale. Tale ammontare di investimenti è il più elevato mai raggiunto durante la significativa storia della Società e conferma il sistematico perseguimento del processo volto al consolidamento del ruolo di Friulia S.p.A., Finanziaria Regionale in grado di incidere con determinazione sulle dinamiche di sviluppo del territorio oggetto di intervento.

L'esercizio di sei mesi concluso al 31 dicembre 2019 registra un utile pari a Euro 155 mila (contro un risultato positivo di Euro 1,5 milioni rilevato per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2019) dopo aver rilevato

rettifiche di valore per Euro 1,7 milioni (Euro 5,6 milioni al 30 giugno 2019), interamente riconducibili all'attività tradizionale.

Nel semestre si rileva un'ulteriore contrazione degli oneri di gestione a seguito di una riduzione nell'organico della società che non è stato ancora sostituito. Si evidenzia la volontà di provvedere alla sostituzione e al potenziamento dell'organico per far fronte alle sempre più complesse sfide che il contesto economico sta ponendo in essere per le nostre imprese, non da ultimo si veda il manifestarsi della crisi economica a seguito della crisi sanitaria esplosa a causa della diffusione del virus COVID-19. A tal proposito è stata avviata una procedura di selezione del personale per sostituire i collaboratori usciti nel periodo e che sarà chiamato a garantire l'esercizio, anche futuro, dell'attività caratteristica di investimento per il sostegno alle PMI del territorio. La drammatica emergenza sanitaria scoppiata con particolare virulenza nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio sociale ha già comportato profonde ripercussioni nel tessuto economico e sociale internazionale. Per quanto più direttamente interessa l'Italia e la regione Friuli Venezia Giulia, dopo un'interruzione prudenziale di gran parte delle attività produttive, si è proceduto con una ordinata ripartenza. Friulia S.p.A. è sempre stata operativa e a servizio delle PMI del territorio anche nel periodo di restrizioni più stringenti al fine di contenere le ripercussioni economiche e finanziarie della crisi, mettendo a disposizione di tutte le aziende strumenti, liquidità e competenze per la ripresa dell'attività economica. La Finanziaria Regionale non è nuova ad ambiziose sfide, avendo partecipato attivamente alla ricostruzione post-terremoto e al rilancio industriale successivo alla crisi economico-finanziaria del 2008. Grazie alle esperienze acquisite e alle professionalità consolidate, anche nell'attuale contesto Friulia S.p.A. contribuirà in misura determinante al rilancio socio-economico dell'operoso territorio regionale.

## QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE<sup>1</sup>

Nel corso del secondo semestre del 2019 vi sono stati dei timidi segnali che indicano come l'attività economica a livello globale possa avere trovato una stabilizzazione, nonostante il perdurare delle incertezze derivanti dalle fragili relazioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina e le crescenti tensioni geopolitiche a livello internazionale. Un importante fattore di stabilizzazione del ciclo economico nel secondo semestre del 2019 è stata la politica monetaria, che continua ad essere particolarmente accomodante a livello globale grazie alla drastica riduzione dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve che ha introdotto anche un nuovo imponente piano di *Quantitative Easing* negli Stati Uniti e al riavvio del programma di acquisto di titoli sul mercato da parte della Banca Centrale Europea.

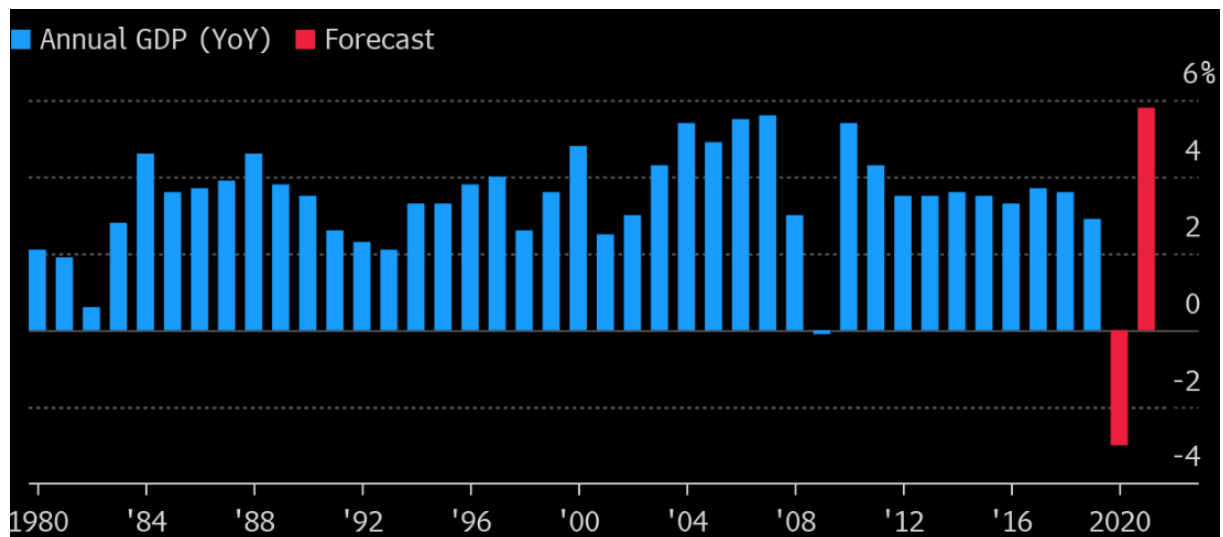
Le previsioni per il 2020 sono state significativamente impattate dalla diffusione a livello globale della pandemia

---

<sup>1</sup> (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d'Italia – Bloomberg)

Covid 19 e se le ipotesi di inizio anno per il PIL globale nel corso del 2020 indicavano un aumento del 3,3 per cento — con un'accelerazione attesa nel 2021 al 3,4 per cento, le più recenti stime prevedono un marcato calo di circa il 3 per cento nel 2020 - peggior andamento in quasi un secolo e ben superiore rispetto a quello della crisi finanziaria del 2009 quando il PIL globale registrò una flessione dello 0,1 per cento – con una ripresa del 5,8 per cento nel corso del 2021. Sia le economie dei paesi avanzati sia quelle dei principali paesi emergenti sono attese in recessione nel 2020, rispettivamente del 6,1 per cento e dell'1 per cento e le previsioni per un ritorno alla crescita nel corso del 2021 appaiono particolarmente incerte e dipendenti principalmente dalla durata e dall'intensità della pandemia Covid 19. La perdita cumulata tra il 2020 e il 2021 a livello di PIL globale potrebbe pertanto essere pari a circa 9 mila miliardi di dollari.

Andamento PIL globale



Fonte: Bloomberg

L'attuale crisi economica derivante dalla pandemia Covid 19 appare unica considerando l'intensità dello shock a livello internazionale che ha prodotto, in un periodo di appena qualche mese, significative ripercussioni negative sia dal lato della domanda a causa della minor fiducia e mobilità delle persone sia dal lato dell'offerta dei beni e servizi per i ritardi e le interruzioni nella catena di produzione.

Appare imprescindibile, al fine di cercare di limitare gli effetti economici derivanti dalla diffusione della pandemia Covid 19, l'implementazione di politiche economiche espansive coordinate a livello internazionale in grado di sostenere il ciclo economico. Molti paesi hanno attuato prontamente delle rilevanti azioni di politica fiscale espansiva, interventi che dovranno essere ulteriormente rafforzati qualora il blocco all'attività economica dovesse prolungarsi; parimenti le principali Banche Centrali internazionali quali Federal Reserve e BCE hanno adottato significative strategie di stimolo monetario per cercare di ridurre lo "stress" a livello finanziario.

Negli Stati Uniti il PIL è previsto in calo del 5,9% per cento nel 2020 a cui potrebbe seguire un rialzo del 4,7%

per cento nel 2021. Anche le aspettative di crescita del ciclo economico dell'Area Euro sono state recentemente riviste dalle principali istituzioni economiche con il PIL atteso registrare una contrazione pari al 7,5 per cento nel 2020 a cui potrebbe seguire un rimbalzo dell'attività economica pari 4,7 per cento nel 2021. In particolare il PIL della Germania è atteso ridursi del 7 per cento nel 2020 e crescere del 5,2 per cento nel 2021; la congiuntura francese dovrebbe registrare un andamento del PIL nel prossimo biennio simile a quello tedesco mentre l'Italia dovrebbe essere tra i paesi più colpiti dalla pandemia Covid-19, tanto che il PIL dovrebbe contrarsi di oltre il 9 per cento nel 2020 e recuperare tale calo solo in parte nel 2021 quando il PIL è atteso in incremento del 4,8 per cento.

Il Giappone è atteso assestarsi su una contrazione del PIL nel 2020 di oltre il 5 per cento e una ripresa del 3 per cento nel 2021; l'evoluzione del PIL del Regno Unito nel prossimo biennio - infine non dovrebbe discostarsi significativamente da quella dell'area Euro.

Anche i principali Paesi Emergenti dovrebbero registrare nel loro complesso un calo del PIL nel 2020 previsto in riduzione dell'1 per cento a cui dovrebbe seguire una crescita pari al 6,6 per cento nel 2021 rispetto alla crescita del 3,7 per cento del 2019. Nel dettaglio, la Cina dovrebbe essere tra i pochi paesi a livello globale a salvarsi dal segno meno, ma la crescita nel 2020 – ipotizzata solo qualche mese fa oltre il 6 per cento – dovrebbe fermarsi all'1,2 per cento a cui dovrebbe seguire una significativa ripresa nel 2021 quando il PIL è atteso in incremento di oltre il 9 per cento. Gli indicatori relativi a produzione industriale, investimenti aziendali e consumi recentemente diffusi dalle autorità cinesi lasciano ipotizzare una contrazione del PIL cinese nel corso del primo trimestre del 2020 pari a circa l'8 per cento. Le previsioni sulla crescita dell'India sono state parimenti riviste al ribasso negli ultimi mesi a causa della diffusione della pandemia Covid-19, il PIL indiano è pronosticato ora all'1,9 per cento nel 2020 rispetto ad attese di aumento di oltre il 6 per cento di qualche mese fa. L'economia dell'America Latina nel complesso è attesa in riduzione nel 2020 ad un tasso del 5,2 per cento con una ripresa prevista nel 2021 quando il PIL dovrebbe incrementare del 4,2 per cento, tenuto conto principalmente dell'evoluzione economica del Brasile (PIL atteso al 5,3 per cento nel 2020 rispetto alla crescita dell'1,1 per cento del 2019). Infine, i paesi dell'Europa centro orientale dovrebbero registrare una flessione del PIL nel 2020 pari al 5,2 per cento, a cui dovrebbe seguire un'inversione e una crescita nel 2021 del 4,2 per cento. Le politiche monetarie delle principali banche centrali continuano ad essere improntate su un profilo significativamente accomodante: la Federal Reserve negli Stati Uniti - dopo aver ripreso a ridurre i tassi di interesse, passati nel mese di ottobre 2019 dal 2 per cento all'1,75 per cento e successivamente allo 0,25 per cento a seguito della riduzione dei tassi per complessivi 150 bps effettuata nel solo mese di marzo 2020 – ha ripreso una strategia di “*quantitative easing*” per cercare di prevenire un calo della domanda derivante dall'impatto sull'economia della pandemia Covid-19. La Banca Centrale Europea ha riavviato una strategia di *Quantitative Easing*, annunciando a metà marzo 2020 un programma di acquisto titoli pubblici e privati per complessivi Euro 750 miliardi fino alla fine del 2020 – o fino a quando la BCE valuterà superati gli effetti derivanti della crisi da Covid-19 – per

permettere una corretta trasmissione della propria politica monetaria nel sistema economico.

La crisi avrà un impatto significativo anche sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione previsto in deciso aumento in tutti i paesi: negli Stati Uniti si prevede che la disoccupazione passi da un tasso del 3,7 per cento del 2019 a oltre il 10 per cento nel 2020 mentre in Italia il tasso di disoccupazione dovrebbe incrementare fino al 13 per cento.

L'inflazione non è un problema per le principali economie avanzate: il tasso di crescita dei prezzi al consumo è previsto per il prossimo biennio a un livello appena superiore allo 0 per cento, un tanto considerando il crollo della domanda che sta avendo delle rilevanti ripercussioni anche sui prezzi delle materie prime.

L'economia del Friuli Venezia Giulia è stata caratterizzata nel corso del 2019 da un rallentamento che ha interessato quasi tutti i settori produttivi: le vendite del settore manifatturiero, al netto della cantieristica, sono diminuite sia sul mercato interno sia su quello estero; le indagini relative all'andamento del settore dei servizi evidenziano parimenti una diffusa frenata con una minor crescita delle presenze turistiche in regione e una minor movimentazione portuale a causa soprattutto dell'andamento negativo degli scambi commerciali con la Turchia. In connessione con il complessivo indebolimento dell'attività economica, la crescita degli occupati e delle forze lavoro si è sostanzialmente interrotta nel 2019 mentre i prestiti bancari alla clientela residente in regione sono saliti grazie al positivo andamento di quelli al settore della cantieristica e alle famiglie consumatrici; i finanziamenti alle imprese sono invece stati caratterizzati da un calo per tutti i settori produttivi.

Nel primo semestre del 2019 le esportazioni regionali, al netto del settore della cantieristica, sono salite del 4,2 per cento - un risultato superiore a quello dell'Italia (2,7 per cento) e a quello del Nord Est (1,5 per cento) - ma in rallentamento rispetto al 2018. La dinamica delle vendite per i principali settori industriali della regione è stata differenziata con quelle relative alla metallurgia che hanno iniziato a risentire del peggioramento dell'economia tedesca (- 4,7 per cento) mentre quelle dei macchinari hanno avuto una significativa crescita (12,4 per cento) al pari del comparto del mobile (3,8 per cento).

Le esportazioni verso i paesi extra UE si sono contratte in connessione al calo di quelle della cantieristica verso gli Stati Uniti, importante mercato di riferimento per il settore mentre quelle verso i paesi asiatici hanno continuato a crescere, grazie soprattutto al settore della meccanica.

Nei primi sei mesi dell'anno il traffico dei passeggeri nell'aeroporto di Trieste è lievemente aumentato (0,7 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2018 soprattutto grazie all'incremento dei passeggeri sui voli che collegano la regione con gli altri paesi europei.

La movimentazione di merci nel porto di Trieste ha subito, nella prima metà del 2019, un calo dell'1,2 per cento determinato prevalentemente dalla diminuzione del traffico Ro-Ro (semirimorchi) dei traffici con la Turchia, compensata solo in parte dall'aumento dei container, movimentati principalmente su rotaia.

A giugno 2019 i prestiti alle imprese con sede in regione sono aumentati del 2,8 per cento su base annua grazie alle erogazioni al settore della cantieristica, al netto del quale i prestiti alle imprese sarebbero invece diminuiti



del 2,3 per cento con il calo ha interessato quasi tutti i settori, in particolar modo la metallurgia.

La domanda di finanziamenti da parte delle imprese è diminuita nella prima parte del 2019, sia quella legata agli investimenti sia quella inerente la ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse. Dal lato dell'offerta di credito, le condizioni economiche praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste pressoché stabili.

Nella media dei quattro trimestri terminati a giugno 2019, il flusso dei nuovi prestiti deteriorati alle imprese è lievemente salito (1,8 per cento) con riguardo a quasi tutti i settori economici, tranne le costruzioni dove è diminuito rimanendo ancora relativamente elevato (4,9 per cento). Il tasso di deterioramento rimane comunque inferiore a quello medio nazionale. L'incidenza delle esposizioni deteriorate sul totale dei finanziamenti bancari è scesa ulteriormente al 7,4 per cento.

In un contesto economico generale incerto, la domanda dei depositi bancari ha continuato a crescere ed ha interessato sia le famiglie consumatrici sia le imprese.

## MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY<sup>2</sup>

Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del *private equity*. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

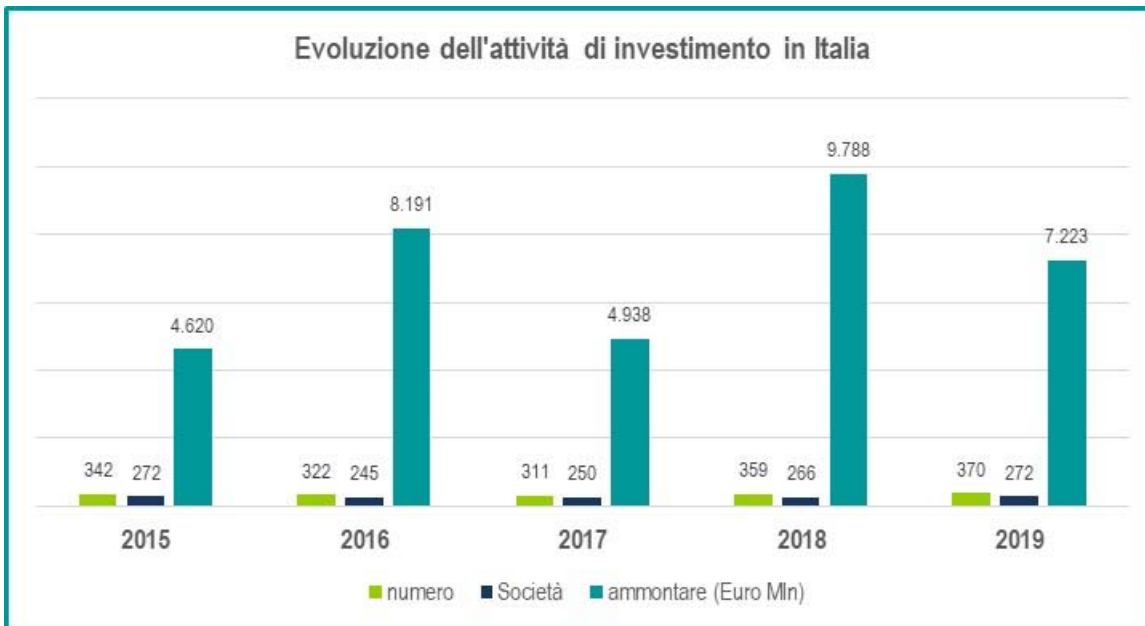
Al 31 dicembre 2019 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 215 milioni.

Alla data del 30 giugno 2019, data di riferimento dell'ultimo censimento, gli operatori nel settore del *private equity* monitorati in Italia possiedono attivi in portafoglio distribuiti su oltre 1.250 società per un controvalore (determinato sulla base del costo d'acquisto) pari a circa Euro 31 miliardi, in aumento rispetto agli Euro 25 miliardi registrati l'esercizio precedente; il *commitment* disponibile per investimenti, al netto delle disponibilità degli operatori internazionali e *captive*, risulta ammontare a circa Euro 10,3 miliardi.

Si rileva inoltre che, nel corso del 2019, nel mercato italiano del *private equity* e *venture capital* sono state attuate 370 nuove operazioni (359 nel 2018) distribuite su 272 società (266 nel 2018), pari a un controvalore complessivo di circa Euro 7.233 milioni, evidenziando un decremento rispetto all'anno precedente, quando le risorse complessivamente investite erano di circa 9.788 milioni quando erano state perfezionate in particolare operazioni di grande dimensione nell'*infrastructure*.

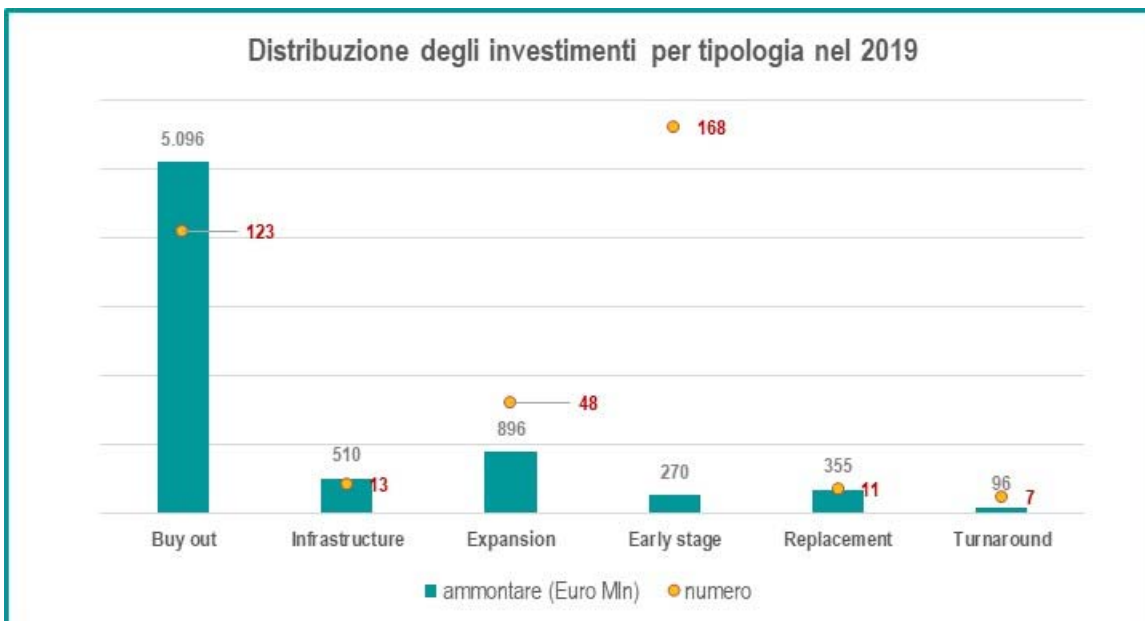
---

<sup>2</sup> (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)



Fonte: Aifi 2019

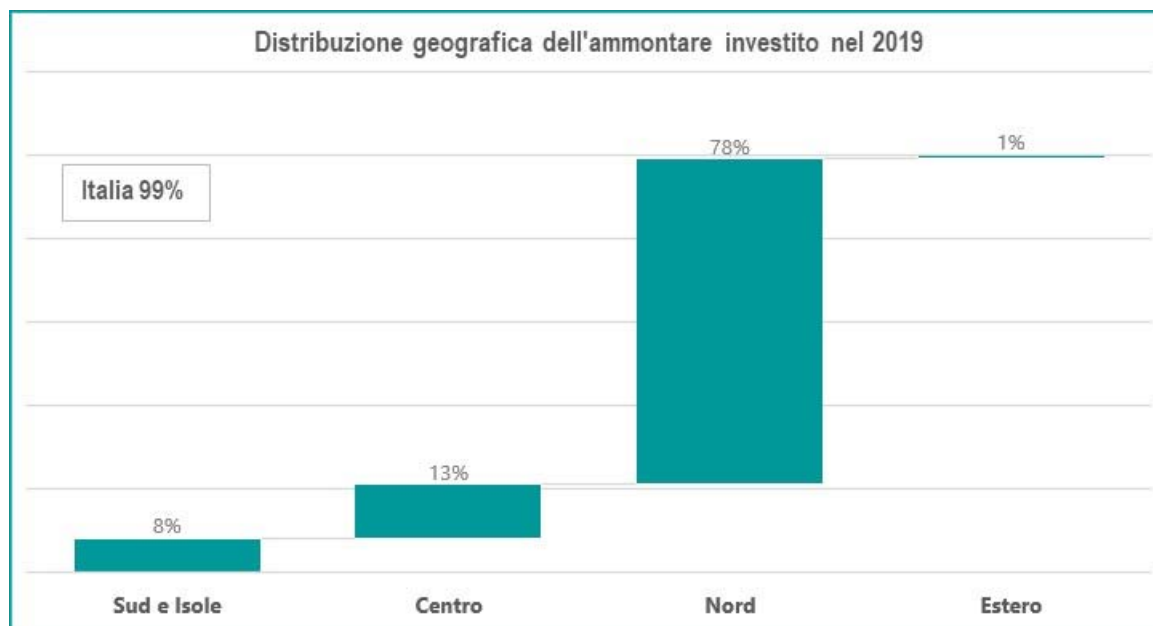
Come accaduto in passato, i *buy out* hanno assorbito la gran parte delle risorse (Euro 5,1 miliardi investiti e 123 operazioni), seguiti dall'*expansion* (Euro 896 milioni), dall'*infrastructure* (Euro 0,5 miliardi) e dalle operazioni di *replacement* (Euro 355 milioni). Il segmento del *turnaround* nel 2019 ha riportato un interesse minore, registrando la realizzazione di 7 investimenti per un ammontare pari a Euro 96 milioni. Ci si attende che tale settore, anche alla luce della crisi economico-finanziaria determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria, possa registrare significative dinamiche nei prossimi esercizi.



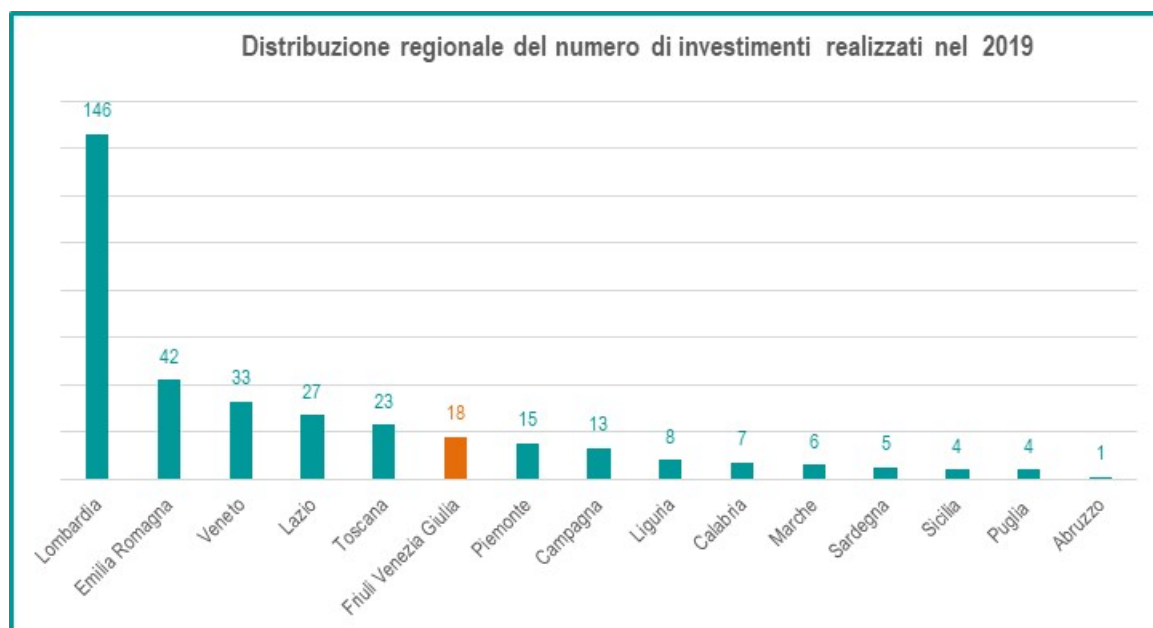
Fonte: Aifi 2019

Il 99 per cento degli investimenti effettuati ha interessato imprese localizzate in Italia, corrispondente a quasi

l'intero ammontare investito nell'anno. In termini di ammontare il Nord ha attratto il 78 per cento delle risorse complessivamente investite, seguito dalle regioni del Centro (13 per cento), mentre rimane ancora marginale la quota di risorse investite al Sud Italia (8 per cento). A livello regionale, la Lombardia registra il maggior numero di operazioni (146) seguita da Emilia Romagna (42), Veneto (33) e Lazio (27) e al sesto posto dal Friuli Venezia Giulia (18).



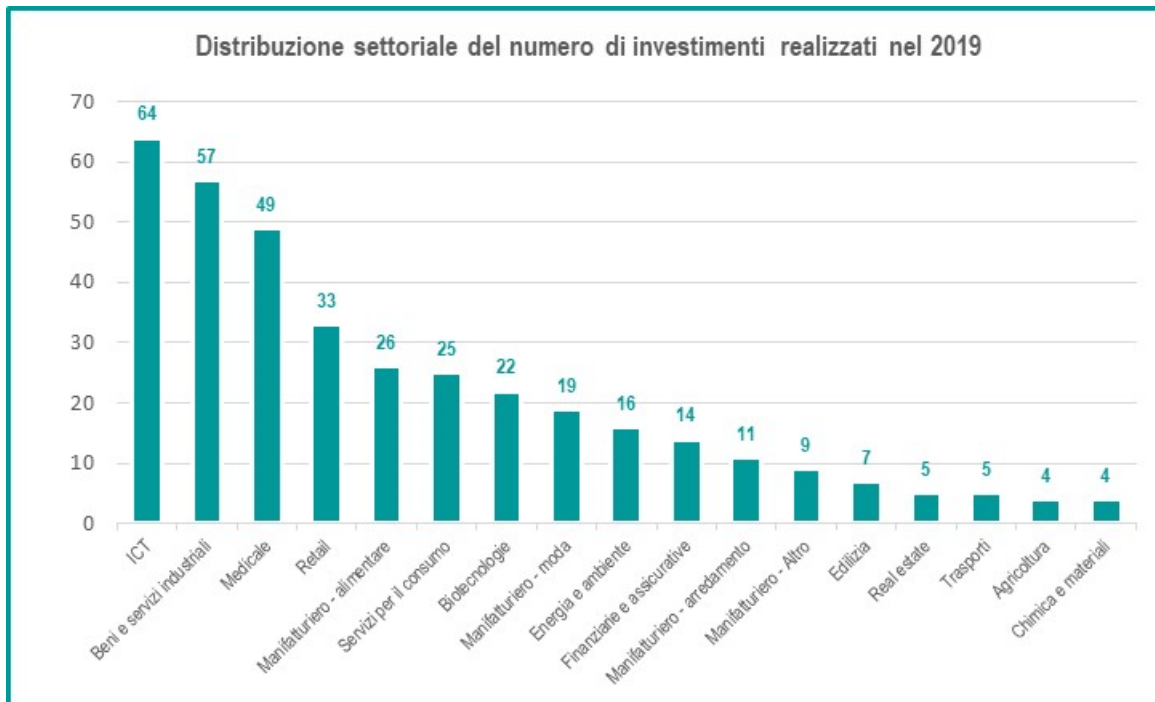
Fonte: Aifi 2019



Fonte: Aifi 2019

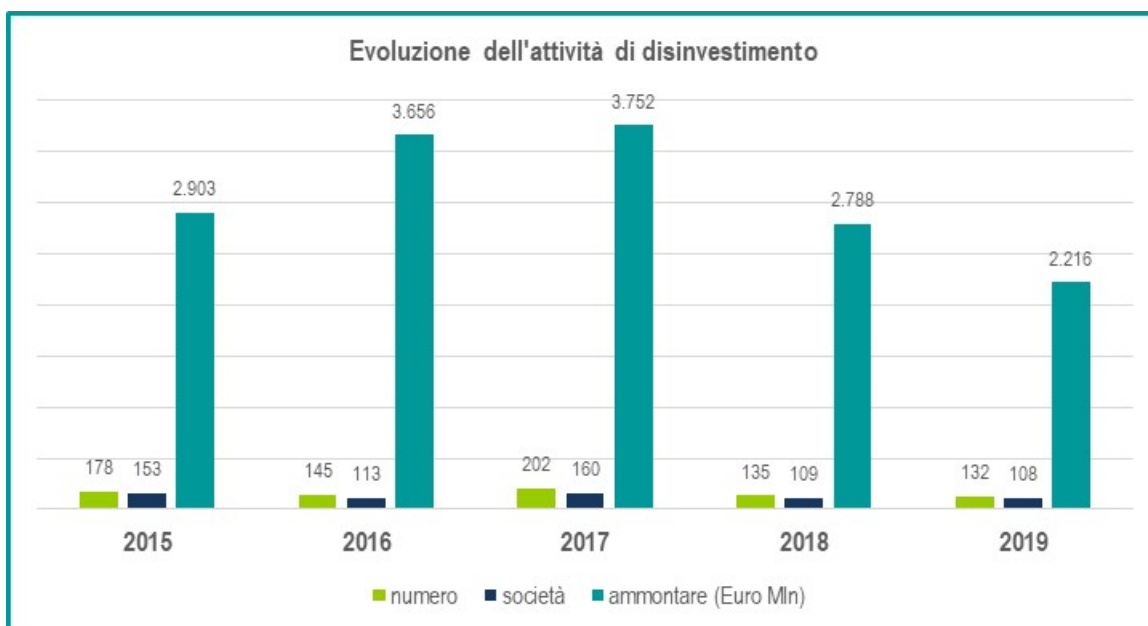
Con riferimento al numero di investimenti effettuati, i primi 5 comparti riguardano l'ICT, i beni e servizi industriali,

il medicale, il retail e il manifatturiero – alimentare.



Fonte: Aifi 2019

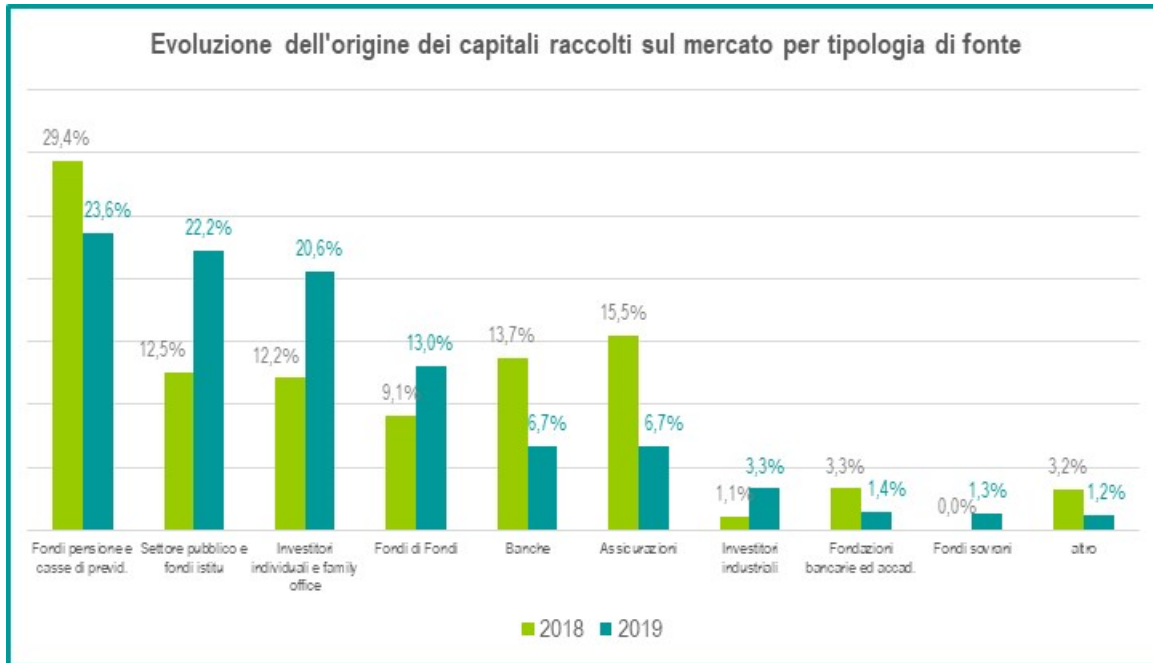
Nel corso del 2019 l'ammontare disinvestito, calcolato al costo di acquisto delle partecipazioni, ha raggiunto quota Euro 2,2 miliardi, in diminuzione di circa 0,6 miliardi rispetto ai 2,8 miliardi dell'esercizio precedente; con riferimento al numero di operazioni si sono registrate 132 dismissioni, dato che segna costanza rispetto al livello raggiunto nel 2018 (135).



Fonte: Aifi 2019

Nel corso del 2019 le risorse complessivamente raccolte dagli operatori domestici si confermano significative in continuità con l'esercizio precedente.

L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che i fondi pensione unitamente al settore Pubblico e ai fondi istituzionali oltre che gli investitori individuali e i *family office* hanno rappresentato la prima fonte di capitale.



Fonte: Aifi 2019

## OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

SINTESI OPERATIVITA'			
INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO	2017/2018	2018/2019	31.12.2019
Investimenti deliberati (Euro/000)	30.092	29.100	28.557
Investimenti attuati (Euro/000)	24.092	25.005	18.077
<i>di cui partecipazioni</i>	23.092	11.755	12.882
<i>di cui finanziamenti</i>	1.000	13.250	5.195
Totale società partecipate (num.)	97	94	94
<i>di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	51	54	58
<i>di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	46	40	36
Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)	156.000	162.000	170.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	97.000	107.000	122.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	59.000	55.000	48.000
ATTIVITA' DI HOLDING	2017/2018	2018/2019	31.12.2019
Totale società partecipate (num.)	9	8	9
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	6	5	6
<i>di cui altre società istituzionali</i>	3	3	3
Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)	430.300	431.600	431.800
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	429.300	431.000	431.200
<i>di cui finanziamenti a società del Gruppo</i>	400	400	350
<i>di cui altre società istituzionali</i>	600	600	600

## INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Durante i sei mesi dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 Friulia S.p.A. ha operato con determinazione nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere attivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere la crescita delle imprese, a supportarne la ripresa nonché a contenere le situazioni di crisi. Nel secondo semestre dell'esercizio solare 2019, caratterizzato da segnali di una fragile stabilità economica, l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione del loro indebitamento si confermano fattori determinanti per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business.

Consapevole del ruolo che può rivestire nello sviluppo dell'economia regionale, il Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. ha approvato in data 9 luglio 2019 il piano industriale triennale, delineando un'operatività della Finanziaria ancora più incisiva nell'ambito del concorso alle dinamiche di crescita delle PMI del territorio. L'elemento centrale dell'azione di Friulia S.p.A. si sostanzia pertanto nello sviluppo delle PMI non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle

iniziative imprenditoriali. La partecipazione attiva alla promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, è apparsa un'opportunità da presidiare durante tutto l'orizzonte di piano al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza agevolata – finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate – sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il nuovo piano industriale triennale, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Conseguentemente, nel corso dei sei mesi dell'esercizio appena concluso la Finanziaria Regionale - in sinergia con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dei sei mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività di *origination* della Finanziaria Regionale ha sviluppato contatti con 54 controparti: con 44 di queste (c.a. 80%) sono stati avviati successivi approfondimenti volti a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 11 operazioni di investimento per complessivi Euro 28,6 milioni (16 operazioni e Euro 29,1 milioni nei dodici mesi dell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 12 operazioni - ammontano a Euro 18,1 milioni (13 operazioni e Euro 25,0 milioni nei dodici mesi dell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 5 operazioni per complessivi Euro 20,6 milioni (6 operazioni e Euro 12,1 milioni nell'esercizio precedente). Alla data del 31 marzo 2020 risultano deliberate 5 operazioni per complessivi Euro 1,3 milioni e attuati investimenti – relativi a 4 operazioni – per complessivi Euro 16,5 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia S.p.A..

Lo sviluppo di strumenti finanziari innovativi quali i minibond è stato un ulteriore elemento su cui si è concentrata l'attività del Consiglio di Amministrazione. Sono state così perfezionate significative operazioni a cui la Finanziaria Regionale ha partecipato da un lato promuovendo e concorrendo alla strutturazione dell'emissione dall'altro sottoscrivendo in tutto o in parte l'emissione obbligazionaria.

Inoltre, nel mese di dicembre 2019 è stata sottoscritta una convenzione con tre importanti gruppi bancari del territorio regionale finalizzato a consentire il miglioramento delle condizioni economiche applicate dal sistema del credito alle micro e piccole aziende. Friulia S.p.A. si è impegnata infatti a mantenere depositate in egual misura presso i gruppi bancari aderenti all'iniziativa risorse finanziarie per complessivi Euro 12 milioni. Gli accordi finalizzati prevedono che le banche aderenti all'iniziativa non applichino spese di istruttoria ai beneficiari e aggiungano risorse proprie, in modo tale da costituire un plafond di Euro 40 milioni funzionale a finanziare – ad un tasso promozionale – le iniziative avviate da micro e piccole imprese locali, stimate, per difetto, in un numero di circa 500.

Nel corso del mese di dicembre 2019 Friulia S.p.A. è stata tra i promotori, congiuntamente ad altri protagonisti della finanza e del supporto alle micro imprese, di un'iniziativa volta ad introdurre nel territorio regionale un operatore di riferimento del microcredito, attivo nel finanziamento di iniziative fino ad un importo massimo di Euro 25 mila.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di *mentoring* a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia S.p.A. utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

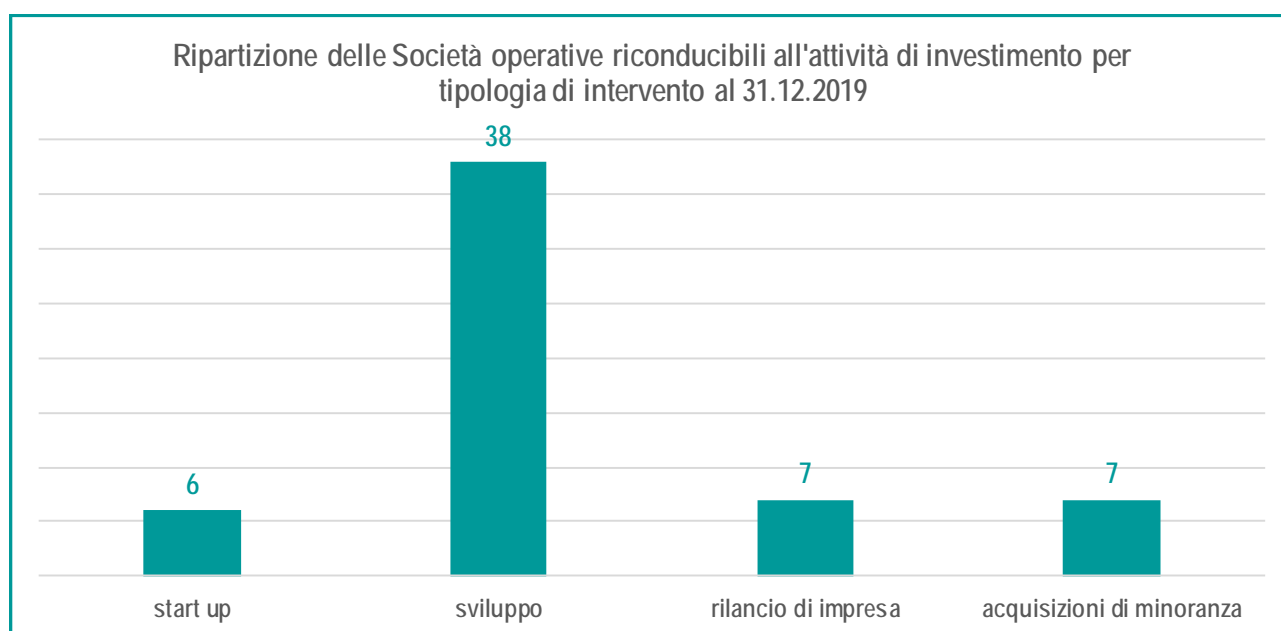
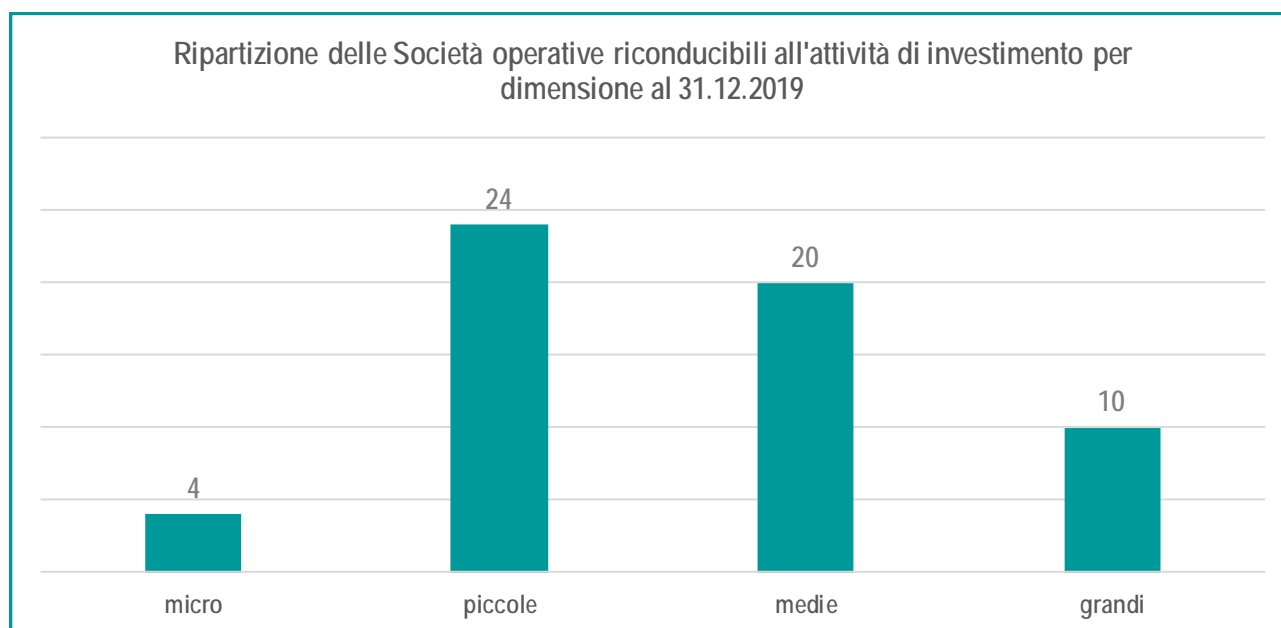
E' inoltre proseguito l'affiancamento della Finanziaria Regionale agli Assessorati Regionali competenti nell'ambito di progettualità volte a identificare soluzioni finalizzate a consentire la continuità aziendale e a mantenere livelli occupazionali di imprese - alcune, tra l'altro, di assoluta rilevanza per il comparto economico regionale - che ancora risentono delle ricadute del prolungato periodo di crisi economica.

Nel corso dei sei mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state perfezionate operazioni di cessione di partecipazioni.

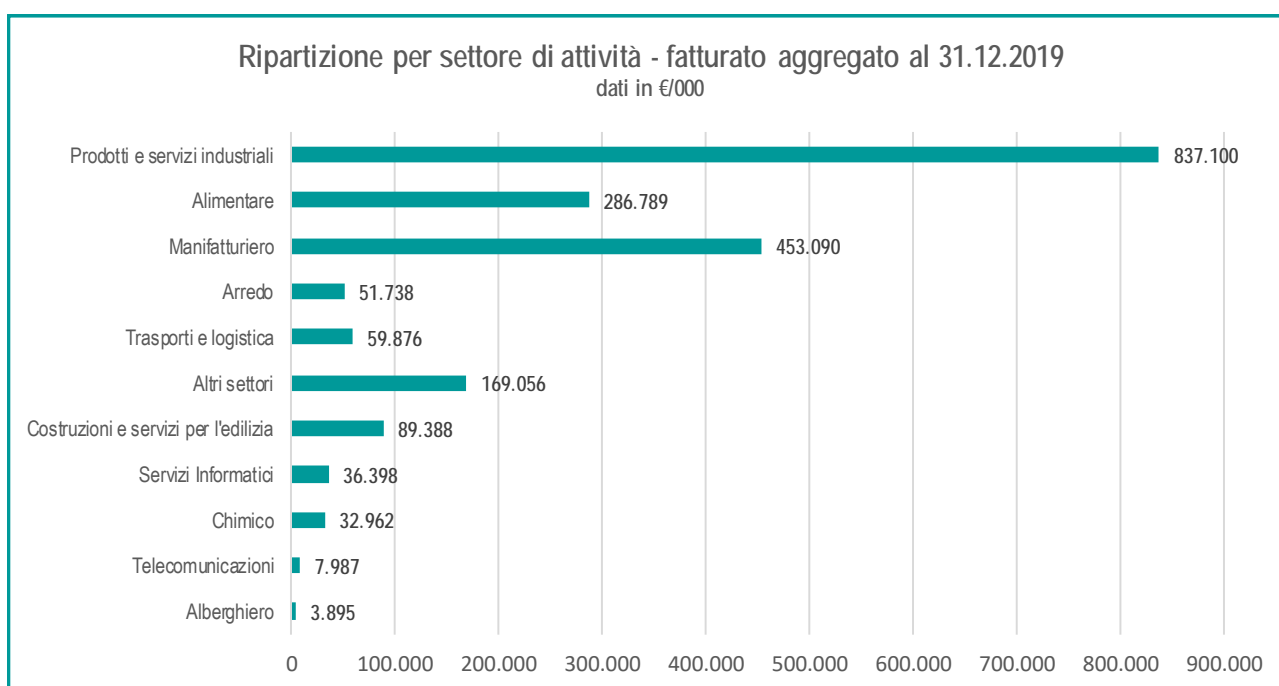
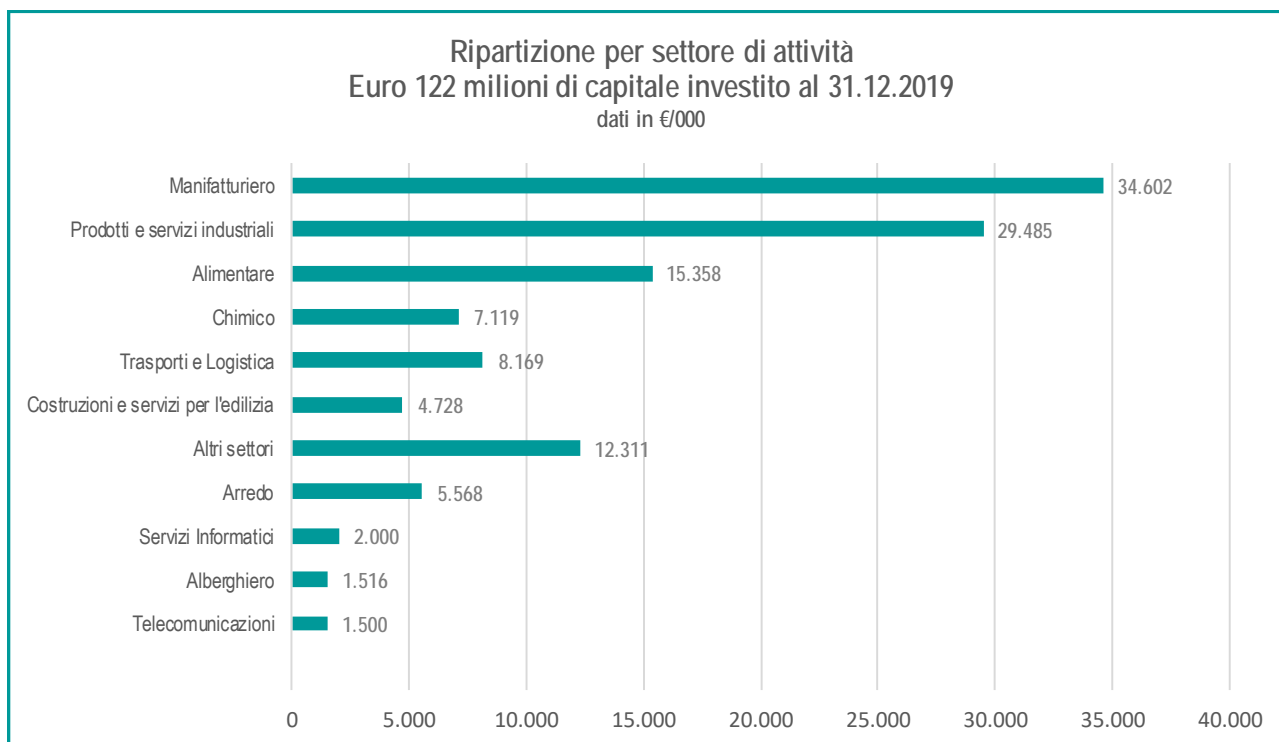
Al 31 dicembre 2019 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 173 milioni (Euro 162 milioni al 30 giugno 2019). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (oltre 80%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 122 milioni e sono relativi a 58 società (Euro 107 milioni e 54 società al 30 giugno 2019); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi e rientri delle posizioni in finanziamento).

La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (40 società delle 58 in portafoglio al 31 dicembre 2019); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2019 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria, quello manifatturiero e quello alimentare.





Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia S.p.A. realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 2,0 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 7.300 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).



## HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda preliminarmente che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta pertanto un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Nel corso dell'esercizio appena concluso, coerentemente tra l'altro con gli indirizzi assegnati dall'Azionista di Maggioranza, sono stati presidiati i progetti volti al perseguimento costante dell'efficienza operativa a beneficio preliminarmente dell'utenza e/o della clientela a cui si rivolge l'attività del Gruppo e sono stati progettati nuovi strumenti d'intervento al fine di garantire una maggiore incisività del Gruppo nell'ambito dell'attività di sostegno alla crescita ed all'internazionalizzazione delle PMI del territorio. L'attenzione è stata rivolta in particolare alle imprese di dimensioni più contenute, ma con piani di sviluppo ambiziosi.

Più in dettaglio, in relazione ai progetti volti al perseguimento di un'efficiente gestione, si evidenzia che è stato raggiunto uno stabile equilibrio economico e finanziario di BIC Incubatori FVG S.r.l., necessario per addivenire ad una soluzione finalizzata ad una successiva operazione di rilancio da perseguirsi in sinergia con un operatore di riferimento per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo d'impresa e infine sono stati attivati confronti con le principali controllate e collegate strategiche finalizzati all'individuazione di politiche di efficientamento.

In relazione a BIC Incubatori FVG S.r.l. si ricorda che, tenuto conto della negativa evoluzione storica dei risultati raggiunti, è stato necessario implementare un deciso piano di risanamento allo scopo di mettere in sicurezza l'attività di incubazione e garantirne la continuità futura. Nel pieno rispetto delle previsioni elaborate in occasione della formulazione del piano di risanamento, BIC Incubatori FVG S.r.l. ha raggiunto uno stabile equilibrio economico e finanziario della gestione: anche l'esercizio appena concluso registra infatti sia un utile di periodo sia una positiva generazione di cassa. Tale equilibrio economico e finanziario è condizione necessaria per procedere con il rilancio della partecipata. L'esame condotto sulle diverse soluzioni volte alla valorizzazione di BIC Incubatori FVG S.r.l. – fermo restando il perseguimento anche futuro dell'oggetto sociale della partecipata – dimostra che anche i modelli di business più all'avanguardia nell'ambito del supporto alle start up e alle PMI innovative richiedono una dimensione fisica finalizzata ad ospitare le iniziative imprenditoriali. In tal senso sono state valutate diverse ipotesi di aggregazione di BIC Incubatori FVG S.r.l. e, nel corso dell'esercizio appena concluso, è stato possibile focalizzare l'attenzione in particolare su di una con cui sono in corso attualmente attenti approfondimenti.

In merito agli interventi volti a potenziare l'efficacia del Gruppo in relazione all'internazionalizzazione d'impresa si segnala che sono stati approfonditi e strutturati nuovi strumenti d'intervento nelle PMI del territorio atti a

consentire di meglio riscontrare le esigenze avvertite dagli operatori di piccole dimensioni. Sono state coordinate da Friulia S.p.A. le attività di analisi – anche legale – delle soluzioni identificate ed è stata completata la fase progettuale. Sulla base delle informazioni acquisite, nel corso dell'esercizio 2020 dovrebbe essere possibile iniziare la distribuzione di tali nuovi prodotti.

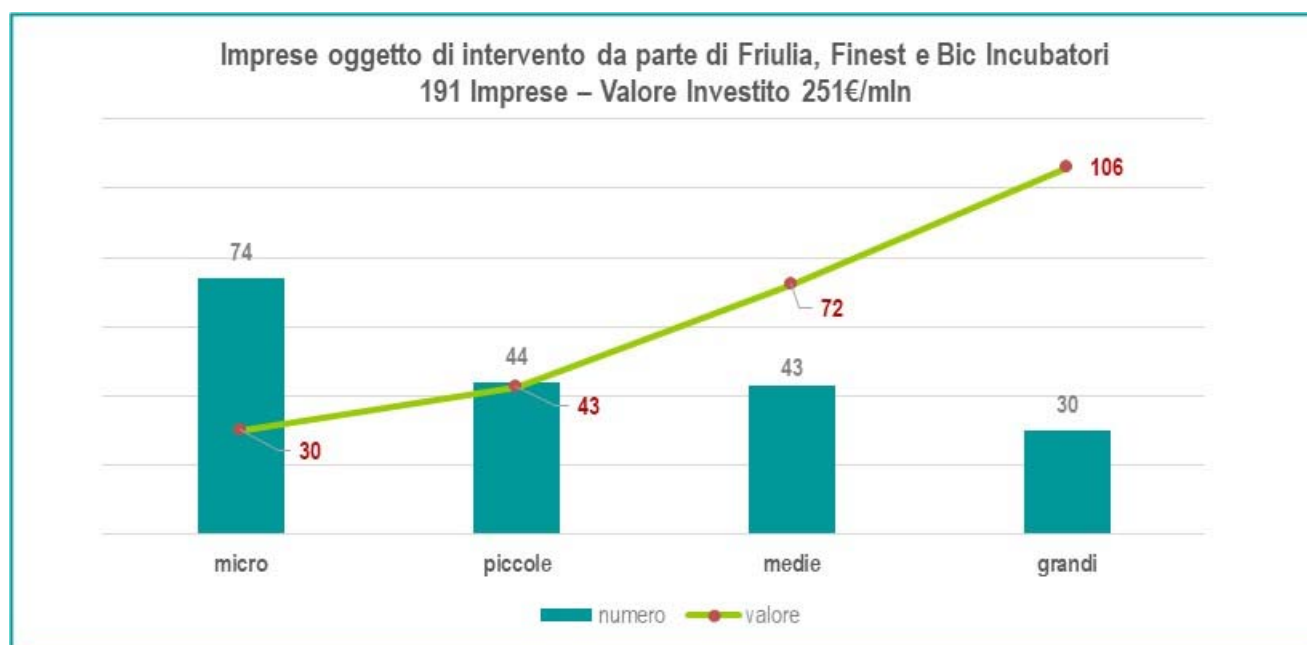
Si segnala infine che sono attivi confronti periodici con tutte le principali controllate finalizzati all'individuazione di sinergie e programmi di efficientamento: ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, *information technology*, *internal audit*, gestione del personale e di *compliance* che Friulia S.p.A. è stata chiamata a prestare progressivamente anche a Finest S.p.A. sin dal 2014/2015, nel corso dell'esercizio appena concluso si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informativi aziendali finalizzato ad una prospettica condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali. Sono stati pertanto recentemente avviati ulteriori interventi organizzativi con Finest S.p.A. che potrebbero consentire – qualora realizzati – una maggiore integrazione organizzativa tra le società finanziarie, efficientando i processi operativi e consentendo, nel contempo, un'addizionale valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti anche nel core business.

Da ultimo si evidenzia che durante l'esercizio di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2019 è stato presidiato sistematicamente il processo volto a garantire la disponibilità delle risorse finanziarie a servizio della realizzazione dell'adeguamento e dell'ammodernamento dell'infrastruttura autostradale gestita da S.p.A. Autovie Venete. La condivisione della pianificazione industriale e la conseguente definizione degli interventi organizzativi da implementare sono risultati elementi determinanti su cui concentrare l'impegno al fine di consentire l'efficienza operativa e un adeguato servizio all'utenza.

Parimenti, Friulia S.p.A. ha presidiato l'evoluzione normativa e i confronti intercorsi tra ministeri competenti, comitati interministeriali e concessionaria partecipata aventi lo scopo di consentire il consolidamento della concessione autostradale in capo ad una realtà *In-House* soggetta al controllo analogo: tale realtà potrebbe essere rappresentata da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. - nuova concessionaria all'uopo costituita da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso dell'esercizio 2017/2018. A tal proposito si ricorda inoltre che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato già nel corso del primo semestre 2016 un tavolo di confronto con gli azionisti di riferimento di S.p.A. Autovie Venete, tra i quali in primis Friulia S.p.A. ed i soggetti finanziari, al fine di comprendere l'eventuale possibilità di comporre gli interessi degli stessi per addivenire a una soluzione negoziata ed efficientemente implementabile. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha pertanto richiesto a Friulia S.p.A. di trasferire, ai sensi della dell'art. 12 commi dal 3 al 4ter della L.R. 25/2016, una parte significativa della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete agli azionisti della Finanziaria Regionale. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. dovrebbe detenere una quota di S.p.A. Autovie Venete, comunque non superiore al 20 per cento del capitale della Concessionaria, che già nel breve periodo potrebbe trasformarsi in liquidità da utilizzarsi, secondo le previsioni statutarie, a sostegno delle PMI del territorio. Pertanto, avendo concluso la fase

di progettazione tecnica dell'operazione di propria competenza, Friulia S.p.A. è oggi già nelle condizioni di implementarla, fermo restando le indicazioni in merito all'avvio da parte dei Soci.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (esercizio di sei mesi) hanno permesso più in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2019, gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A., Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l. ammontano complessivamente a Euro 251 milioni (Euro 229 milioni al 30 giugno 2019), di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

## S.P.A. AUTOVIE VENETE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

In ragione dell'avvenuta modifica dell'art. 27 dello Statuto Sociale che ha variato la decorrenza dell'esercizio della S.p.A. Autovie Venete, l'esercizio sociale in esame si riferisce al periodo 1° luglio – 31 dicembre 2019, fermo restando che i successivi esercizi sociali si svilupperanno nell'arco di 12 mesi, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Effettuata questa doverosa premessa, si segnala sin d'ora come, al netto degli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha colpito l'Italia nei mesi di febbraio e marzo 2020 - come meglio descritti nella parte finale della presente Relazione - l'esercizio sociale e i primi mesi del nuovo esercizio della Controllata sono stati caratterizzati, in particolare, dalle vicende riguardanti la gestione del rapporto concessorio con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tematiche per lo più incentrate sui contenuti delle Delibere CIPE n. 38/2019 (GURI n. 255 del 30 ottobre 2019) e CIPE n. 39/2019 (GURI n. 300 del 23 dicembre 2019).

La Delibera n. 38/2019 ha chiarito, in linea generale, i termini regolatori applicabili a tutte le "concessionarie scadute" delineando il criterio di determinazione della remunerazione del capitale investito relativamente al periodo transitorio, definito come periodo intercorrente tra la data di scadenza della vecchia concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario, e prevedendo, in ogni caso, la salvaguardia dell'efficacia delle specifiche pattuizioni convenzionali vigenti disciplinanti detto periodo che, nel caso di Autovie Venete, assicurano il principio di continuità sostanziale del rapporto concessorio, anche successivamente alla scadenza naturale dello stesso.

Immediatamente a valle della pubblicazione della Delibera CIPE n. 38/2019, il Concedente, tenuto conto dell'esigenza di procedere alla definizione dei rapporti contrattuali tra le parti, ha provveduto a richiedere, la predisposizione di un apposito Piano Economico Finanziario transitorio, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla precitata delibera.

La Società, in data 29 novembre 2019, in esito alle deliberazioni assunte in pari data dal Consiglio di Amministrazione e rimarcata in ogni caso la competenza dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione delle modifiche agli Atti Convenzionali, ha provveduto a trasmettere l'ulteriore aggiornamento del Piano Economico Finanziario predisposto in conformità alle modalità di calcolo ed ai parametri definiti nella Delibera CIPE n. 39/2007 e s.m.i. ed elaborato assumendo i dati a consuntivo emergenti dai documenti di bilancio per il periodo dal 1° aprile 2017 al 30 giugno 2019 e i valori previsionali a partire dal 1° luglio 2019 e sino al completo ammortamento delle opere e azzeramento delle poste figurative (31.12.2038).

Sempre nell'ambito dei rapporti con il Concedente nel corso dell'esercizio 1° luglio – 31 dicembre 2019 e soprattutto nei primi mesi del 2020, ha assunto un ruolo centrale la definizione del valore di indennizzo da porre a carico del concessionario subentrante e da corrispondere ad Autovie Venete quale concessionaria uscente.

La Delibera CIPE n. 39/2019, pubblicata su GURI n. 300 del 23 dicembre 2019, che ha approvato lo schema di

“accordo di cooperazione relativo alla tratta autostradale A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 raccordo Villesse-Gorizia [ex Autovie Venete]”, ha infatti preso atto della stima operata dalla Società che quantifica detto valore in Euro 476 milioni alla data del 31 dicembre 2019, ferma restando la necessità che l’ammontare definitivo dovrà essere certificato dal Concedente alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, sulla base degli investimenti effettivamente sostenuti a tale data e ritenuti ammissibili.

Con particolare riguardo a tale ultimo aspetto il MIT, con comunicazione del 5 febbraio 2020, e pertanto ad esercizio sociale concluso, ha predisposto e trasmesso alla Società una relazione tecnica denominata “Criteri per la Determinazione del valore netto dei cespiti devolvibili ai fini della quantificazione dell’indennizzo da subentro” chiedendo ad Autovie Venete di “voler procedere, celermente, alla quantificazione del valore netto dei cespiti devolvibili in conformità agli indirizzi espressi nella precitata Relazione tecnica”, oltre che di far asseverare i relativi conteggi a una Società di Revisione.

Tuttavia, dall’analisi dei predetti indirizzi operativi, è emerso sin da subito che i criteri di calcolo dei costi ammessi ai fini della quantificazione del valore dell’indennizzo ivi contenuti (i) non sono in alcun modo rinvenibili nel testo della Convezione regolante il rapporto concessorio e (ii) per di più, si pongono in stridente contrasto con le previsioni convenzionali, nonché con il quadro regolatorio di riferimento, così come applicato per l’intera durata del periodo di concessione e mai messo in discussione dallo stesso Concedente.

La Società, effettuate le dovute valutazioni con particolare riferimento alla necessità di tutelare nel miglior modo possibile il patrimonio aziendale, ha ritenuto opportuno, con atto debitamente notificato al Concedente in data 06.03.2020, procedere all’impugnazione nella competente sede del TAR Lazio del citato provvedimento.

Quanto alla tematica inerente all’adeguamento tariffario annuale la Società, in ragione dell’evoluzione dei rapporti concessori esistenti (Piano Finanziario 2015 e Secondo Atto Aggiuntivo) e del quadro convenzionale vigente, ha provveduto a comunicare al Concedente la richiesta relativa all’anno 2020. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Interministeriale n. 614 del 31 dicembre 2019, non ha riconosciuto l’adeguamento tariffario richiesto da Autovie Venete per l’anno 2020 (pari al 1,44%) rilevando analogamente al Decreto adottato l’anno precedente inter alia (i) che la Concessione risulta scaduta e che, pertanto, Autovie Venete sarebbe autorizzata “a proseguire esclusivamente nell’ordinaria amministrazione”, (ii) che “ulteriori eventuali investimenti, validamente effettuati e non ancora ammortizzati, al netto di eventuali benefici conseguiti nel periodo successivo alla scadenza, saranno riconosciuti in sede di definizione dei rapporti economici” e, da ultimo, (iii) che “la proposta di adeguamento tariffario presentata dalla Società è stata sviluppata su parametri non attuali come risulta dall’istruttoria svolta dalla DGVCA”. Relativamente a tale ultimo assunto il MIT ha ritenuto che l’intervenuta scadenza della concessione e l’assenza del Piano Finanziario Transitorio, risultino assorbenti rispetto ad ogni altra attività istruttoria.

A completamento dell’analisi del quadro inerente il rapporto concessorio, si segnala inoltre che, alla data di

approvazione del progetto di Bilancio (27 marzo 2020), Autovie Venete ha avuto, in via ufficiosa, conferma dell'avvenuta sottoscrizione del Decreto Interministeriale (MIT e MEF) di approvazione del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione – risalente al mese di luglio 2018 e che nelle intenzioni da ultimo confermate dallo stesso Concedente dovrebbe disciplinare il periodo regolatorio fino all'intervenuta scadenza dalla concessione (31.03.2017) – e, pertanto, rimane ora da attendere la registrazione dello stesso da parte della Corte dei Conti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019 la Società ha comunque proseguito nella gestione delle tratte autostradali assentite continuando altresì a fornire, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nella gestione dei cantieri già avviati nonché a garantire le coperture finanziarie delle iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, che si ricorda essere stato prorogato sino al 31 dicembre 2020.

Si segnala come la realizzazione delle opere appaltate dallo stesso relative alla realizzazione della Terza Corsia e, nel particolare nella tratta da Palmanova a Portogruaro, sia avvenuta sino ad oggi nel pieno rispetto dei cronoprogrammi se non addirittura con anticipo; il positivo andamento dei cantieri avviati ha consentito nel periodo finale dell'esercizio e nei primi mesi del 2020 di procedere all'apertura al traffico con tre corsie di marcia di significative tratte autostradali.

Nonostante le incertezze inerenti la disciplina del rapporto concessorio, il Commissario Delegato ha ritenuto comunque di dare impulso alla realizzazione dei lavori riguardanti i cavalcavia del sublotto 2 del Secondo Lotto A4 (Portogruaro – San Donà di Piave), il cui progetto esecutivo è già stato approvato, avviando l'iter per l'affidamento dei lavori.

Con riferimento alla struttura organizzativa della Controllata, il personale in forza alla Società al 31 dicembre 2019 ammonta a 622 unità (612 a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato) di cui 7 dirigenti, 27 quadri, 547 impiegati e 41 operai, come da tabella allegata

*Situazione al 31 dicembre 2019*

PERSONALE IN FORZA			
	30/06/2019	31/12/2019	Δ
Qualifiche			
Dirigenti	7	7	0
Quadri	27	27	0
Impiegati	587	547	-40
Operai	43	41	-2
TOTALE	664	622	-42
di cui personale a t. i.	615	612	-3
di cui personale a t. d.	49	10	-39



Nell'ambito della gestione economica dell'esercizio chiuso per il periodo dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019, la Società ha conseguito un utile d'esercizio pari a Euro 5.638 milioni. Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, Euro 119,2 milioni. A tale risultato hanno contribuito (i) i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 109,0 milioni, (ii) la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per 0,01 milioni di Euro, (iii) gli altri ricavi e proventi, pari a 10,2 milioni di Euro.

La redditività del patrimonio netto - R.O.E. (Return on Equity) – è risultata pari al 1,04% (contro l'1,22% dell'esercizio 2018/2019 che aveva però una durata di dodici mesi) mentre la redditività del capitale investito R.O.I. - (Return on Investment) – è risultata pari al 1,92% (contro il 2,85% dell'esercizio di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2019).

Merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto della spalmatura temporale della realizzazione degli investimenti programmati e dell'andamento dei volumi di traffico associato all'intervenuta scadenza della concessione, abbia indotto la Controllata ad accantonare in apposito fondo le somme di cui potrebbe risultare debitrice nei riguardi del Concedente in ragione dell'attuale livello tariffario (Euro 148,3 milioni).

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta si rileva come le recenti Deliberazioni CIPE n. 38/2019 e n. 39/2019 adottate nella seduta del 24 luglio 2019 e pubblicate nei mesi di ottobre e dicembre 2019 hanno senz'altro stimolato le interlocuzioni con il Concedente prodromiche al trasferimento della concessione al nuovo soggetto subentrante senza, tuttavia, far venir meno l'attenzione a veder confermata la disciplina regolatoria non solo relativamente al periodo sino alla scadenza della concessione ma, soprattutto, anche per il periodo successivo e sino all'effettivo subentro.

Come già sopra riferito queste tematiche rimangono, peraltro, a tutt'oggi ancora in attesa di definizione in particolare in considerazione del fatto che rimane da procedere nell'iter di approvazione del Piano Finanziario Transitorio a valere dal 1° aprile 2017 e sino all'effettivo subentro.

Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa si richiama quanto già riferito in merito all'impugnazione dei Decreti con il quali il MIT di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") non ha riconosciuto ad Autovie Venete alcun adeguamento tariffario né per l'anno 2019 né per l'anno 2020.

L'andamento del traffico ha registrato nel corso dell'esercizio 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019 un ulteriore rallentamento rispetto alla flessione registrata nel secondo semestre del 2018 e successivamente proseguita anche nel primo semestre 2019. Tale andamento ha riguardato non solo la componente leggera ma anche quella pesante nel suo complesso, confermando la decelerazione già osservata nei mesi estivi.

Nonostante l'avvenuta apertura di alcuni tratti autostradali a tre corsie e l'alleggerimento dei disagi dovuti ai cantieri, i primi dati dell'anno appena iniziato non sono ancora sufficienti per definire una tendenza che, comunque, sarà pesantemente e drammaticamente contraddistinta dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 esplosa nel mese di marzo 2020 nel nostro Paese e in rapida diffusione in Europa

e nel resto del mondo.

Quanto al rischio finanziario, si ricorda che con decorrenza 1° aprile 2007 la gestione delle risorse è stata accentrata in capo alla Capogruppo Friulia S.p.A. che, per conto di S.p.A. Autovie Venete, provvede ad accendere presso soggetti abilitati rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie. Si tratta di uno strumento di organizzazione del gruppo predisposto al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente della Società per far fronte a tutte le attività di istituto.

Si segnala il permanere di una consistente liquidità disponibile, pur in parte erosa nel corso dell'esercizio dall'andamento degli investimenti, nonché il permanere dell'assenza di titoli in giacenza, situazione dettata fondamentalmente dai vincoli alle politiche di investimento posti dal Contratto di Finanziamento con CDP nonché dalle sfavorevoli condizioni dei mercati finanziari, da ultimo travolti anche dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione, a differenza del passato si ritiene non sia più così scontato poter affermare che le attività commerciali della Società continuino a vantare la medesima qualità creditizia e ciò anche in considerazione del generale ed obiettivo aumento delle incertezze connesse al sistema regolatorio e tariffario che hanno interessato l'intero settore autostradale.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, che senz'altro condiziona la politica di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, lo stesso potrebbe ripercuotersi sui Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti, peraltro non ancora utilizzati, ove in ogni caso lo spread contrattualizzato appare particolarmente favorevole alla Società. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2019, non sono presenti operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

Relativamente al rischio di liquidità in considerazione degli imprevedibili effetti dell'emergenza COVID-2019 sui flussi finanziari, sulle disponibilità stimate dalla Società e sui potenziali effetti rispetto ai Contratti di Finanziamento, si rappresenta la necessità di una puntuale verifica anche sulle risorse necessarie a coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato.

Il completamento del progetto Terza Corsia ha da sempre rappresentato la priorità assoluta per la Società anche se inevitabilmente ora si vedrà costretta a dover prendere atto degli imprevedibili effetti della situazione emergenziale COVID-19, che inciderà senz'altro sull'andamento dei cantieri e sui flussi di traffico.

Pur con tutte le comprensibili difficoltà di sviluppare delle previsioni su basi oggettivamente misurabili, proprio quest'ultimo elemento è stato da ultimo oggetto di attenta riflessione ed analisi giungendo a concludere che se sotto il profilo economico le preoccupazioni possono trovare risposta nell'ambito del sistema regolatorio attualmente vigente, che consente il riequilibrio del Piano Economico Finanziario e che come primo effetto del

crollo del traffico vedrebbe la riduzione dell'ingente debito di poste figurative maturato nel corso degli anni dalla Società, sotto il profilo finanziario Autovie Venete può, allo stato attuale, fare pienamente affidamento sulla sola liquidità di cassa che, tuttavia, risulta "impegnata" anche per far fronte alla realizzazione degli investimenti.

Pur con tutte le preoccupazioni sopra esposte e con l'auspicio che nel breve-medio periodo possa essere superata la situazione emergenziale venutasi a creare, la Controllata ritiene di poter confermare, quantomeno per l'esercizio in corso (anno 2020), il presupposto della continuità aziendale che, in prospettiva, potrebbe tuttavia risultare minacciato qualora gli effetti economici e finanziari della crisi in atto non dovessero registrare nel prossimo esercizio (2021) una inversione di tendenza.

Nel corso dell'esercizio la Controllata ha intrattenuto con Friulia S.p.A. rapporti riconducibili principalmente a servizi di gestione accentrata della tesoreria (Euro 16 mila), distacco di personale (Euro 39 mila), compensi per collegio dei revisori fondo CAPIDAV (Euro 2 mila) e servizi di supporto all'Internal Audit (Euro 10 mila) che hanno determinato ricavi in capo alla capogruppo. Parimenti la Concessionaria controllata ha riaddebitato costi alla capogruppo per Euro 14 mila. Si ricorda inoltre che la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2018, ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio fiscale relativo agli esercizi 2018/2019 - 2019/2020 e 2020/2021 alle medesime condizioni del triennio precedente. Patrimonialmente nei confronti della controllata risulta un saldo a credito pari a Euro 5,9 milioni.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1° luglio - 31 dicembre 2019 è sintetizzato nel conto economico riclassificato riportato nella seguente tabella.

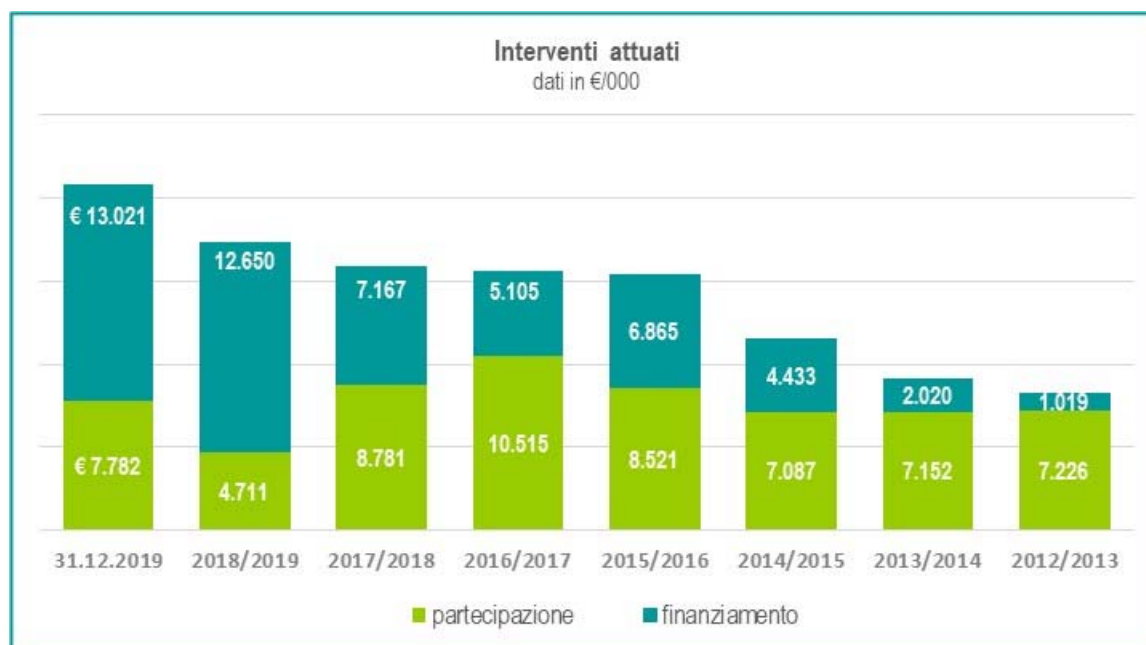
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Euro /000	31.12.2019 6 mesi	2018-2019
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>119.175</b>	<b>235.566</b>
ricavi gestionali propri (*)	119.163	235.601
variazione dei lavori in corso su ordinazione	12	-35
<b>COSTI GESTIONALI "ESTERNI"</b>	<b>-32.362</b>	<b>-68.799</b>
costi di funzionamento	-25.575	-54.952
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	-2.538	-10.115
<i>altri costi di funzionamento</i>	-23.037	-44.837
manutenzione autostrada	-6.787	-13.847
<i>manutenzione autostrada</i>	-6.988	-14.229
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	201	382
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>86.813</b>	<b>166.767</b>
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>-27.805</b>	<b>-56.244</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>59.008</b>	<b>110.523</b>
<b>AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI</b>	<b>-43.472</b>	<b>-87.829</b>
<b>REDDITO OPERATIVO (RO)</b>	<b>15.536</b>	<b>22.694</b>
PROVENTI FINANZIARI	21	57
ONERI FINANZIARI	-1.243	-2.488
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-9
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>14.314</b>	<b>20.254</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-8.676	-13.671
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)</b>	<b>5.638</b>	<b>6.582</b>

## FINEST S.P.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

In ragione dell'avvenuta modifica dell'art. 28 dello Statuto Sociale che ha variato la decorrenza dell'esercizio di Finest S.p.A., l'esercizio sociale in esame si riferisce al periodo 1° luglio – 31 dicembre 2019, fermo restando che i successivi esercizi sociali si svilupperanno nell'arco di 12 mesi, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Finest S.p.A. è la società dedicata al processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. L'intervento di Finest S.p.A. a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, la partecipata favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione. La Società nell'esercizio semestrale chiuso al 31 dicembre 2019 ha perfezionato 10 nuovi interventi per un controvalore complessivo di Eur 20,8 milioni. Per quanto riguarda invece gli interventi deliberati, gli stessi ammontano complessivamente al numero di 4 per un controvalore complessivo di Euro 7,8 milioni. Gli investimenti attuati nell'esercizio in analisi evidenziano un incremento di nuovi interventi pari al 19,83% rispetto al semestre precedente.

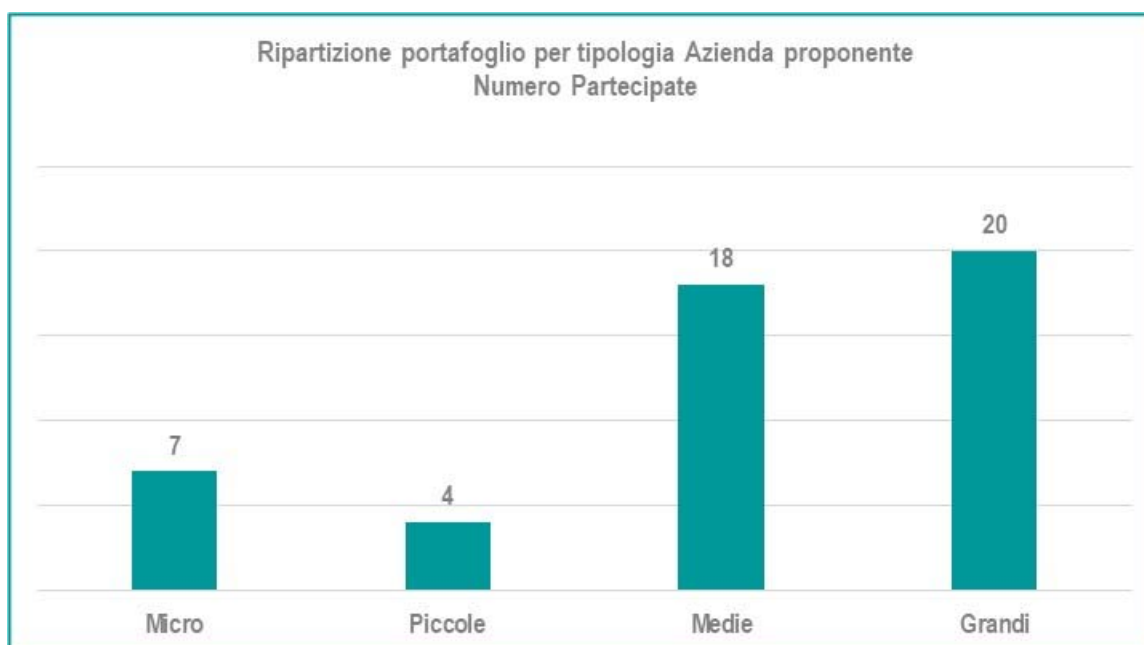
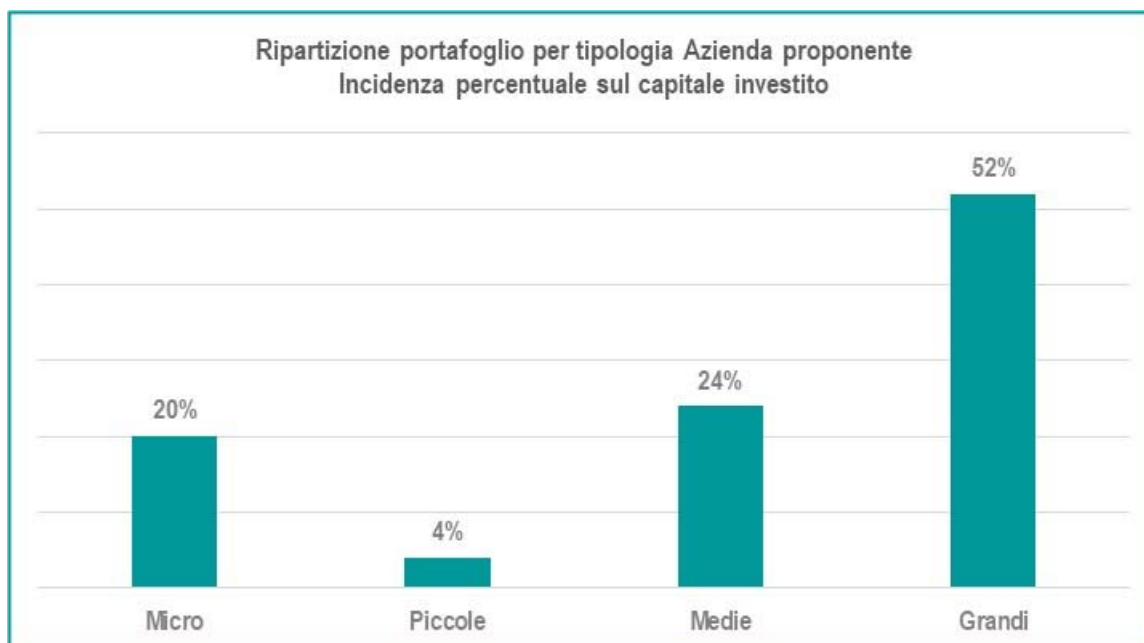
Valori in Euro/000	31.12.2019	(Var. esercizio precedente)	variazione	2018/2019	(Var. esercizio precedente)	variazione
<b>EROGAZIONI</b>	€ 20.803	19,83%	€ 3.442	€ 17.361	8,86%	€ 1.413
di cui partecipazioni	€ 7.782	65,19%	€ 3.071	€ 4.711	-46,35%	-€ 4.070
di cui finanziamento	€ 13.021	2,93%	€ 371	€ 12.650	76,50%	€ 5.483
<b>UTILE/PERDITA LORDO</b>	€ 239	-118,26%	€ 1.548	-€ 1.309	-275,47%	-€ 2.055
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	€ 193	-114,20%	€ 1.552	-€ 1.359	-313,68%	-€ 1.995

L'analisi qualitativa dell'erogato evidenzia un trend di aumento dell'incidenza della componente finanziamento soci sul totale investimenti di ciascun singolo esercizio.



Alla data di chiusura dell'esercizio, il portafoglio partecipate risulta composto da 49 imprese. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la concessione di rienti dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolare il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 12 posizioni complessivamente.

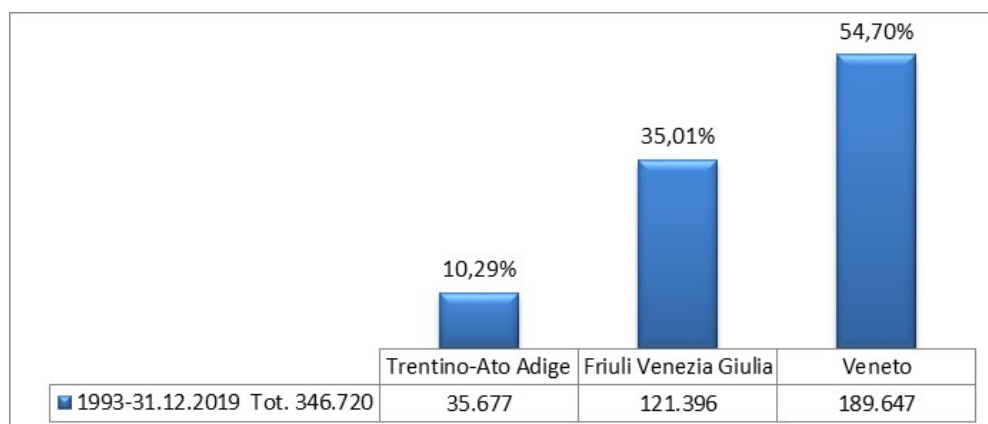
La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A., analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, presenta una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grandi dimensioni, senza tuttavia trascurare il supporto alle piccole.



Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i settori che hanno interessato maggiormente l'attività di intervento della Finanziaria per l'Internazionalizzazione sono agroalimentare, trasporti e meccanica.

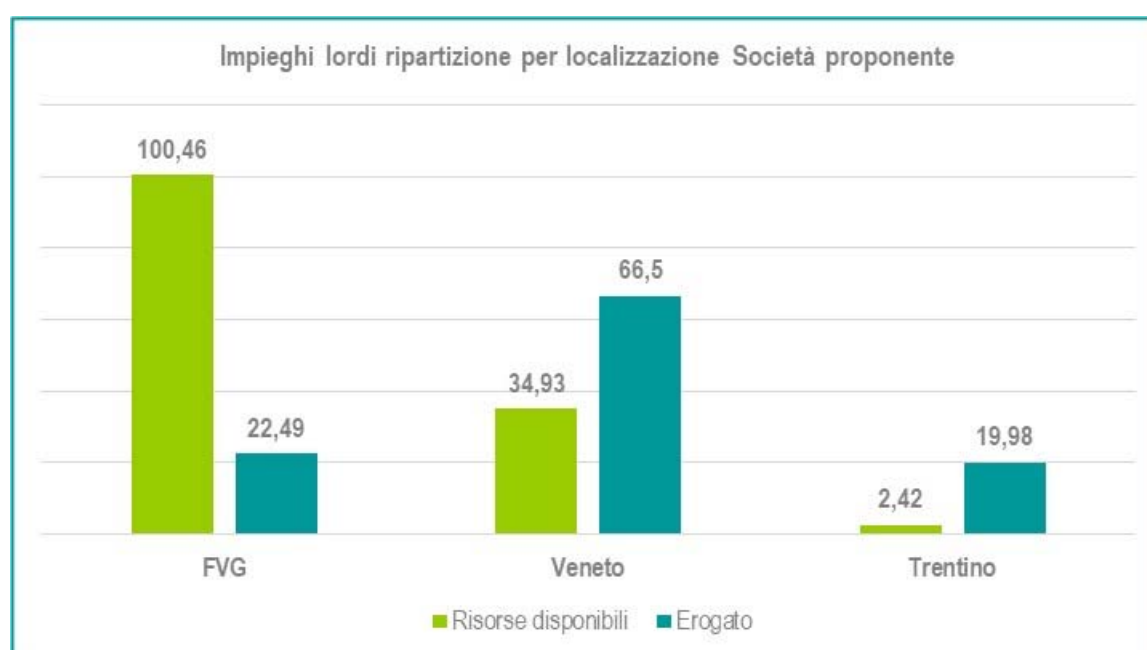
Nei sei mesi considerati l'Investimento diretto all'Estero delle aziende partecipate da Finest ha registrato la comparsa di una nuova meta rappresentata dal Kazakistan nonché la conferma della Francia come destinazione prescelta sia come sviluppo delle opportunità inerenti il mercato locale sia per le zone del Nord Africa francofone. Il 71,1 per cento per cento dell'Investimento diretto all'Estero sostenuto da Finest è stato promosso da PMI localizzate nella regione Veneto; il 28,9 per cento è stato attivato da imprese site in Friuli Venezia Giulia.

Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato da Finest S.p.A. alle imprese venete rappresenta circa il 55 per cento del totale erogato mentre le erogazioni complessive alle imprese del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 35 per cento e il 10 per cento.



Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e, nel contempo, la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2019.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal back office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e il Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati.

Continuano le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame è stato attivato il servizio di amministrazione per il coordinamento di alcune attività riguardanti la contabilità e il bilancio. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2019, Finest S.p.A. registra una utile pari a circa Euro 0,2 milioni grazie ai proventi maturati nella gestione del portafoglio investimenti e alla costante attenzione ai costi di gestione. Per una disamina più dettagliata delle principali voci di conto economico, si rimanda alla seguente tabella:

Valori in Euro/000	31.12.2019	2018/2019
RICAVI DI GESTIONE Caratteristica	1.303	3.020
COSTI DI GESTIONE	1.462	3.033
... di cui del personale	866	1.938
Totale svalutazioni e riprese	65	-2.176
<i>di cui svalutazioni</i>	-9	-2.552
<i>di cui riprese</i>	56	376
Margine netto gestione caratteristica	-94	-2.189
Proventi finanziari (netti)	333	934
Risultato ante imposte	239	-1.309
Risultato netto	193	-1.359

Si ricorda inoltre che la società ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente.



## BIC INCUBATORI FVG S.R.L. – INCUBAZIONE D'IMPRESA

BIC Incubatori FVG S.r.l. è la società interamente detenuta da Friulia S.p.A., dedicata all'incubazione d'impresa nella regione Friuli Venezia Giulia. La "mission" della partecipata è l'individuazione e la valorizzazione di idee imprenditoriali innovative e la promozione dell'insediamento nell'incubatore di start up a elevato potenziale di crescita, settore dove la Società si è da sempre contraddistinta per un track record di assoluto rilievo nei risultati raggiunti.

Tuttavia, nel corso degli anni, la Società non era mai riuscita a conseguire uno strutturato risultato economico positivo mentre dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 continua a registrare risultati economici positivi e lo stabile equilibrio finanziario.

Si ricorda infatti che, consapevole del significativo ruolo per lo sviluppo delle start-up e spin off del territorio svolto dalla Controllata, Friulia S.p.A. aveva invitato l'Organo di Gestione di BIC Incubatori FVG S.r.l. a valutare un'ipotesi di risanamento, perseguendo l'obiettivo dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, offrendo altresì supporto concreto se tale obiettivo fosse risultato concretamente attuabile. L'ipotesi elaborata dal vertice della Controllata prevedeva una significativa riduzione dei costi e la concentrazione di BIC Incubatori FVG S.r.l. (già S.p.A.) nel solo business dell'incubazione d'impresa. Nell'orizzonte temporale di tre esercizi, il piano industriale a servizio dell'ipotesi descritta andava a confermare il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. L'ipotesi è stata quindi riscontrata positivamente dall'azionista che ha provveduto successivamente ad un aumento di capitale sociale atto a garantire l'attuazione di una serie di investimenti non più procrastinabili. Il risultato economico raggiunto nel semestre chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad un utile di Euro 52 mila (utile pari a Euro 61 mila conseguito nei dodici mesi chiusi al 30 giugno 2019), risulta coerente, anzi migliorativo, analogamente ai risultati finanziari conseguiti, rispetto a quelli attesi e declinati nel piano industriale sopra menzionato.

Si ricorda infine che la partecipata è beneficiaria di un finanziamento di originari Euro 400 mila concesso da Friulia S.p.A. nel 2010 per interventi di coibentazione del tetto e di realizzazione di un impianto fotovoltaico. Il rimborso del finanziamento era previsto avvenire in un'unica soluzione alla data del 30 settembre 2020, ma, a seguito del positivo intervento di risanamento, BIC Incubatori FVG S.r.l. è risultato in grado di iniziare anticipatamente il rientro del debito, corrispondendo già una somma pari a Euro 57 mila nel pieno rispetto di un piano di ammortamento in sette anni.

L'attività di BIC Incubatori FVG Srl è, nel mentre, proseguita con determinazione: al 31 dicembre 2019 l'incubatore ospitava 48 imprese, di cui una decina start-up innovative, analogamente al 30 giugno 2019, con una ricaduta occupazionale complessiva di oltre 350 addetti e caratterizzate da un fatturato aggregato al 31 dicembre 2018 stimato di oltre Euro 60 milioni, ulteriormente in crescita rispetto alle evidenze relative dell'esercizio precedente. Gli spazi dedicati all'incubazione, pari ad oltre 5.200 metri quadrati, risultano quasi completamente saturati. Ad avvalorare il *turn over* delle aziende ospitate, si precisa che la gran parte delle

stesse sono insediate da circa quattro anni. La durata media dell'insediamento è tra le più contenute del settore. Si rammenta infine che dal mese di giugno 2015 la Società è stata riconosciuta «incubatore certificato di start-up innovative» ai sensi della L.221/2012, permettendo alle aziende incubate di accedere alle previste agevolazioni nazionali e regionali.

Fermo restando l'obiettivo di procedere con il deconsolidamento della controllata, durante i sei mesi dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2019 sono continuate le interlocuzioni finalizzate ad addivenire al trasferimento del controllo della partecipata ad un operatore economico interessato a proseguire con l'attività caratteristica di BIC Incubatori FVG S.r.l.. In tal senso non solo sono proseguite le interlocuzioni già avviate in precedenza nel corso dell'esercizio 2018/2019 ma anche sono stati avviati nuovi proficui confronti che hanno consentito di riscontrare concretamente la fattibilità del progetto di rilancio di BIC Incubatori FVG S.r.l..

Salvo imprevisti connessi al diffondersi dell'emergenza epidemiologica, ci si attende di poter perfezionare il deconsolidamento già nel corso dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020.

## SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria tenutasi in data 17 dicembre 2019 ha deliberato favorevolmente in merito alla proposta di modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. Conseguentemente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere un esercizio di sei mesi infra-annuale di raccordo e funzionale a consentire alla Finanziaria Regionale di allineare il proprio esercizio sociale a quello solare. Si precisa infine che la comparazione dei dati al 31 dicembre 2019 avviene contro i dati del precedentemente bilancio annuale chiuso al 30 giugno 2019.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 31.12.2019 (6mesi)	Esercizio 30.06.2019	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	485	1.920	-74,7%
Totale proventi netti da attività di investimento	1.823	6.092	-70,1%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionali	1.653	4.945	-66,6%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	170	1.147	-85,2%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	823	4.358	n/a
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>3.131</b>	<b>12.370</b>	<b>-74,7%</b>
Totale costi della gestione	-2.352	-5.316	-55,8%
<b>Margine della gestione caratteristica</b>	<b>779</b>	<b>7.054</b>	<b>n/a</b>
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-1.743	-5.627	-69,0%
<b>Margine netto gestione caratteristica</b>	<b>-964</b>	<b>1.427</b>	<b>n/a</b>
Risultato della gestione finanziaria	758	171	343,3%
Risultato ante imposte	-206	1.598	n/a
Imposte	362	-117	n/a
<b>Risultato della gestione</b>	<b>156</b>	<b>1.481</b>	<b>-89,5%</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>			
in migliaia di €	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 30.06.2019	Variazione %
<b>ATTIVO</b>			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	428.895	428.895	0,0%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	6.288	487	n/a
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	90.273	77.210	16,9%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	34.563	34.474	0,3%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	89.938	100.233	-10,3%
Altre attività	2.322	3.259	-28,8%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>652.279</b>	<b>644.558</b>	<b>1,2%</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	361.135	361.565	-0,1%
Riserve e sovrapprezzo azioni	278.937	274.152	1,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	156	1.481	-89,5%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>640.228</b>	<b>637.198</b>	<b>0,5%</b>
TFR	1.216	1.284	-5,3%
Fondi per rischi ed oneri	3.338	3.465	-3,7%
Debiti verso Controllate	2	318	-99,4%
Altre passività	7.495	2.293	n/a
<b>Totale Debiti e Passività</b>	<b>12.051</b>	<b>7.360</b>	<b>63,7%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>652.279</b>	<b>644.558</b>	<b>1,2%</b>

## STATO PATRIMONIALE

### PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 31 dicembre 2019, la posta, complessivamente pari a Euro 428.895 mila, risulta invariata rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 ed è riconducibile ad interessenze detenute per Euro 420.376 mila in società controllate e per Euro 8.519 mila in società collegate strategiche.

Più in dettaglio l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in controllate strategiche rappresenta il controvalore nelle interessenze detenute in S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l..

Parimenti, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in collegate strategiche è afferente l'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A., pari al 46,99 per cento del capitale, e la partecipazione posseduta in Società Alpe Adria S.p.A., pari al 33 per cento del capitale.

### CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 31 dicembre 2019 il credito verso le controllate ammonta a Euro 6,3 milioni ed evidenzia un incremento di Euro 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'aumento dei saldi a credito vantati nei confronti delle controllate e derivanti del ricorso da parte del Gruppo Friulia all'istituto del consolidato fiscale. Nella voce Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche trova inoltre iscrizione il credito, pari a Euro 0,3 milioni, originatosi dall'erogazione alla controllata BIC Incubatori FVG S.r.l. di un finanziamento di Euro 0,4 milioni necessario per la realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile di via Flavia effettuato nel 2008. Il rimborso di tale finanziamento, originariamente previsto bullet a settembre 2020, è stato rimodulato adottando un piano di ammortamento a rate trimestrali con scadenza a giugno 2026 più che coerente con la generazione di cassa della controllata.

La variazione rilevata nella voce Debiti verso Controllate deriva dalle dinamiche connesse all'adozione dell'istituto del consolidato fiscale da parte del Gruppo Friulia.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche.

La situazione creditoria/debitoria nei confronti delle società controllate (operate le opportune compensazioni di partite) è esposta nella pagina seguente.

Dati in €/000	
BIC Incubatori FVG S.r.l. (credito per finanziamento concesso)	343
BIC Incubatori FVG S.r.l.	343
Finest S.p.A. (credito per consolidato fiscale)	31
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	56
Totale Finest S.p.A.	87
S.p.A. Autovie Venete (credito per prestazioni di servizi)	67
S.p.A. Autovie Venete (credito per consolidato fiscale)	5.791
Totale S.p.A. Autovie Venete	5.858
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>6.288</b>
BIC Incubatori FVG S.r.l. (debito per consolidato fiscale)	2
Totale BIC Incubatori FVG S.r.l.	2
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>2</b>

## PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia S.p.A. effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente PMI. Il valore, pari a Euro 90,3 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle partecipate. La significativa variazione rispetto al 30 giugno 2019, pari ad un incremento di Euro 13,1 milioni, è determinata dagli importanti investimenti perfezionati durante l'esercizio, pari a Euro 12,9 milioni, a cui si aggiunge la conversione in capitale di un prestito obbligazionario per Euro 0,7 milioni. Tali variazioni positive sono solo in parte assorbite delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 0,5 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso è stato raggiunto uno tra i più ragguardevoli livelli di investimento in partecipazione e finanziamento attuati in un semestre nel recente quinquennio, superiore al già considerevole risultato raggiunto l'esercizio precedente.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata tra l'altro alla gestione dei processi di crescita e di sviluppo delle PMI partecipate, cercando di valorizzarne le competenze e le progettualità distintive e - di concerto con i partner industriali promotori del progetto - cooperando per il buon esito di trasferimenti ad acquirenti terzi nell'ambito di transazioni complesse. In tal senso devono essere lette le plusvalenze complessivamente realizzate, che permangono ad un livello rilevante e coerente con quelle conseguite negli esercizi precedenti.

La qualità degli interventi realizzati, garantita da un attento processo di esame e selezione, ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto il semestre appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate in capitale e in finanziamento, pari complessivamente a Euro 18,1 milioni, sono distribuite su undici operazioni (Euro 25,0 milioni e quattordici operazioni durante i dodici mesi conclusi al 30 giugno 2019) e rappresentano solo in parte

lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità di intervento. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2019 sono stati infatti attivati 91 nuovi contatti la gran parte dei quali hanno avuto successive evoluzioni. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono gli interventi realizzati già nei primi tre mesi del nuovo esercizio pari a Euro 16,5 milioni.

## FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia S.p.A. interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti alle partecipate. La voce in esame rappresenta prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio. Per completezza si precisa che in tale posta trovano iscrizione le dilazioni di pagamento, pari a Euro 1,9 milioni, concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento.

L'ammontare della voce si conferma pari a circa Euro 34,2 milioni e appare stabile nell'ammontare rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2019 (Euro 34,5 milioni), grazie anche all'intensa attività realizzata nell'esercizio appena concluso da Friulia S.p.A. a valere sul settore dei minibond, dove sono stati perfezionati interventi per un controvalore di circa Euro 1,5 milioni. La conferma di un importo pari a circa Euro 34,2 milioni di finanziamenti e prestiti obbligazionari è ancor più apprezzabile considerando che si sono avuti rientri per Euro 4,4 milioni, conseguenti al rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 5,2 milioni.

Si ricorda inoltre che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia S.p.A. si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca – tipici dell'attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie – finanza alternativa – promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia S.p.A. infatti stimola il ricorso a minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all'integrale sottoscrizione se l'entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l'intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell'emissione. Lo strumento del minibond è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fonti di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della

provvista per l'emittente.

## LIQUIDITÀ ED INVESTIMENTI EQUIVALENTI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 89,9 milioni (Euro 100,2 milioni al 30 giugno 2019). Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 10,3 milioni, è riconducibile, in gran parte, al significativo fabbisogno determinato dall'impiego di risorse finanziarie nell'ambito dell'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale fabbisogno è stato solo in parte finanziato dagli smobilizzi di partecipazioni perfezionati nel periodo in esame e dal periodico rientro di finanziamenti deliberati a favore delle imprese regionali. Si segnala un ulteriore fattore – di carattere non ricorrente – che ha concorso a contenere la riduzione della liquidità, che altrimenti sarebbe risultata ancor più accentuata: nel corso del mese di dicembre sono state incassate risorse finanziarie per un controvalore di Euro 2,3 milioni a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale scindibile a cui ha aderito in particolare l'Azionista di maggioranza.

Più in generale si registra che l'attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all'individuazione di un concreto ed attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

Più nel dettaglio, la liquidità disponibile al 31 dicembre 2019 risulta investita principalmente in conti correnti bancari e in parte in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali. Il saldo degli investimenti in titoli obbligazionari al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 28,0 milioni (Euro 36,7 milioni al 30 giugno 2019) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 61,9 milioni (Euro 63,5 milioni al 30 giugno 2019). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata efficace e, pur in un contesto caratterizzato da modeste performance dei titoli obbligazionari governativi e corporate nei mercati regolamentati, ha consentito di realizzare nel semestre proventi netti per Euro 0,8 milioni (Euro 0,2 milioni al 30 giugno 2019), comprensivi delle riprese di valore, pari a Euro 0,4 milioni, stimate a valere prevalentemente sulle quote del Fondo Sviluppo PMI (rivalutazione pari a Euro 0,5 milioni) e sulle quote del Fondo AIAdInn Venture (svalutazione pari a Euro



0,1) entrambi promossi da FVS SGR S.p.A., società di gestione del risparmio che - dal novembre 2017 - è interamente controllata da Veneto Sviluppo S.p.A. a seguito della acquisizione da parte della Finanziaria Regionale Veneta della partecipazione detenuta da Friulia S.p.A. nella società vigilata. Più in generale, si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha reso circa lo 0,52 per cento (0,75 per cento nell'esercizio 2018/2019), rispetto ad una media contrassegnata da un segno negativo pari a -0,20 per cento e -0,15 per cento dei tassi di mercato utilizzati dalla prassi di settore come termine di paragone, rispettivamente Euribor a 3 mesi ed Eonia. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i titoli in portafoglio hanno scadenza oltre il 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2019 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a Euro 20,6 milioni.

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

## ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a Euro 2,3 milioni, risulta in riduzione per Euro 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito dell'incasso dei crediti vantati nei confronti delle partecipate per dividendi deliberati nel corso del primo semestre dell'anno solare 2019 (e rilevati pertanto per competenza nel bilancio chiuso al 30 giugno 2019) sia per la diversa posizione fiscale, a debito al 31 dicembre 2019, emersa nei confronti dell'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale nell'ambito del Gruppo Friulia. Si precisa che in tale voce trova iscrizione il credito verso l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per capitale sottoscritto e non ancora versato al 31 dicembre 2019, pari a Euro 0,7 milioni. A tal proposito si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di data 17 dicembre 2019 ha deliberato un aumento di capitale scindibile da perfezionarsi entro il 28 febbraio con l'emissione di n. 3.000.000 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa", al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto n. 978.665 azioni di tale aumento già nel mese di dicembre 2019 versando l'intero sovrapprezzo ed il 25 per cento del valore nominale.

La voce Altre Attività ricomprende inoltre le immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

Al 31 dicembre 2019, diversamente da quanto accaduto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, il Gruppo risulta a debito nei confronti dell'erario e, pertanto, la Finanziaria Regionale presenta una posizione netta fiscale per IRES negativa.

## CAPITALE E RISERVE

Al 31 dicembre 2019 gli impieghi di Friulia S.p.A. sono di fatto interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 640,2 milioni (Euro 637,2 milioni al 30 giugno 2019). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per un'indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario è completamente assente.

Il rafforzamento patrimoniale registrato da Friulia S.p.A. nel corso dell'esercizio appena concluso deriva prevalentemente dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Finanziaria Regionale in data 17 dicembre u.s.. In particolare, in tale occasione è stato approvato un aumento di capitale in forma scindibile mediante l'emissione fino ad un massimo di n. 3.000.000 di azioni correlate di categoria Alfa ad un valore unitario di Euro 3,0654 da offrirsi in opzione proporzionalmente a tutti gli azionisti. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto e versato l'intero sovrapprezzo ed il 25 per cento del valore nominale relativamente a n. 978.665 azioni, corrispondendo Euro 3.000.000 a Friulia già entro la fine del mese di dicembre 2019.

Si ricorda inoltre che la Finanziaria Regionale detiene un consistente ammontare di azioni proprie in portafoglio, iscritte ad un controvalore di Euro 74,2 milioni, formatosi nel corso degli anni, all'esito di operazioni volte da un lato al trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di pacchetti azionari rappresentativi la totalità del capitale di talune aziende detenute dalla Finanziaria Regionale (Agemont S.p.A. e Promotur S.p.A.) e dall'altro al passaggio in proprietà ad alcuni azionisti privati di Friulia S.p.A. di parte delle azioni di S.p.a. Autovie Venete detenute dalla Holding Regionale, in esecuzione di accordi sottoscritti nel 2005 in occasione dell'operazione Friulia Holding e successivamente rinnovati. Tali operazioni si sono perfezionate mediante acquisto da parte di Friulia S.p.A. di proprie azioni detenute rispettivamente dall'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da alcuni azionisti privati.

Si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato - in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Le operazioni rappresentate sono state completate nel corso dei primi mesi del semestre appena concluso determinando una

riduzione del capitale sociale per Euro 430.095,00, pari al numero delle azioni correlate annullate, una diminuzione della riserva sovrapprezzo delle azioni per Euro 860 mila, pari al sovrapprezzo originariamente corrisposto per le corrispondenti azioni correlate annullate, e, per la differenza di Euro 103 mila, una riduzione delle altre riserve di utili. Parimenti, a seguito della cessione in permuta di n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio è stata ridotta la riserva azioni proprie in portafoglio per Euro 1.114 mila e incrementata per Euro 176 mila la voce altre riserve di utili.

Infine, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 30 giugno 2019 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 308.453 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 753 mila mentre è stata incrementata per Euro 191 mila la voce altre riserve di utili.

A seguito delle variazioni ricordate, al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 29.106.771 per un controvalore di Euro 74.183 mila.

## TFR

La posta in esame non registra variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio. Le erogazioni effettuate sono compensate dagli accantonamenti operati al 31 dicembre 2019.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, pari a Euro 3,3 milioni (Euro 3,4 milioni al 30 giugno 2019), registra un decremento pari a Euro 0,1 milioni, rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è la combinazione di più fattori:

- l'utilizzo di competenza, pari a Euro 132 mila, dello stanziamento operato nell'esercizio 2018/2019 a titolo di imposte differite passive a seguito del ricorso all'opzione per il concorso alla partecipazione dell'imponibile fiscale in rate costanti in più esercizi della plusvalenza conseguita dalla dismissione di parte dell'immobile strumentale sito in Trieste;
- l'utilizzo, per Euro 45 mila, dell'accantonamento operato nell'esercizio precedente per la gestione delle dinamiche negoziali afferenti la gestione dell'evoluzione organizzativa;
- l'incremento, per a Euro 50 mila, del fondo rischi per incapienze immobiliari operato a seguito dell'aggiornamento delle stime a disposizione.

Più in generale, oltre all'iscrizione di imposte differite per residui Euro 0,4 milioni, la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha confermato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri, che complessivamente ammontano a Euro 2,9 milioni:

- fondo rischi futuri per incapienze immobiliari: pari a Euro 2,0 milioni (variato solo marginalmente rispetto al 30 giugno 2019), riflette la valutazione dello stanziamento effettuato per far fronte all'eventualità che il

realizzo di taluni beni immobiliari concessi a garanzia di un finanziamento sia insufficiente per soddisfare le ragioni di credito di un soggetto parimenti beneficiario di una fideiussione rilasciata da parte di Friulia S.p.A. a valere su medesima posizione;

- fondo oneri futuri: pari a Euro 0,8 milioni (invariato rispetto al 30 giugno 2019), rappresenta la stima dei costi relativi ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
- fondo rischi per fideiussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 30 giugno 2019), rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni controgarantite ex Convenzione "Rischi Estero" sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio.

## ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debiti nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La significativa variazione intervenuta è riconducibile all'incremento di debiti accesi nei confronti dell'erario ai sensi dell'istituto del consolidato fiscale. In tale voce infatti è rilevato il debito dovuto da Friulia S.p.A. nei confronti dell'erario a seguito dell'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale (Euro 5.258 mila rispetto ad un credito di Euro 766 mila al 30 giugno 2019): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia S.p.A. ha promosso l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR: al 31 dicembre 2019 aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale le società S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC Incubatori FVG S.r.l.. A seguito dell'applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all'erario spettano esclusivamente alla controllante.

Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali.

## CONTO ECONOMICO

### PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il semestre appena concluso registra l'incasso di dividendi dalla controllata S.p.A. Autovie Venete per un ammontare pari a Euro 0,5 milioni. Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 la posta in esame presentava un saldo positivo pari a Euro 1,9 milioni dovuto non solo ai dividendi percepiti da S.p.A. Autovie Venete e da Finest S.p.A., pari complessivamente a Euro 0,7 milioni, ma anche alla plusvalenza netta, pari a Euro 1,2 milioni, generata a seguito del conferimento nella collegata strategica Interporto di Trieste S.p.A. della storica partecipazione di controllo detenuta in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.. Tale conferimento si ricorda essere avvenuto in attuazione delle molteplici operazioni progettate al fine della messa a sistema degli operatori interportuali locali in una logica di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta logistica regionale.

Corre l'obbligo soffermarsi sulla contrazione del contributo alla formazione del risultato d'esercizio dei dividendi erogati dalle controllate strategiche. Anche nell'esercizio appena concluso, come già accaduto durante il biennio precedente, l'ammontare dei dividendi distribuiti dalle controllate del Gruppo Friulia sono fortemente rallentati rispetto a quanto accaduto storicamente. Tale contrazione deriva dalla riduzione del risultato d'esercizio conseguito dalle controllate al 30 giugno 2019:

- S.p.A. Autovie Venete ha infatti dovuto operare un significativo accantonamento valutati gli effetti derivanti dall'applicazione di tariffe di equilibrio a seguito delle negoziazioni intercorse con l'Ente Concedente;
- Finest S.p.A. ha sofferto una perdita d'esercizio causata dalle rettifiche di valore operate con riferimento a posizioni deteriorate ed in contenzioso.

In aggiunta e per una migliore comprensione della contrazione dei dividendi percepiti dalle controllate, si precisa che i contratti stipulati con i soggetti finanziatori volti a dotare S.p.A. Autovie Venete della provvista necessaria per la realizzazione delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta gestita prevedono limiti alla distribuzione del risultato conseguito dalla concessionaria nell'intenzione di concentrare l'autofinanziamento generato a supporto degli investimenti da effettuare.

Nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2019 non sono stati percepiti proventi da alcuna delle società collegate strategiche, ancorché l'investimento effettuato nelle stesse non possa ritenersi di rilievo contenuto.

### TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano iscrizione infatti i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia, gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate e, infine, i proventi connessi

a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale. Merita rilevare che la posta in analisi appare in contrazione, pur registrando un positivo contributo pari a circa Euro 1,8 milioni, a seguito delle dinamiche di realizzo sugli interventi perfezionate nel corso del semestre che risente del modesto livello di investimento perfezionato cinque esercizi orsono.

Più in generale il Totale proventi netti da attività di investimento beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: nel corso del semestre sono state rilevate plusvalenze su partecipazioni per Euro 1,1 milioni e interessi attivi maturati su finanziamenti concessi alle partecipate e su Minibond emessi dalle PMI per Euro 0,6 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma positivo e pari a Euro 0,1 milioni.

Risulta opportuno segnalare che la contrazione degli interessi attivi appare riconducibile alla ulteriore riduzione dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle politiche monetarie ultra espansive promosse dalla Banca Centrale Europea. Al fine di contenere gli effetti del contesto macroeconomico appena rappresentato, si segnala che i finanziamenti erogati da Friulia S.p.A. sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di remunerazione minimo (*floor*) rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

Nel corso del semestre non sono stati rilevati dividendi di prossima distribuzione da parte delle PMI partecipate essendo gli stessi oggetto di delibera e relativa rilevazione nel bilancio Friulia S.p.A. già nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

## RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 0,8 milioni (Euro 4,4 milioni al 30 giugno 2019), registra un decremento significativo, pari a Euro 3,5 milioni, rispetto all'esercizio 2018/2019. Tale decremento, oltre ad essere connesso alla minore durata dell'esercizio appena concluso rispetto al precedente, è conseguenza del fatto che al 30 giugno 2019 la posta accoglieva anche la plusvalenza, pari a Euro 2,4 milioni, generata dalla cessione di parte degli immobili siti in via Locchi a Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI

partecipate, i rimborsi spese per i distacchi di personale di Friulia S.p.A. presso la controllata S.p.A. Autovie Venete e i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale.

## TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 3,1 milioni, risulta in riduzione rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente (Euro 12,4 milioni). Tale decremento è determinato non solo dalla contrazione dei ricavi caratteristici (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione a seguito dell'ammontare contenuto degli investimenti perfezionati comunque esercizi orsono) ma soprattutto dall'assenza di plusvalenze non ricorrenti di cui ha beneficiato l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019.

## COSTI DI GESTIONE

Nell'esercizio di sei mesi concluso al 31 dicembre 2019 si consolidano ulteriormente i risultati dell'attività di razionalizzazione dei costi di gestione oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale contenimento è stato realizzato con successo garantendo parimenti la costanza della qualità di servizi offerti alle PMI del territorio. I costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio di sei mesi ammontano a Euro 2,4 milioni (Euro 5,3 milioni al 30 giugno 2019) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 1,6 milioni) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 0,8 milioni). Più in dettaglio, i costi del personale risultano in ulteriore contrazione rispetto a quelli rilevati al 30 giugno 2019: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 28 unità e sono tutti assunti con contratto a tempo indeterminato (30 unità al 30 giugno 2019). Anche durante il semestre appena concluso sono proseguite le importanti riduzioni nell'organico già avviate nei precedenti due esercizi. Nel dettaglio:

- ✓ da marzo 2018 una risorsa di consolidata professionalità maturata nella Finanziaria Regionale collabora, con contratto a tempo indeterminato, in Interporto di Trieste S.p.A. per concorrere alla realizzazione della progettualità della collegata strategica;
- ✓ durante il mese di novembre 2018 una risorsa assunta a contratto a tempo indeterminato è stata oggetto di trasferimento da Friulia a S.p.A. Autovie Venete, dove meglio può valorizzare la propria esperienza acquisita nel corso degli anni alle dipendenze di Friulia S.p.A.;
- ✓ nel corso del mese di dicembre 2018 due risorse hanno interrotto la propria collaborazione con Friulia S.p.A., una avendo raggiunto i requisiti per beneficiare del trattamento di quiescenza e l'altra desiderando intraprendere una nuova esperienza lavorativa;
- ✓ nel mese di luglio 2019 un dirigente senior responsabile dell'attività di business development ha concluso

il proprio rapporto di lavoro con Friulia S.p.A., avendo raggiunto i requisiti per poter beneficiare del trattamento di quiescenza;

- ✓ nel mese di ottobre 2019 un funzionario attivo nei servizi di staff è stato autorizzato a candidarsi ad operare in una società controllata pubblica, dove ora è assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, Friulia S.p.A. non ha ancora provveduto a sostituire le risorse a vario titolo non più presenti nell'organizzazione ma ha concluso le selezioni finalizzate ad individuare i nuovi collaboratori che verranno a breve integrati nella struttura organizzativa e coinvolti nell'attività caratteristica della Finanziaria Regionale.

Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra un'ulteriore razionalizzazione degli stessi riconducibile in gran parte a minori oneri sostenuti grazie alle procedure adottate dalla Finanziaria Regionale e all'attenzione posta, in particolare, alle forniture di servizi professionali.

## MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del livello di ricavi realizzati nell'ambito dell'attività tradizionale durante il semestre appena concluso e dal contributo economico generato dalle controllate, il margine della gestione caratteristica si conferma positivo e pari ad Euro 0,7 milioni (Euro 7,0 milioni al 30 giugno 2019). Come già rilevato in occasione dell'analisi della voce Totale dei ricavi della gestione caratteristica, il decremento riscontrato nel corso del semestre in esame rispetto all'esercizio precedente è riferibile sia alla minor durata dell'esercizio appena concluso sia al conseguimento nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 di significative plusvalenze non ricorrenti generate dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

## RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2019 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti unitamente alle perdite su crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 1,7 milioni (Euro 5,6 milioni al 30 giugno 2019). Le svalutazioni operate sono attribuibili essenzialmente a posizioni in contenzioso da più aziende, in relazione alle quali le evoluzioni intercorse non permettono di fare concreto affidamento sulle garanzie potenziali a disposizione. In particolare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con gli organi concorsuali a cui è affidata la procedura di liquidazione del debitore decotto e alla luce degli approfondimenti autonomamente condotti si è appreso che i beni su cui sono iscritte le garanzie ipotecarie a tutela del soddisfacimento del credito vantato dalla Finanziaria Regionale non appaiono consistenti nell'ammontare, tenuto conto anche delle ragioni vantate da taluni creditori che appaiono antergate rispetto a quelle della Finanziaria Regionale. Le riprese di valore sono risultate nulle al pari di quanto accaduto l'esercizio



precedente.

Più in generale si precisa che anche in quest'esercizio le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale.

## MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame (pari ad una perdita di Euro 1,0 milioni) risente della durata ridotta a sei mesi dell'esercizio appena concluso, che non consente di rappresentare lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione e limita lo sviluppo dei risultati economici al solo secondo semestre dell'anno solare 2019. Le dinamiche dei ricavi di Friulia S.p.A., per loro natura irregolari nell'arco dell'esercizio sociale, appaiono ancor più penalizzate nella loro rappresentazione in un bilancio della durata di soli sei mesi; a prova di questo si segnala che nel corso del mese di gennaio 2020 sono state registrate significative plusvalenze connesse allo smobilizzo di investimenti in partecipazione.

## RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La Gestione Finanziaria contribuisce positivamente alla formazione dell'utile di periodo nella misura di Euro 0,7 milioni (Euro 0,2 milioni al 30 giugno 2019) ancorché l'esercizio sia stato caratterizzato da tassi di riferimento molto contenuti e scarsa dinamicità nei mercati finanziari. Il contributo della gestione finanziaria beneficia - diversamente dagli esercizi precedenti - di una rilevante ripresa di valore operata sulle quote sottoscritte del Fondo di Investimento Alternativo riservato ad investitori istituzionali denominato Fondo Sviluppo PMI e promosso da FVS SGR S.p.A..

Più in dettaglio il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 0,3 milioni (Euro 0,7 milioni al 30 giugno 2019) mentre le rettifiche di valore effettuate sulle quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 0,4 milioni e sono riferibili per Euro 0,5 milioni alla rivalutazione delle quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI e per Euro 0,1 milioni alla svalutazione operata a valere delle quote detenute del Fondo Aladinn Venture. In relazione al Fondo Aladinn Venture, si precisa che lo stesso ha oramai completato il processo di valorizzazione e la definitiva liquidazione dello stesso è attesa nel corso dell'esercizio 2020.

Merita infine apprezzare l'apporto strutturalmente positivo alla formazione del risultato d'esercizio della gestione delle risorse finanziarie che - seppur contenuto - anche nell'esercizio appena concluso contribuisce fattivamente

al conto economico della Finanziaria Regionale in un contesto di tassi fortemente compressi a seguito, in particolare, della politica monetaria ultra-espansiva perseguita dalla Banca Centrale Europea. Tali risultati sono stati conseguiti principalmente grazie alla prudente, ma dinamica, gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e delle Controllate (maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

## RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria – a seguito in particolare della ridotta e inusuale durata dell'esercizio – evidenzia una modesta perdita, pari a Euro 0,2 milioni (utile pari a Euro 1,6 milioni al 30 giugno 2019), che conferma tuttavia la qualità delle azioni intraprese, la cui efficacia si estrinseca pienamente nella generazione di significative plusvalenze rilevate già nei primi mesi del 2020.

## IMPOSTE

La voce comprende il saldo positivo delle imposte correnti sul reddito prodotto (pari a Euro 230 mila) valutata, tra l'altro, la pronta recuperabilità delle stesse attraverso l'istituto del consolidato fiscale unitamente al rigiro della parte di competenza delle imposte differite passive (Euro 132 mila) accantonate a seguito della pianificata rateizzazione della plusvalenza generata dalla dismissione di immobili strumentali avvenuta nell'esercizio 2018/2019. Il positivo contributo delle imposte correnti si determina in conseguenza, tra l'altro, del maturare delle condizioni oggettive per la deduzione di componenti reddituali neutrali sotto il punto di vista fiscale nei precedenti esercizi sociali.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 0,2 milioni.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Fin dall'inizio del mandato corrente, il Consiglio di Amministrazione, analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento in occasione dell'assemblea dei soci del 28 febbraio u.s., si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia S.p.A. avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio

delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 9 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo, redatto nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Azionista di Maggioranza ex L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI attive e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - si prevede vengano messe a servizio delle imprese al fine di qualificarne la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente quinquennio da Friulia S.p.A. nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese), Mini e Micro Bond, *liquidity facility* (per mitigare le condizioni bancarie applicate alle micro imprese) e *tranchés cover* (per facilitare l'accesso al credito di artigiani e micro aziende) sono solo alcuni dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile, sostenibile e diffuso accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute. Il coordinamento delle progettualità e delle risorse a disposizione delle società controllate, in particolare con riferimento a quelle dedicate all'attività di investimento e supporto alle imprese del territorio, e il presidio delle collegate strategiche, dedicate in particolare al dinamico settore della logistica e dell'intermodalità, è apparso un elemento necessario per consentire l'efficiente sviluppo di sinergie e la necessaria elaborazione di un'offerta integrata e completa da proporre al territorio.

Il piano industriale triennale approvato nell'esercizio appena concluso contempla parimenti adeguamenti dell'organico e interventi strutturali in formazione che appaiono discriminanti per garantire appieno un servizio adeguato alle imprese del territorio. Infatti, l'inserimento di nuovi collaboratori, in particolare nelle attività dedicate allo sviluppo del core business aziendale, appare un intervento non ulteriormente differibile al fine di garantire il fisiologico turnover del personale. Inoltre, le sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale richiedono una formazione continua dell'organico di Friulia S.p.A. al fine di operare con efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale 2019-2022, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di

Amministrazione si aggiunge inoltre la figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di presidiare il perseguimento degli obiettivi definiti nel piano industriale, garantire il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzioni investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Con riferimento all'organico, al 31 dicembre 2019 il personale dipendente in forza presso Friulia S.p.A. risulta ulteriormente ridotto rispetto all'esercizio precedente, passando dalle 30 unità al 30 giugno 2019 alle 28 unità rilevate alla data di chiusura dell'esercizio. Sono 5 le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time e rappresentano il 18% della forza lavoro attiva nella Finanziaria Regionale. L'evoluzione dell'organico è sintetizzata nella seguente tabella:

	31.12.2019	30.06.2019	30.06.2018	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2015	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2012
Dirigenti	7	8	9	9	9	9	9	11	11
Quadri	10	11	12	10	8	8	8	7	8
Impiegati	11	11	13	16	19	20	20	23	23
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>41</b>	<b>42</b>

L'ulteriore riduzione realizzata alla data di chiusura dell'esercizio deriva dall'implementazione del piano di razionalizzazione deliberato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017/2018 che ha consentito, attraverso l'ottimizzazione dei processi dedicati alla gestione dei flussi informativi e alla concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione, la valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria rotazione del personale.

L'età media dei dipendenti è di circa cinquanta anni e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei dipendenti; oltre il 70% delle risorse umane ha conseguito la laurea. Quattro dipendenti inoltre sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e sono revisori contabili mentre una risorsa è abilitata all'esercizio della professione di avvocato.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e

dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che Friulia ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista di riferimento, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di governo, Friulia si è altresì attivata per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia S.p.A. per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nel semestre appena concluso il relativo ricavo è stato di circa Euro 241 mila (Euro 592 mila nell'anno sociale chiuso al 30 giugno 2019).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente. La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia S.p.A., coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi perfezionati dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela dell'ambiente, nell'esercizio appena concluso è stato possibile beneficiare appieno dell'operazione straordinaria immobiliare realizzata con la controllata S.p.A. Autovie Venete ad ottobre 2018. Più in dettaglio tenuto conto della riduzione progressiva nell'organico che – valutato anche l'evoluzione attuale e prospettica del contesto tecnologico e del contesto professionale di riferimento – risulta essere sempre più qualificato e costituito da risorse di elevata professionalità, Friulia S.p.A. ha potuto cedere la proprietà di parte dell'immobile di via Locchi in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete, consentendo a quest'ultima di attivare il processo di dismissione dell'edificio dove precedentemente era svolta l'attività di progettazione della Concessionaria partecipata e concentrare le proprie risorse presso la sede legale. Complessivamente la Finanziaria Regionale ha ceduto circa il 51% dell'immobile a propria disposizione in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

Friulia S.p.A. ha quindi colto l'occasione nel corso dell'inverno 2018/2019 per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nelle proprie disponibilità. Il lay-out degli uffici è stato ridefinito e le risorse umane sono state ridistribuite in spazi funzionali e migliorati sotto il punto di vista tecnologico e dei consumi energetici. Sono state infatti implementate soluzioni innovative per il contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile dove ha sede l'operatività della società: le evidenze a disposizione permettono di stimare efficientamenti nei consumi pari ad oltre il cinquanta per cento.

Si precisa inoltre che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, Friulia S.p.A. sensibilizza le imprese oggetto di

intervento ad adottare comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia S.p.A ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre un decennio.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

## AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. detiene n. 29.106.771 azioni proprie acquisite per un controvalore di Euro 74.182.560.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

In considerazione dell'esperienza maturata durante la recente crisi economica che oramai sta iniziando a trovare una composizione, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende partecipate, consolidando la responsabilità primaria del rapporto stesso con le stesse in capo al responsabile di progetto non solo nella fase di istruttoria ma anche di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo attivo nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento.

Con particolare riferimento all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità, si rileva che a servizio del presidio dei rischi tipici di tale attività sono peraltro attive le funzioni di Compliance e Risk Management, di Analisi Legale e di Pianificazione e Controllo, il cui coinvolgimento è stato disciplinato già nelle prime fasi dell'attività di investimento al fine di identificare adeguatamente e coerentemente valutare i rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. Nel comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche

condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte; il comitato rappresenta infatti preliminarmente un'occasione di confronto tra funzioni aziendali nell'ambito della valutazione delle nuove progettualità oggetto di intervento. La nuova progettualità di intervento è successivamente presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se dar corso concretamente all'intervento.

Gli interventi realizzati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare potenziali elementi critici a supporto di una gestione tempestiva delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio di Friulia S.p.A.. Un report periodico di sintesi viene predisposto dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con il responsabile di progetto. Tale report viene condiviso non solo all'interno delle funzioni aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali consentono di condividere le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Il Consiglio di Amministrazione viene almeno trimestralmente aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere del portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria e Credit Management e alla funzione Contenzioso. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti e alla selezione e all'avvio di nuove progettualità.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio dell'attività di adeguamento del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposti.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate a un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo

di controllo. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2020, l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato, anche a seguito della ricomposizione del Collegio Sindacale secondo quanto disposto dall'assemblea degli azionisti del 17 dicembre 2019 e del 21 febbraio 2020, garantendo, tra l'altro, continuità nell'azione dello stesso grazie alla conferma della figura del Presidente.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le Pubbliche Amministrazioni e per i soggetti dalle stesse partecipati. Si precisa in tal senso che le "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021", che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo adottate durante tutto il semestre appena concluso, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019.

Tenendo conto della mappatura delle attività aziendali suscettibili di reato, le Misure contengono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dal Consiglio di Amministrazione e individuano le fattispecie di reato, i soggetti e i ruoli della strategia di prevenzione della corruzione, i flussi informativi, i protocolli gestionali e di controllo, i principi di comportamento, le disposizioni per la sua diffusione e la formazione.

Le Misure contengono inoltre una specifica sezione dedicata alla Trasparenza, nell'ambito della quale sono stati individuati - come richiesto dall'ANAC - gli Uffici Referenti per l'elaborazione/aggiornamento e pubblicazione dei dati.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

## RISCHI FINANZIARI

Friulia S.p.A. ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento, di agenzia di sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo Statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento.

Friulia S.p.A. è dotata di diverse *policy* che regolamentano l'operato in particolare con riferimento al core



business. In tal senso si segnala che la *policy* di *risk management* disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale *policy* è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate all'attenzione degli stessi avvalendosi, tra l'altro, delle analisi integrative condotte dalle funzioni indipendenti Pianificazione e Controllo, Compliance e Risk Management, Contenzioso e Analisi Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato a Friulia S.p.A. la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione di Internal Audit che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni all'uopo finalizzate.

## RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia S.p.A., in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – già a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

### A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il "Programma di valutazione") consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale ("soglia di allarme"), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale "soglia di allarme" il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi:  $A - B + C - D$  ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi al 30 giugno 2017, al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2019 l'esito dell'analisi conferma, anche a conclusione del semestre appena terminato, l'integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l'Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

## B) VALUTAZIONE SUGLI «STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO»

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, «gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».

Passando all'analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione («MOG»), siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si ricorda che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo

di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.

2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia S.p.A. è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:

- l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica dell'efficacia, della completezza e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei rischi aziendali;
- a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le Funzioni Compliance e Risk Management, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;
- in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
- è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle Funzioni Tesoreria e Credit Management e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Società;
- la Società è dotata di un'efficace sistema di reporting direzionale trimestrale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.

3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: la Società ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti di Friulia nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è

inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021" che costituiscono una sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia S.p.A. appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione, in data 9 luglio 2019, del piano industriale triennale 2019-2022 si è intensificata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 16,5 milioni ed Euro 1,3 milioni; sono inoltre già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

### PROGETTO TPL

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio appena concluso Friulia S.p.A. ha valutato il proprio coinvolgimento nel processo di consolidamento dell'assetto proprietario e di *governance* del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia. In tale contesto la Finanziaria Regionale punta ad intervenire con un ruolo attivo, riconosciute dalla L.R. 44/2017, al fine di coordinare un ordinato processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici territoriali nel trasporto pubblico locale. La Finanziaria Regionale ambisce pertanto a svolgere nel prossimo esercizio un ruolo di riferimento, efficientamento e sviluppo delle potenzialità del servizio in una

logica di massimizzazione del contributo offerto alla comunità.

## EMERGENZA SANITARIA – COVID 19 – INIZIATIVE PER IL CONTENIMENTO DELLE CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA REGIONALE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 anche in Italia, successivamente a quanto accaduto nella provincia dello Hubei in Cina, si è progressivamente manifestata in tutta la sua drammaticità l'emergenza sanitaria rappresentata dalla diffusione del virus COVID-19. I connazionali, vittime del contagio, sono sistematicamente aumentati nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2020, tanto che le Autorità nazionali sono state costrette ad implementare incrementalmente misure di prevenzione che hanno comportato il progressivo distanziamento sociale, attraverso la chiusura dapprima degli esercizi commerciali aperti al pubblico e successivamente delle attività industriali e manifatturiere non ritenute essenziali al sostentamento della popolazione o alla salute pubblica. Con il propagarsi del contagio anche a livello globale, le Autorità degli altri Paesi hanno emulato le scelte adottate in Cina e in Italia per contenere la diffusione dell'epidemia. Tuttavia, le conseguenze delle risolte - ancorché condivisibili - scelte operate dalle Autorità dei singoli stati sui rispettivi tessuti economici e produttivi non hanno tardato a manifestare i propri effetti collaterali determinando un veloce e significativo deterioramento dell'equilibrio produttivo del sistema. Per quanto riguarda l'Italia, la quasi totalità delle iniziative economiche ha risentito del contesto di assoluta emergenza che ha caratterizzato i primi mesi del 2020, soffrendo contrazioni decise del fatturato, lamentando un arresto nelle procedure di incasso dei crediti vantati nei confronti dei propri clienti, ricorrendo a soluzioni di cassa integrazione e operando determinanti riduzioni dei costi operativi.

In tale contesto, al fine di correre in soccorso alle proprie partecipate e di sopperire alle esigenze di patrimonializzazione e di liquidità avvertite dalle imprese del territorio, Friulia ha senza indugio attivato un piano di intervento eccezionale di Euro 50 milioni per concorrere al contenimento degli effetti dell'emergenza e consentire alle imprese la ripartenza. Il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel corso dell'esercizio 2020, la rinegoziazione degli accordi di exit da perfezionarsi entro il 2020 e un finanziamento anticrisi da erogarsi quale provvista integrativa a quella bancaria e con finalità di supporto alle esigenze di circolante sono solo alcune delle prime misure varate per affiancare le aziende nel difficile contesto macroeconomico attuale.

Durante tutto il periodo dell'emergenza Friulia pertanto ha garantito il pieno funzionamento dei propri uffici prevedendo, in condizioni di sicurezza per i lavoratori, uno specifico piano di turnazione e di utilizzo delle risorse umane che consente di contenere al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili ricorrendo, per quanto possibile, all'utilizzo del lavoro agile. In tale contesto è parimenti emersa inevitabile l'opportunità di incentivare l'utilizzo delle ferie e della banca ore, nonché degli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, per il personale dipendente non pienamente coinvolto nell'attività produttiva.

## CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio semestrale transitorio chiuso al 31 dicembre 2019, periodo in cui si sono registrati primi segnali di un rallentamento del contesto economico e finanziario, chiude con un risultato positivo pari a Euro 156 mila. Tale risultato rappresenta solo in minima parte l'impegno profuso dal vertice aziendale nell'attività di rilancio della Finanziaria Regionale che conclude l'esercizio con l'importante traguardo di Euro 18,1 milioni di interventi realizzati in solo sei mesi; per questo corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il personale che, condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al conseguimento delle stesse.

Le soluzioni implementate e le azioni individuate nel Piano Industriale 2019-2022 sono parimenti volte ad incrementare l'incisività dell'azione della Finanziaria Regionale a servizio dello sviluppo socio-economico del territorio.

La drammatica emergenza sanitaria venutasi a creare a seguito della diffusione del contagio nel territorio nazionale da COVID-19 si ritiene determinerà parimenti un significativo impatto nelle dinamiche socioeconomiche del territorio regionale. Friulia S.p.A. sarà presente nell'implementazione delle azioni di riattivazione e consolidamento del tessuto economico locale mettendo a servizio delle PMI tutti gli strumenti nel tempo sviluppati al fine di promuovere la crescita delle imprese e stimolare la definizione dei processi di adattamento nella creazione e distribuzione del valore.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto pari a Euro 155.816, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 73.230 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 82.586 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo, come riportato anche nella relazione sulla gestione, di destinare l'utile riferibile alle azioni ordinarie come segue:

- il 5% alla riserva legale Euro 3.662
- il residuo alle riserve statutarie Euro 69.568

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 4.130), agli azionisti riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,0124528.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 23 aprile 2020

**FRIULIA S.p.A.**  
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
*Presidente e Amministratore Delegato*







Schemi di  
Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 30.06.2019
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>733.999</b>	<b>-</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.030	60.202
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	708	1.428
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	2.900	-
Totale immobilizzazioni immateriali	48.638	61.630
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) terreni e fabbricati	294.885	329.183
2) Impianti e macchinario	-	-
4) altri beni	31.446	23.942
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	326.331	353.125
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	420.377.158	420.377.158
b) imprese collegate	87.018.423	73.942.338
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	11.772.559	11.786.059
Totale partecipazioni	519.168.140	506.105.555
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	343.571	400.089
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	52.857	82.946
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	290.714	317.143
b) crediti verso imprese collegate	11.922.977	10.593.682
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.222.100	4.814.161
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.700.877	5.779.521
c) crediti verso controllanti		
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
d bis) crediti verso altri	9.005.283	11.367.503
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.228.371	6.257.702
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.776.912	5.109.801
Totale crediti	21.271.831	22.361.273
3) altri titoli	12.950.000	12.250.738
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	553.389.971	540.717.567
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>553.764.940</b>	<b>541.132.321</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I RIMANENZE</b>		
<b>II CREDITI</b>		
1) crediti verso clienti	227.963	193.738
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	227.963	193.738
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) crediti verso imprese controllate	5.944.556	87.192
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.944.556	87.192
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) crediti verso imprese collegate	459.533	75.854
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	459.533	75.854
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) crediti verso controllanti	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) crediti tributari	35.060	768.481
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.060	768.481
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5 ter) imposte anticipate		
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater) crediti verso altri	3.557.478	4.388.387
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.493.524	4.279.639
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	63.953	108.749
Totale crediti	10.224.590	5.513.652
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	28.015.892	36.749.907
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.015.892	36.749.907
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) depositi bancari e postali	61.920.981	63.481.193
3) denaro e valori in cassa	1.215	1.444
Totale disponibilità liquide	61.922.196	63.482.637
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>100.162.678</b>	<b>105.746.196</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei attivi	529.302	601.098
2) risconti attivi	106.800	102.338
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>636.102</b>	<b>703.436</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>655.297.718</b>	<b>647.581.953</b>

Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 30.06.2019
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	361.134.824	361.564.919
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	306.826.546	307.686.736
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	8.738.881	8.664.828
V Riserve statutarie	15.048.617	14.711.479
VI Altre riserve		
riserve straordinarie		
riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		
altre Riserve	22.505.986	19.138.703
Totale altre riserve	22.505.986	19.138.703
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	155.816	148.1015
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(74.132.560)	(76.049.523)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>640.228.109</b>	<b>637.198.157</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	386.465	513.480
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	5.967.277	5.962.277
- Altri fondi per rischi ed oneri	5.967.277	5.962.277
Totale altri fondi		
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>6.353.742</b>	<b>6.480.757</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.216.127</b>	<b>1.284.024</b>
<b>D DEBITI</b>		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
7) debiti verso fornitori	241.779	133.513
- importi esigibili entro l'es. successivo	241.779	133.513
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
8) debiti rappresentati da titoli di credito -		
9) debiti verso imprese controllate	1.576	313.495
- importi esigibili entro l'es. successivo	1.576	313.495
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
10) debiti verso imprese collegate	2.900	7.995
- importi esigibili entro l'es. successivo	2.900	7.995
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11) debiti verso imprese controllanti	2.114.000	
- importi esigibili entro l'es. successivo	2.114.000	
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
12) debiti tributari	5.466.645	127.113
- importi esigibili entro l'es. successivo	5.466.645	127.113
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.417	61.997
- importi esigibili entro l'es. successivo	105.417	61.997
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
14) altri debiti	1.470.024	1.874.009
- importi esigibili entro l'es. successivo	1.470.024	1.874.009
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>7.499.741</b>	<b>2.523.127</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	-	95.888
2) Risconti passivi	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>95.888</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>655.297.718</b>	<b>647.581.953</b>

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2019 6 mesi	Esercizio 30.06.2019 12 mesi
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	690.696	1.224.377
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	301.908	4.543.480
- di cui altri ricavi e proventi	301.908	4.543.480
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>992.604</b>	<b>5.167.857</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.906	27.624
7) per servizi	558.745	1.497.313
8) per godimento di beni di terzi	44.555	125.960
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.129.587	2.497.722
b) oneri sociali	274.794	675.695
c) trattamento di fine rapporto	30.768	84.007
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	69.061	176.506
Totale costi del personale (9)	1.504.210	3.433.930
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.892	31.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.688	77.540
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
e) Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	0	0
f) Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	0	0
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria	0	109.064
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	54.580	109.064
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	50.000	-
13) altri accantonamenti		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	-	-
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-	-
- altri accantonamenti	-	-
Totale altri accantonamenti (13)	-	1.267.972
14) oneri diversi di gestione	213.636	1.267.972
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>2.441.632</b>	<b>6.461.864</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(1.449.028)</b>	<b>(694.008)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	484.985	1.956.993
da imprese collegate	1.060.951	3.264.914
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	-	872.559
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.545.936	6.034.466
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	64	312
da imprese collegate	226.036	447.936
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	72.346	255.227
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	298.446	703.475
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	293.220	164.649
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	260.933	848.899
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	177.626	94.860
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	177.626	94.860
Totale altri proventi finanziari (16)	1.030.225	1.811.883
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
verso imprese controllanti		
altri	(24.713)	(82.140)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(24.713)	(82.140)
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>2.551.448</b>	<b>7.764.210</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	27.077	8.032
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	503.558	123.968
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni (18)	530.635	132.000
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(500.000)	(3.965.350)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.180.000)	(824.333)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(159.294)	(814.562)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni (19)	(1.839.294)	(5.604.246)
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(1.308.619)</b>	<b>(5.472.246)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(206.199)</b>	<b>1.597.956</b>
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	230.000	401.539
b) imposte differite / anticipate	132.015	(518.480)
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	362.015	(116.941)
<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>155.816</b>	<b>1.481.015</b>

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2019 6 mesi	Esercizio 30.06.2019 12 mesi
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	155.816	1.481.015
imposte sul reddito	(362.015)	116.941
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.030.225)	(1.774.582)
(Dividendi)	(537.485)	(2.553.686)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.000	(6.580.781)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(1.753.909)</b>	<b>(9.311.093)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	(149.912)	645.076
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.580	109.064
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.308.619	3.943.780
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(540.622)</b>	<b>(4.613.173)</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(34.226)	129.323
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	108.260	(116.093)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	596.637	(28.268)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(95.888)	(10.167)
Altre variazioni del capitale circolante netto	427.790	1.293.628
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>461.951</b>	<b>(3.344.749)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	500.923	2.028.399
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	537.485	2.553.686
(Utilizzo dei fondi)	(45.000)	(97.000)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>1.455.359</b>	<b>1.140.337</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.455.359</b>	<b>1.140.337</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	12.992	(20.376)
Disinvestimenti	(15.892)	3.100.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	6.795	
Disinvestimenti	(38.688)	390.532
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(18.051.721)	(25.000.000)
Disinvestimenti	4.415.000	20.947.459
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(12.662.289)	(7.172.000)
Disinvestimenti	21.052.000	22.557.007
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(5.281.803)</b>	<b>14.802.623</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.266.001	4.250.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-	(286.942)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.266.001</b>	<b>3.963.058</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(1.560.443)</b>	<b>19.906.017</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>63.482.637</b>	<b>43.576.620</b>
Di cui depositi bancari e postali	63.481.193	43.576.259
Di cui danaro e valori in cassa	1.444	361
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>61.922.196</b>	<b>63.482.637</b>
Di cui depositi bancari e postali	61.920.981	63.481.193
Di cui danaro e valori in cassa	1.215	1.444





# Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

## PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Su richiesta dell'Azionista di Maggioranza, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 17 dicembre 2019 la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. La proposta, approvata all'unanimità da parte degli Azionisti presenti, ha previsto pertanto che l'esercizio con decorrenza 1 luglio 2019 chiuda il 31 dicembre 2019 e che i successivi esercizi abbiano durata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Conseguentemente il bilancio in esame, chiuso al 31 dicembre 2019, è caratterizzato da un conto economico e da un rendiconto finanziario i cui risultati rappresentano gli esiti della gestione di sei mesi. Tali risultati sono comparati con quelli rilevati nei dodici mesi di gestione precedente conclusi alla data del 30 giugno 2019.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa



ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

PARTE A	Criteri di valutazione
PARTE B	Informazioni sullo stato patrimoniale
PARTE C	Informazioni sul conto economico
PARTE D	Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si ricorda che su richiesta dell'Azionista di Maggioranza, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 17 dicembre 2019 la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale. La proposta, approvata all'unanimità da parte degli Azionisti presenti, ha previsto pertanto che l'esercizio con decorrenza 1 luglio 2019 chiuda il 31 dicembre 2019 e che i successivi esercizi abbiano durata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Conseguentemente il bilancio in esame, chiuso al 31 dicembre 2019, è caratterizzato da un conto economico e da un rendiconto finanziario i cui risultati rappresentano gli esiti della gestione di sei mesi. Tali risultati sono comparati con quelli consuntivati nei dodici mesi di gestione precedente conclusi alla data del 30 giugno 2019.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate

adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente.

Immobili	3,0%
Mobili	12,0%
Arredi	15,0%
Attrezzature e macchine ufficio ordinarie	12,0%
Attrezzature e macchine ufficio elettromeccaniche	20,0%
Impianti di comunicazione	20,0%
Impianti speciali di comunicazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
impianti e attrezzatura varia	15,0%
Apparecchiature CED	20,0%
Linee e impianti CED	20,0%
Automezzi	25,0%

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Al 31 dicembre 2019 la Società detiene partecipazioni di controllo in S.p.A. Autovie Venete, Finest S.p.A. e BIC

Incubatori FVG S.r.l.. Ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Dlgs 127/91 viene predisposto il bilancio consolidato.

## CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti a bilancio al minor

valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## RATEI E RISCOINTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

## FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

## ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

## AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

## DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

## IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

### GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

### IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

## IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

## FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La posta al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 734 mila a seguito dell'adesione del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'aumento di capitale promosso in forma scindibile in occasione dell'assemblea del 17 dicembre 2019. In tal senso si ricorda che l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di tipo Alfa sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 di nuove azioni Alfa al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. Il Consiglio di Amministrazione, in ragione delle future necessità di investimento, potrà richiamare il restante 75 del nominale, attualmente iscritto nella voce in esame.

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 553.765 mila (Euro 541.132 mila al 30.06.2019) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

##### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammortamento è ultimato nel corso dell'esercizio appena concluso, sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2019	30.6.2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	2
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45	60
Immobilizzazioni in corso e acconti	3	0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>49</b>	<b>62</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

## CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2	--	--	--	2
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	1	--	-1
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

## DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	90	0	-30	0	60
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-15	--	-15
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>0</b>	<b>-45</b>	<b>0</b>	<b>45</b>

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono riconducibili ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software contabile e gestionale entrato in produzione durante l'esercizio 2018/2019.

## IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	--	--	--	--	--
Acquisizioni dell'esercizio	3	--	--	--	3
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>

Le immobilizzazioni in corso ed acconti fanno riferimento a commesse in corso finalizzate all'implementazione di applicativi afferenti il nuovo sistema informativo aziendale.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2019	30.6.2019
Terreni e fabbricati	295	329
Impianti e macchinari		0
Altri beni	31	24
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>326</b>	<b>353</b>

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.840	--	2.511	--	329
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	34	--	-34
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>2.840</b>	<b>--</b>	<b>2.545</b>	<b>--</b>	<b>295</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono agli immobili dove ha sede la società in Trieste.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	704	--	680	--	24
Acquisizioni dell'esercizio	11	--	--	--	11
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	4	--	-4
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>715</b>	<b>--</b>	<b>684</b>	<b>--</b>	<b>31</b>

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni.

## III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2019 la voce, pari a Euro 420.377 mila (Euro 420.377 mila al 30 giugno 2019), è rappresentativa del 72,97 per cento del capitale sociale di S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila), del 73,23 per cento di Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila) e del 100,00 per cento di BIC Incubatori FVG S.r.l. (Euro 1.480 mila).

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nell'esercizio da ciascuna Controllata.

Non si registrano variazioni intercorse nella voce in esame durante il semestre oggetto di valutazione del

presente bilancio.

La tabella “Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche” esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto. La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	420.377
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	--
	C.1 Vendite, cessioni	--
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	--
D.	Rimanze finali	420.377
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	1.329

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	31.12.2019	30.6.2019
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	8.519	8.519
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	77.983	64.907
Partecipazioni diverse	516	516
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>87.018</b>	<b>73.942</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni in imprese collegate strategiche si riferiscono all'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 8.441 mila) e Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila).

Non si registrano variazioni intercorse nella voce in esame durante il semestre oggetto di valutazione del presente bilancio.

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento nel territorio della regione. La variazione incrementale della parte di bilancio in esame è interamente ascrivibile all'intensa attività di investimento realizzata nel semestre appena concluso.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2019 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	73.942
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	13.576
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	0
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	0
	C.2 Rettifiche di valore	500
	C.3 altre variazioni	0
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>87.018</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	1.816

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile – nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia S.p.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2019	30.6.2019
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	11.773	11.786
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>11.773</b>	<b>11.786</b>

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Le partecipazioni relative all'Obiettivo 2 1994/96 e 1997/99 acquisite negli esercizi precedenti rappresentano la quota di partecipazione al capitale sociale di P.M.I. ubicate in zona Obiettivo 2.

Non si sono verificati smobilizzi di partecipazioni assunte a valere sui fondi Obiettivo 2.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	11.786
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	7
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	20
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>11.773</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	32.303

## ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *“ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa”*. Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari, le minusvalenze e plusvalenze realizzate, si rimanda alla tabella - “Movimento partecipazioni esercizio chiuso al 31 dicembre 2019” esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	31.12.2019	30.6.2019
<b>a) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. crediti verso imprese controllate	344	400
2. crediti verso imprese collegate	11.923	10.594
3. crediti verso altri	3.565	5.033
<b>b) Attivo circolante</b>		
1. crediti verso imprese controllate	5.945	87
2. crediti verso imprese collegate	459	75
3. crediti verso altri	228	194
<b>c) Passività</b>		
1. debiti verso controllate	2	318
2. debiti verso collegate	3	8
3. debiti verso altri	–	–
<b>d) Garanzie e impegni</b>		
1. Garanzie rilasciate	–	–

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 344 mila, si riferiscono al finanziamento concesso a BIC Incubatori FVG Srl per dotare la Controllata delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di manutenzioni straordinarie e all'investimento per la realizzazione di un impianto di fotovoltaico.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Originariamente il finanziamento in esame pari a Euro 400 mila, prevedeva un rimborso in unica soluzione nel mese di settembre del 2020. Su richiesta della Controllata, le modalità di rimborso sono state ridefinite, prevedendo un piano di ammortamento del finanziamento a rate su di un orizzonte temporale di più anni, coerentemente con le esigenze ed i flussi di cassa generati da BIC Incubatori FVG S.r.l.. La rinegoziazione ha previsto inoltre la corresponsione delle prime rate di ammortamento del finanziamento già nel corso del secondo semestre solare del 2019 che si è pertanto ridotto di Euro 56 mila rispetto all'ammontare in essere al 30 giugno 2019.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari a Euro 11.923 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:



Crediti verso imprese collegate	31.12.2019	30.6.2019
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	11.923	10.594
Altri finanziamenti a società partecipate diverse	-	-
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>11.923</b>	<b>10.594</b>

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento offerte da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2019
<b>Scadenze</b>	
Entro l'esercizio successivo	3.222
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	8.621
Oltre 5 anni	80
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>11.923</b>

Il Fondo svalutazione è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

## CREDITI VERSO ALTRI

La voce ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A..

La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	31.12.2019	30.6.2019
Finanziamenti	3.565	5.033
Dilazioni	3.082	3.976
Altri crediti	2.358	2.358
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>9.005</b>	<b>11.367</b>

Il decremento registrato nei Finanziamenti al 31 dicembre 2019 deriva dal progressivo rimborso delle rate dei piani di ammortamento negoziati con le controparti affidate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori prevalentemente imprese

partecipate dalla Finanziaria risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	31.12.2019
Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	6.228
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	2.503
Oltre 5 anni	274
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>9.005</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 12.891 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

## ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A. a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di ulteriori risultati di assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 12.950 mila in aumento di Euro 700 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale traguardo rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale 2019-2022 si prefigge di raggiungere nell'ambito dei Minibond. La Finanziaria Regionale infatti ritiene tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 100.163 mila (Euro 105.746 mila al 30 giugno 2019) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

## II CREDITI

### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 228 mila (Euro 194 mila al 30 giugno 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, pari a Euro 34 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere.

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate.

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano complessivamente a Euro 5.945 mila (Euro 87 mila al 30 giugno 2019) e rappresentano il saldo a credito derivante dalla posizione soggettiva connessa all'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale e dalle prestazioni di servizi svolte nei confronti di S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A..

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 459 mila (Euro 76 mila al 30 giugno 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo

ammortizzato.

Il significativo aumento della posta rispetto all'esercizio precedente deriva dalla dinamica temporale dell'emissione ed incasso delle fatture afferenti le competenze di amministratore e sindaco dei dipendenti Friulia negli organi sociali delle partecipate.

## CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 35 mila (Euro 768 mila al 30 giugno 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Nel dettaglio:

Crediti tributari	31.12.2019	30.6.2019
Credito per saldo IRES	–	766
Credito IVA verso Erario	33	2
Altri crediti verso l'Erario	2	--
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>35</b>	<b>768</b>

## CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 3.557 mila (Euro 4.388 mila al 30 giugno 2019).

Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	31.12.2019	30.6.2019
Anticipi al personale	135	172
Altri crediti	3.422	4.216
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.557</b>	<b>4.388</b>

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 71 mila entro dodici mesi e per Euro 64 mila oltre dodici mesi. Negli altri crediti trova iscrizione per Euro 3.016 mila l'importo vantato nei confronti di un acquirente di una partecipazione ceduta nel corso dell'esercizio 2017/2018. Tale credito verrà incassato al raggiungimento di prestabilite scadenze senza che si siano manifestati eventi per i quali il venditore possa essere chiamato a rispondere.

Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli altri crediti sono iscritti gli ammontari vantati nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi.

### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	31.12.2019	30.6.2019
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21.008	30.133
Azioni/quote a reddito variabile	7.008	6.617
<b>Totale</b>	<b>28.016</b>	<b>36.750</b>

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

#### MOVIMENTO DEGLI ALTRI TITOLI ESERCIZIO AL 31.12.2019

Rimanenze iniziali	36.750
Acquisti	11.840
Vendite	21.052
Ripresa di valore	504
Scarti di emissione	3
Perdite da negoziazione	5
Profitti da negoziazione	135
Rettifiche di valore dell'esercizio	159
Rimanenze finali	28.016

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 20.000 mila, di cui Euro 13.000 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 7.000 mila oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile si trovano iscritte le quote del Fondo AIAdInn Ventures (fondo gestito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 2 luglio 2007, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo AIAdInn Ventures per Euro 5.000 mila ed ha successivamente provveduto a versare gli ammontari di volta in volta richiamati. Friulia S.p.A. inoltre ha partecipato anche alla seconda emissione di quote del Fondo AIAdInn Ventures perfezionatasi a gennaio 2010. Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e interamente liberate, pari a 241,65 sono iscritte per un valore di Euro 538 mila. La politica di investimento del fondo è orientata ad interventi in imprese prevalentemente non quotate, che operino in settori innovativi caratterizzati da buone prospettive di crescita e sviluppo aventi sede in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Slovenia. Il fondo è attualmente in fase di valorizzazione ed entro breve sarà oggetto di liquidazione. Inoltre, sempre nella voce azioni/quote a reddito variabile si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare gli ammontari di volta in volta richiamati. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 6.470 mila. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

## IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	31.12.2019	30.6.2019
Conti correnti (a vista)	61.921	63.483
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>61.921</b>	<b>63.483</b>

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

### DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	31.12.2019	30.6.2019
Cassa	1	1
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 636 mila (Euro 703 mila al 30 giugno 2019).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2019	30.6.2019
Interessi maturati su finanziamenti attivi	210	136
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	319	190
Altri		275
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>529</b>	<b>601</b>

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli emolumenti maturati dai dipendenti Friulia S.p.A. in qualità di amministratori e sindaci delle società partecipate.

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2019	30.6.2019
Spese per servizi	100	40
Quote associative		7
Premi di assicurazione	7	55
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>107</b>	<b>102</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A. PATRIMONIO NETTO

#### I. CAPITALE

Capitale	31.12.2019	30.6.2019
Capitale	361.135	361.565

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 265.590.298 rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 5.280.258 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, e dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per a Euro 95.544.526.

La riduzione rilevata nell'esercizio della voce in esame è interamente riconducibile all'annullamento di n. 430.095 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., in esecuzione di quanto disposto dall'assemblea degli azionisti tenutasi in sede straordinaria in data 20 dicembre 2018 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale della Finanziaria Regionale.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

#### II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2019	30.6.2019
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	306.826	307.687
<b>Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>306.826</b>	<b>307.687</b>

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

La variazione registra nell'esercizio, pari a Euro 860 mila, deriva dall'annullamento di n. 430.095 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., in esecuzione di quanto disposto dall'assemblea degli azionisti tenutasi in sede straordinaria in data 20 dicembre 2018 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale della Finanziaria Regionale.



#### IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2019	30.6.2019
Riserva legale	8.739	8.665
<b>Totale riserva legale</b>	<b>8.739</b>	<b>8.665</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile.

#### V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2019	30.6.2019
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	15.049	14.711
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>15.049</b>	<b>14.711</b>

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

#### VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	31.12.2019	30.6.2019
Riserva straordinaria		-
Riserve su conferimento partecipazioni obiettivo 2		-
Altre Riserve	22.506	19.139
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>22.506</b>	<b>19.139</b>

La variazione registrata nell'esercizio, complessivamente pari a Euro 3.367 mila, è conseguenza:

- dell'adesione a dicembre u.s. da parte dell'Azionista di Maggioranza, per complessivi Euro 3,0 milioni, all'aumento di capitale deliberato in forma scindibile ed offerto in opzione proporzionalmente a tutti i soci della Finanziaria Regionale. L'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 17 dicembre 2019, è stabilito concludersi il giorno 28 febbraio 2020. A completamento di tale aumento, verranno alimentate le voci "Capitale" e "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" e stornato l'importo iscritto ai sensi dell'aumento nella voce "Altre riserve". Da tale adesione si determina un incremento della posta in esame per Euro 3.000 mila;
- della distribuzione del dividendo in natura mediante l'assegnazione ai soci di azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale e conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Da tale distribuzione si determina un incremento della posta in esame per Euro 191 mila;
- dell'annullamento di n. 430.095 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., in esecuzione di quanto disposto dall'assemblea degli azionisti tenutasi in sede straordinaria in data 20 dicembre 2018 in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale della Finanziaria Regionale. Da tale distribuzione si determina un incremento della posta in esame per Euro 176 mila.

## X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie in portafoglio	31.12.2019	30.6.2019
Riserva per azioni proprie in portafoglio	74.183	76.049
<b>Totale riserve per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>74.183</b>	<b>76.049</b>

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 ciascuna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute

dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Da ultimo, In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della soprariocordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato - in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
<b>Capitale</b>				
Capitale sociale	265.590		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
<b>Riserve di capitale</b>				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	306.826	118.165	188.661	A,B,C
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	8.739		--	B
Riserve statutarie	15.049		--	B
Altre riserve	22.506	3.000	19.506	A,B,C
<b>Totale</b>		121.165	208.167	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			208.167	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

La quota indisponibile delle Altre riserve si riferisce all'apporto di capitale effettuato dall'Azionista di Maggioranza a seguito dell'adesione a dicembre u.s., per complessivi Euro 3,0 milioni, all'aumento di capitale deliberato in forma scindibile ed offerto in opzione proporzionalmente a tutti i soci della Finanziaria Regionale. L'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 17 dicembre 2019, è stabilito concludersi il giorno 28 febbraio 2020. A completamento di tale aumento, verranno alimentate le voci "Capitale" e "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" e stornato l'importo iscritto ai sensi dell'aumento nella voce "Altre riserve".

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischio ed oneri	31.12.2019	30.6.2019
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		-
Fondi per imposte, anche differite	386	519
Altri fondi	5.968	5.962
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>6.354</b>	<b>6.481</b>

### FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019, i "fondi per imposte, anche differite" risultano pari a Euro 386 mila. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato infatti utilizzato per Euro 133 mila il Fondo imposte differite alimentato al 30 giugno

2019 a seguito dell'opzione per la partecipazione in rate costanti alla formazione dell'imponibile della plusvalenza realizzata, a seguito della dismissione di parte dell'immobile sede della società sito in Trieste.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2019 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell'entità e del *timing* con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all'iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto, riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si sono avuti movimenti delle attività per imposte anticipate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.

Rilevazione delle imposte anticipate non iscritte in bilancio (IRES ed IRAP)	Es. 31.12.2019		Es. 2018/2019	
	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 31.12.26	537	129	623	150
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi	190	46	190	46
Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi	18.529	4.447	18.637	4.473
Altre minori	86	21	86	21
<b>Totale</b>	<b>19.342</b>	<b>4.642</b>	<b>19.536</b>	<b>4.689</b>

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese rettifiche di valore su crediti per un ammontare pari a Euro 12.470 mila.

## ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	31.12.2019	30.6.2019
Oneri per rischi futuri	3.862	3.906
Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	2.020	1.970
Fondo rischi per fidejussioni	86	86
<b>Totale altri fondi</b>	<b>5.968</b>	<b>5.962</b>

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	3.906
Utilizzo fondo oneri futuri	44
Altre riclassifiche	-
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	
<b>Totale fondo oneri per rischi futuri</b>	<b>3.862</b>

L'utilizzo operato nell'esercizio, pari a Euro 44 mila, risponde all'esigenza di attingere gli stanziamenti prudenzialmente accantonati al fine di riscontrare gli oneri sostenuti per il perfezionamento di composizioni negoziali, con risorse nell'organico della Finanziaria Regionale.

I movimenti del Fondo rischi futuri per ricompense immobiliari sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo rischi futuri per incapienze immobiliari	
Saldo iniziale	1.970
Utilizzo fondo oneri futuri	-
Altre riclassifiche	-
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	50
<b>Totale fondo rischi futuri per incapienze immobiliari</b>	<b>2.020</b>

Nel corso dell'esercizio appena concluso si è reso necessario adeguare gli accantonamenti effettuati in considerazione degli aggiornamenti ricevuti in relazione al valore cauzionale di taluni immobili di cui si dispone a titolo di garanzia.

## C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	1.284
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	30
Saldo al netto anticipazioni	1.254
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normativa	30
Rateo rivalutazione TFR	
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	68
<b>Totale a bilancio</b>	<b>1.216</b>

## D. DEBITI

### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 242 mila (Euro 133 mila al 30 giugno 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 2 mila (Euro 318 mila al 30 giugno 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime la posizione netta debitoria verso le controllate BIC Incubatori FVG S.r.l. derivante prevalentemente dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alle stesse.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 5.467 mila (Euro 127 mila al 30 giugno 2019) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	31.12.2019	30.6.2019
Debito per saldo IRES	5.258	--
Debito per saldo IRAP	55	55
Debiti ritenute IRPEF	130	54
Altri debiti tributari	24	18
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>5.467</b>	<b>127</b>

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 105 mila (Euro 62 mila al 30 giugno 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di giugno e saldati, secondo procedura, a gennaio 2020.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 1.470 mila (Euro 1.874 mila al 30 giugno 2019) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	31.12.2019	30.6.2019
Debiti verso personale dipendente	296	498
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	1.029	1.304
Debiti diversi	145	72
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.470</b>	<b>1.874</b>

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato



secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

I ratei passivi comprendono:

Ratei passivi	31.12.2019	30.6.2019
Altre minori	0	96
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>0</b>	<b>96</b>

I risconti passivi comprendono:

Risconti passivi	31.12.2019	30.6.2019
Commissioni su fidejussioni	0	--
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 691 mila (Euro 1.224 mila al 30 giugno 2019) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2019	30.6.2019
Competenze Amministratori e Sindaci	331	591
Consulenze tecnico amministrative	107	304
Contributi d'intervento	253	329
Vari minori		-
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>691</b>	<b>1.224</b>

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali. L'incremento registrato nell'esercizio deriva prevalentemente dall'aggiornamento dell'attribuzione degli incarichi tra i collaboratori alle dipendenze della Finanziaria Regionale in occasione delle assemblee convocate dalle partecipate.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, *outsourcing* amministrativo, compliance e *risk* management prestati alle controllate.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 302 mila (Euro 4.543 mila al 30 giugno 2019), ricomprende componenti economiche positive, per l'incasso di posizioni creditorie stralciate in precedenti esercizi (Euro 170 mila), per distacco di personale di Friulia S.p.A. presso le società controllate (Euro 56 mila) e per proventi minori (Euro 76 mila).

Si ricorda che al 30 giugno 2019 su tale posta trovava iscrizione la plusvalenza generata dalla cessione di parte dell'immobile di proprietà sito in Trieste (Euro 2.701 mila).

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 16 mila (Euro 27 mila al 30 giugno 2019) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2019	30.6.2019
Stampati	8	1
Cancelleria	1	2
Altri materiali di consumo	7	24
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>16</b>	<b>27</b>

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 559 mila (Euro 1.497 mila al 30 giugno 2019) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2019	30.6.2019
Competenze/spese organi sociali	98	193
Servizi professionali	351	619
Utenze	12	213
Pubblicità e rappresentanza	12	13
Servizi non professionali	18	55
Altre spese amministrative	5	29
Manutenzioni	5	251
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	23	59
Assicurazioni	35	65
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>1.497</b>

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 73 mila (Euro 144 mila al 30 giugno 2019); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 25 mila (Euro 48 mila al 30 giugno 2019).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Si rammenta che in data 28 febbraio 2019, l'Assemblea degli Azionisti, riunita in sessione ordinaria, ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo rispetta - ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori

nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800,00 annui, rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000,00, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800,00 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000,00 annui, per una remunerazione annua dell'Organo pari ad Euro 138.800,00, tuttavia per effetto della contribuzione il costo azienda annuale supera, come di norma, il compenso.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato è pari a Euro 38 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

## SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 44 mila (Euro 126 mila al 30 giugno 2019) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	31.12.2019	30.6.2019
Fitti di attrezzature informatiche	12	38
Fitti di autoveicoli	24	80
Fitti di attrezzature d'ufficio e foresteria	8	8
<b>Totale servizio per godimento di beni di terzi</b>	<b>44</b>	<b>126</b>

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente. Tale politica aziendale ha consentito, tra l'altro, di razionalizzare i costi di trasferimento incentivando parimenti il personale assegnatario delle autovetture.

## PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 1.504 mila (Euro 3.434 mila al 30 giugno 2019) ed è così ripartito:

Personale	31.12.2019	30.6.2019
Salari e stipendi	1.129	2.498
Oneri sociali	275	676
Trattamento di fine rapporto	31	84
Varie minori	69	176
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.504</b>	<b>3.434</b>

La forza lavoro in essere al 31 dicembre 2019 è pari a 28 unità, ulteriormente ridottasi rispetto all'esercizio precedente, e risulta così articolata:

Personale	31.12.2019	30.6.2019
Dirigenti	7	8
Quadri	10	11
Impiegati	11	11
<b>Totale personale</b>	<b>28</b>	<b>30</b>

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 54 mila (Euro 109 mila al 30 giugno 2019) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 15 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 39 mila.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno del nuovo software ERP entrato in produzione nel corso dell'esercizio appena concluso.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2019	30.6.2019
Ammortamento fabbricati	34	68
Ammortamento impianti e macchinari	4	8
Ammortamento altri beni	1	1
<b>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>39</b>	<b>77</b>

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31 dicembre 2019 gli accantonamenti per rischi risultano pari a Euro 50 mila e sono stati operati in relazione al Fondo Rischi per incapienze Immobiliari. Per una disamina dell'accantonato si ricorda quanto rappresentato in occasione dell'analisi di suddetto Fondo Rischi.

Accantonamenti per rischi	31.12.2019	30.6.2019
Accantonamento fondo rischi per fideiussioni		--
Accantonamento Fondo futuri per incapienze immobiliari	50	--
<b>Totale accantonamento per rischi e oneri</b>	<b>50</b>	<b>0</b>

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 214 mila (Euro 1.268 mila al 30 giugno 2019). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2019	30.6.2019
Perdite su crediti	40	846
Imposte, tasse e tributi vari	143	363
Elargizioni filantropiche e borse di studio	0	2
Contributi associativi	7	14
Abbonamenti	22	41
Varie minori	2	2
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>214</b>	<b>1.268</b>

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 1.546 mila (Euro 6.034 mila al 30 giugno 2019) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	485	53		538
Plusvalenze da alienazione	0	1.008		1.008
<b>Totale</b>	<b>485</b>	<b>1.061</b>	<b>0</b>	<b>1.546</b>

Anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati incassati dividendi erogati dalle società del Gruppo Friulia; tali dividendi sono stati distribuiti dalle società controllate S.p.A. Autovie Venete.

## ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 1.030 mila (Euro 1.812 mila al 30 giugno 2019) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		226	72	298
Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (B)			261	261
Interessi attivi su conti correnti bancari			43	43
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali				0
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali				0
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante			135	135
Proventi maturati su operazioni PCT				0
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti (C)	0	0	178	178
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (D)			293	293
<b>Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)</b>	<b>0</b>	<b>226</b>	<b>804</b>	<b>1.030</b>

## INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 25 mila (Euro 82 mila al 30 giugno 2019) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni			5	5
Minusvalenze da cessione partecipazioni			20	20
Interessi passivi ed oneri assimilati		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

## D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 531 mila (Euro 132 mila al 30 giugno 2019) e risultano così composte:

Rivalutazioni	31.12.2019	30.6.2019
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>		
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	27	8
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>27</b>	<b>8</b>
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	504	124
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>531</b>	<b>132</b>

Al 31 dicembre 2019 non sono state operate rivalutazioni in relazione alle partecipazioni in portafoglio. L'andamento dei mercati finanziari, in cui trova temporaneamente investimento parte della liquidità destinata al perseguimento della *mission* aziendale, ha consentito di effettuare riprese di valore su taluni titoli obbligazionari in portafoglio alla Finanziaria Regionale.

Inoltre l'evoluzione nella gestione delle partecipate detenute dal Fondo Sviluppo PMI ha consentito di operare significative riprese di valore sulle quote del fondo detenute da Friulia. Più in dettaglio si sono perfezionate le negoziazioni atte ad addivenire alla cessione di una partecipazione detenuta dal Fondo Sviluppo PMI venendosi così a determinare, dopo anni di svalutazioni delle quote detenute nei Fondi di Investimento Alternativo, una ripresa di valore, pari a 477 mila.

### SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 1.839 mila (Euro 5.604 mila al 30 giugno 2019) e risultano così composte:



Svalutazioni	31.12.2019	30.6.2019
Totale svalutazioni di partecipazioni	500	3.965
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		–
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	1.180	824
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.180	824
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	159	815
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>1.839</b>	<b>5.604</b>

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito, principalmente, della rettifica di valore di finanziamenti valutati nei confronti di soggetti decotti ancorché assistiti da garanzie ipotecarie che, tuttavia, non sono risultate efficaci valutate le evoluzioni nel frattempo intercorse.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio, positive e pari a Euro 230 mila, e il reversal di competenza delle imposte differite passive accantonate nell'esercizio 2018/2019, pari a Euro 132 mila, a seguito della rateizzazione della tassazione della plusvalenza generata a seguito della dismissione di parte dell'immobile sito in Trieste.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2019	30.6.2019
Accantonamento IRES	-230	-300
Accantonamento IRAP		27
Poste rettificative e/o di natura straordinaria		-128
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>-230</b>	<b>-401</b>

Maggiori dettagli sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 31.12.2019		Es. 2018/2019	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	-206	--	1.598	--
Onere fiscale teorico	--	-49	--	384
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
Compensi degli amministratori esercizio corrente	3	--	42	--
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	175	--	378	--
Accantonamento per rischi	50	--	0	--
Svalutazione crediti non deducibili	1.117	--	770	--
<b>Totale</b>	<b>1.345</b>	<b>323</b>	<b>1.190</b>	<b>286</b>
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-2.423	--	-250	--
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-378	--	-324	--
Corresponsione compensi agli amministratori	-42	--	-64	--
<b>Totale</b>	<b>-2.843</b>	<b>-682</b>	<b>-638</b>	<b>-153</b>
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-510	--	-2.458	--
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	--	--	-3.142	--
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	500	--	3.965	--
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	37	--	11	--
Imposte non deducibili	145	--	39	--
Variazioni in aumento (altri)	669	--	715	--
Variazioni in diminuzione (altri)	-94	--	-2.530	--
<b>Totale</b>	<b>747</b>	<b>179</b>	<b>-3.400</b>	<b>-816</b>
Reddito (perdita) fiscale	-957	--	-1.250	--
Imposte correnti sul reddito fiscale	--	-230	--	-300
Carico fiscale corrente effettivo	--	111,50%	--	-18,77%

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

#### IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni per il fondo "Rischi Estero" e le gestioni su mandato.

Al 31 dicembre 2019 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI ammontano a Euro 3.892 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

#### ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo Friulia si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che i rapporti intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – fanno riferimento alla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/2015 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Tali rapporti hanno generato ricavi nel corso dell'esercizio appena concluso per Euro 16.801,38 interamente saldato al 31 dicembre 2019.

Inoltre Friulia S.p.A. registra un credito verso Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per rimborsi relativi a due fatture pari a Euro 16.444,28 e Euro 12.743,16 entrambe al lordo della ritenuta d'acconto.

Parimenti la Finanziaria Regionale risulta debitrice nei confronti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per Euro 211.399,72 rappresentativo della somma recuperata all'esito di un contenzioso afferente una posizione riconducibile alla L.R. 4/2005.

Da ultimo, al 31 dicembre 2019 Friulia S.p.A. vanta un credito nei confronti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per Euro 733.998,75 a seguito dell'adesione del socio di Maggioranza all'aumento di capitale promosso in forma scindibile in occasione dell'assemblea del 17 dicembre 2019. In tal senso si ricorda che l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di tipo Alfa sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 di nuove azioni Alfa al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. Il Consiglio di Amministrazione, in ragione delle future necessità di investimento, potrà richiamare il restante 75 del nominale, attualmente iscritto tra i crediti verso soci per capitale sottoscritto.

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

#### BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 127/91 Friulia S.p.A. è capogruppo industriale ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile poiché detiene la maggioranza del capitale sociale e dei

diritti di voto di S.p.A. Autovie Venete, BIC Incubatori FVG S.r.l. e Finest S.p.A..

A seguito di questo, la Società ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, avvalendosi della facoltà – prevista dal secondo comma dell'art. 2364 codice civile – di presentare gli stessi nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per consentire il reperimento e l'elaborazione delle informazioni.

### EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 anche in Italia, successivamente a quanto accaduto nella provincia dello Hubei in Cina, si è progressivamente manifestata in tutta la sua drammaticità l'emergenza sanitaria rappresentata dalla diffusione del virus COVID-19. I connazionali, vittime del contagio, sono sistematicamente aumentati nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2020, tanto che le Autorità nazionali sono state costrette ad implementare incrementalmente misure di prevenzione che hanno comportato il progressivo distanziamento sociale, attraverso la chiusura dapprima degli esercizi commerciali aperti al pubblico e successivamente delle attività industriali e manifatturiere non ritenute essenziali al sostentamento della popolazione o alla salute pubblica. Con il propagarsi del contagio anche a livello globale, le Autorità degli altri Paesi hanno emulato le scelte adottate in Cina e in Italia per contenere la diffusione dell'epidemia. Tuttavia le conseguenze delle risolte - ancorché condivisibili - scelte operate dalle Autorità dei singoli stati sui rispettivi tessuti economici e produttivi non hanno tardato a manifestare i propri effetti collaterali determinando un veloce e significativo deterioramento dell'equilibrio produttivo del sistema. Per quanto riguarda l'Italia, la quasi totalità delle iniziative economiche ha risentito del contesto di assoluta emergenza che ha caratterizzato i primi mesi del 2020, soffrendo contrazioni decise del fatturato, lamentando un arresto nelle procedure di incasso dei crediti vantati nei confronti dei propri clienti, ricorrendo a soluzioni di cassa integrazione e operando determinanti riduzioni dei costi operativi.

In tale contesto, al fine di correre in soccorso alle proprie partecipate e di sopperire alle esigenze di patrimonializzazione e di liquidità avvertite dalle imprese del territorio, Friulia ha senza indugio attivato un piano di intervento eccezionale di Euro 50 milioni per concorrere al contenimento degli effetti dell'emergenza e consentire alle imprese la ripartenza. Il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel corso dell'esercizio 2020, la rinegoziazione degli accordi di exit da perfezionarsi entro il 2020 e un finanziamento anticrisi da erogarsi quale provvista integrativa a quella bancaria e con finalità di supporto alle esigenze di circolante sono solo alcune delle prime misure varate per affiancare le aziende nel difficile contesto macroeconomico attuale.

Durante tutto il periodo dell'emergenza Friulia pertanto ha garantito il pieno funzionamento dei propri uffici prevedendo, in condizioni di sicurezza per i lavoratori, uno specifico piano di turnazione e di utilizzo delle risorse umane che consente di contenere al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

ricorrendo, per quanto possibile, all'utilizzo del lavoro agile. In tale contesto è parimenti emersa inevitabile l'opportunità di incentivare l'utilizzo delle ferie e della banca ore, nonché degli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, per il personale dipendente non pienamente coinvolto nell'attività produttiva.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies codice civile, si ricorda preliminarmente che il risultato d'esercizio, pari a Euro 155.816, è riconducibile rispettivamente:

- per Euro 73.230 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 82.586 alla gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo, come riportato anche nella relazione sulla gestione, di destinare l'utile riferibile alle azioni ordinarie come segue:

- il 5% alla riserva legale Euro 3.662
- il residuo alle riserve statutarie Euro 69.568

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 4.130), agli azionisti riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,0124528.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 23 aprile 2020

**FRIULIA S.p.A.**  
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
Presidente e Amministratore Delegato









Allegati al  
Bilancio di Esercizio

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019**

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	Altre attività di servizi	TS	1.698	52	100,00%
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	150.171	193	73,23%
S.P.A. AUTOVIE VENETE	Costruzioni	TS	542.413	5.638	72,97%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Logistica	TS	17.901	107	46,99%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	312	10	33,33%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	n.s.	n.s.	n.s.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINRECO S.C.A.R.L. a)	Servizi finanziari	UD	5.769	-76	cooperativa
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	16.884	1.320	35,00%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	12.238	933	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	11.486	-833	34,99%
LAMITEX S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.086	161	34,85%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	6.161	225	34,55%
GAZEL S.R.L.	Altri settori	UD	776	-127	33,96%
AMB S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	9.319	-1.264	33,33%
BEANTECH S.R.L.	Servizi informatici	UD	2.016	279	33,33%
GEASS S.R.L.	Altri settori	UD	990	6	33,33%
LA.SO.LE. EST S.P.A.	Manifatturiero	UD	1.971	64	33,33%
MEC SYSTEM S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.470	140	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	4.027	964	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.942	243	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.514	-413	33,33%
OMNIADOC S.P.A.	Altri settori	UD	2.816	143	30,23%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	13.583	2.597	30,00%
PUGNALE & NYLEVE S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	121	11	30,00%
VENETIAN GOLD S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	4.011	43	28,99%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	768	33	28,99%
BIOLAB S.R.L.	Manifatturiero	GO	578	78	28,00%
CORTE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	4.256	174	27,78%
I.CO.P. S.P.A.	Costruzioni	UD	16.716	1.950	27,27%
THERMOKEY S.P.A.	Manifatturiero	UD	6.520	108	27,00%
CARTIERA DI RIVIGNANO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.109	33	25,00%
GRUPPO EURIS S.P.A.	Servizi informatici	TS	4.319	465	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	2.387	253	25,00%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	40.345	4.237	23,24%
CMF S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	16.092	338	20,57%
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	Alberghiero	UD	2.572	4	20,00%
ROSA S.P.A.	Manifatturiero	PN	31.863	5.312	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	8.442	-299	20,00%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	38.621	2.487	19,30%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	31.445	8.159	18,79%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	52.687	3.896	17,60%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	1.248	788	14,44%
BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	Altri settori	TS	3.606	-60	14,32%
CLABER S.P.A.	Altri settori	PN	5.989	834	14,29%
FONDERIA SA.BI. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	3.636	858	14,29%
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	8.763	1.491	8,33%

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE					in migliaia di Euro	
Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %	
FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.	Altre attività produttive	PN	11.920	1.508	5,04%	
BIO4DREAMS	Altri settori	TS	1.023	-135	4,91%	
VENCHIAREDO S.P.A.	Alimentare	PN	5.682	-484	2,97%	
G.I.HOLDING S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	3.181	755	2,24%	

ALTRE PARTECIPAZIONI					in migliaia di Euro	
Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"	
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	UD	ns	ns	54,28%	
GLASSFIN S.R.L. in liquidazione	Medicale	PN	ns	ns	34,16%	
NST-Nuovi Sistemi Termotecnici S.P.A. in fallimento	Manifatturiero	TV	ns	ns	33,33%	
TURELLO S.P.A. In fallimento	Arredo	UD	ns	ns	33,33%	
EUROSELL S.P.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	UD	ns	ns	33,33%	
VDA MULTIMEDIA S.P.A. in concordato preventivo	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	31,88%	
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	31,25%	
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	29,98%	
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	28,57%	
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	28,57%	
VETRORESINA ENGINIA S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	ns	ns	28,57%	
SALUMI MASE' S.P.A. in fallimento	Alimentare	TS	ns	ns	28,55%	
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	ns	ns	25,81%	
GIUDITTA TERESA S.R.L. in liquidazione	Alimentare	UD	ns	ns	25,00%	
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,22%	
TECNOPLAST S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,03%	
PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	Manifatturiero	PN	2.198	126	20,64%	
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	ns	ns	20,00%	
THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. in liquidazione	Altre attività di servizi	TS	ns	ns	15,46%	
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	3.701	94	14,70%	
EDIL LECA S.R.L.	Costruzioni	PN	890	-336	10,53%	
PASTA ZARA S.p.A.	Alimentare	TS	ns	ns	10,34%	
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	10,00%	
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Beni e servizi di consumo	GO	ns	ns	8,64%	
AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A. - SAF	Trasporti	UD	70.967	7.517	8,31%	
DUE ROSE S.P.A. in liquidazione e in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	7,98%	
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali/Servizi per l'edilizia	PN	ns	ns	6,80%	
C.B.M. S.C.A.R.L.	Biotecnologie	TS	1.028	-31	5,56%	
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	22.190	3.927	5,00%	
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	17.553	1.985	4,20%	
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	3,55%	
WHYDOTCOM S.R.L. in fallimento	Altre attività di servizi	UD	ns	ns	3,45%	
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	2,34%	
TECNOPRESS S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.166	41	2,00%	
OPIT S.P.A. in fallimento	Altre attività di produzione	GO	ns	ns	0,13%	
LEGNOLUCE S.P.A. in concordato preventivo	Altre attività di produzione	UD	ns	ns	0,13%	
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	2.287	46	ns	

**MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019**
**Gestione Fondi propri**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
CAPPELOTTO S.P.A.	35,00	175.000	1,00	175.000,00	5.638.231,00
Valore lordo al 31.12.2019	35,00	175.000	1,00	175.000,00	5.638.231,00
CLABER S.P.A.	14,29	100.000	5,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	14,29	100.000	5,00	500.000,00	500.000,00
COPERNICO SIM S.P.A.					-
Aumento capitale sociale					6.500,00
Valore lordo al 31.12.2019	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
EDIL LECA S.R.L.	10,53	105.000		110.526,32	562.800,00
Valore lordo al 31.12.2019	10,53	105.000		110.526,32	562.800,00
<i>EUROSELL S.P.A. IN LIQUID.E CONCORD.PREV.</i>	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<i>FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORD.</i>	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
Valore lordo al 31.12.2019	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
FAZIOLI PIANOFORTI S.P.A.	5,04	46.650		46.650,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	5,04	50.375	1,00	50.375,00	500.000,00
HALO INDUSTRY S.P.A.	30,00	3.000.000	1,00	3.000.000,00	30.260,47
Aumento capitale sociale					300.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	330.260,47
<i>HCH S.P.A. HOUSEHOLD COM.HOLD.IN AMM.STR.</i>	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
Valore lordo al 31.12.2019	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	3.780.789,42
I.CO.P. S.P.A.	27,27	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	27,27	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	14,08	44.141		2.478.080,00	5.000.000,00
Aumento capitale sociale					4.036.772,33
Conversione finanziamento					963.227,67
Valore lordo al 31.12.2019	19,30	76.962		4.322.528,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
NORD GROUP S.P.A.	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>OPIT S.P.A. IN FALLIMENTO</i>	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
Valore lordo al 31.12.2019	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
PMP INDUSTRIES S.P.A.	18,79	2.255.000	1,00	2.255.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	18,79	2.255.000	1,00	2.255.000,00	5.000.000,00
PONTAROLO ENGINEERING S.P.A.	20,64	260.000	1,00	260.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	20,64	260.000	1,00	260.000,00	500.000,00
R.D.M. OVARO S.P.A.	5,00	625.000	1,00	625.000,00	625.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	5,00	625.000	1,00	625.000,00	625.000,00
<i>STRATEX S.P.A. IN FALLIMENTO</i>	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
SWG S.P.A.					-
Aumento capitale sociale					999.985,27
Acquisto azioni					1.026.114,61
Valore lordo al 31.12.2019	14,44	13.182		17.631,68	2.026.099,88
<i>TELECOMUNICAZ.INDUS. S.P.A. IN FALLIM.</i>	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
Valore lordo al 31.12.2019	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
VALCUCINE S.P.A.					-
Aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
<i>VDA MULTIMEDIA S.P.A. IN CONC.PREV.</i>	31,88	115.840	10,00	1.158.400,00	2.574.005,00
Valore lordo al 31.12.2019	31,88	115.840	10,00	1.158.400,00	2.574.005,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 31.12.2019</b>					<b>43.780.232,81</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

**MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019**
**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ex L.R. FVG N. 13 DEL 06.18.2019 PROGRAMMA "RIPARITI IMPRESA"**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
CARTIERA RIVIGNANO S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
G.I. HOLDING S.P.A.	2,24	496.103		43.419,54	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	2,24	496.103		48.777,59	200.000,00
ROSA S.P.A.	20,00	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	20,00	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
THERMOKEY S.P.A.	27,00	2.485.500		1.500.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	27,00	2.485.500		1.500.000,00	1.500.000,00
TIRSO S.P.A.	0,11	5.000		5.000,00	5.000,00
Aumento capitale sociale					1.795.000,00
Conversione POC					700.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE AL 31.12.2019</b>					<b>6.700.000,00</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

**Gestione altri fondi**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
AMB S.P.A.	33,33	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO</b>	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Valore lordo al 31.12.2019	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
<b>ANTEA S.P.A. IN FALL.</b>	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A. - SAF	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
Valore lordo al 31.12.2019	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
BEANTECH S.R.L.	33,33	1		250.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	1		250.000,00	500.000,00
BIO4DREAMS S.P.A.					-
Aumento capitale sociale					499.994,00
Valore lordo al 31.12.2019	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
BIOLAB S.R.L.	28,00	1		194.444,00	700.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	28,00	1		194.444,00	700.000,00
BIOVALLEY INVESTMENTS S.P.A.	14,32	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	14,32	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>BORTOLUSSI FORNIT.CATERING S.P.A. IN FALL.</b>	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
C.B.M. S.C.R.L.	5,56	1		2.000,00	2.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	5,56	1		2.000,00	2.000,00
CORTE S.P.A.	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
CMF S.P.A.	20,57	2.880.000	1,00	2.880.000,00	2.880.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	20,57	2.880.000	1,00	2.880.000,00	2.880.000,00
<b>DUE ROSE S.P.A. IN LIQUID. E FALLIMENTO</b>	7,98	279.257	1,00	279.257,00	279.256,90
Valore lordo al 31.12.2019	7,98	279.257	1,00	279.257,00	279.256,90
EUROTEL S.P.A.	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 31.12.2019	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
FINRECO SOC.COOP. A R.L.	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 31.12.2019	28,59	1.038		519.000,00	516.106,90

## MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

## Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
FONDERIA SA.BI. S.P.A.	14,29	100.000	5,00	500.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	14,29	100.000	5,00	500.000,00	600.000,00
FRIULCHEM S.P.A.	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
GAZEL S.R.L.	33,96	1		180.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,96	1		180.000,00	250.000,00
GEASS S.R.L.	33,33	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	1		300.000,00	300.000,00
<i>GIUDITTA TERESA S.R.L. IN LIQUID.</i>	25,00	1		80.000,00	80.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	25,00	1		80.000,00	80.000,00
<i>GLASSFIN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</i>	34,16	1		34.162,00	341.620,00
Valore lordo al 31.12.2019	34,16	1		34.162,00	341.620,00
GRUPPO EURIS S.P.A.	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
HALO INDUSTRY S.P.A.	30,00	3.000.000	1,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Profitti di negoziazione					1.008.450,13
Valore lordo al 31.12.2019	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	20,00	1		500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	20,00	1		500.000,00	500.000,00
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	4,20	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	4,20	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
LA.SO.LE. EST S.P.A.	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
LAMITEX S.P.A.	34,85	230.000	1,00	230.000,00	598.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	34,85	230.000	1,00	230.000,00	598.000,00
<i>LEGNOLUCE S.P.A. IN CONCORD.PREVENTIVO</i>	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
L.I.C.AR. INTERNATIONAL S.P.A.	0,50	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
Riscatto partecipazione					20.000,00
Perdite di negoziazione					19.999,00
Valore lordo al 31.12.2019					-
MEC SYSTEM S.R.L.					-
Aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	1		500.000,00	500.000,00
<i>NST-NUOVI SISTEMI TERMOTEC. S.P.A. IN FALL.</i>	33,33	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
OMNIADOC S.P.A.	30,23	650.000	1,00	650.000,00	650.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	30,23	650.000	1,00	650.000,00	650.000,00
PASTA ZARA S.P.A.	10,34	7.650.000	1,00	7.650.000,00	7.650.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	10,34	7.650.000	1,00	7.650.000,00	7.650.000,00
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
<i>PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO</i>	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
PUGNALE & NYLEVE S.R.L.					-
Aumento capitale sociale					250.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	30,00	1		46.875,00	250.000,00
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	17,60	5.280.000	1,00	5.280.000,00	6.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	17,60	5.280.000	1,00	5.280.000,00	6.000.000,00
REAL ASCO S.P.A.	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<i>SALUMI MASE' S.P.A. IN FALLIMENTO</i>	28,55	320.000	1,00	320.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	28,55	320.000	1,00	320.000,00	800.000,00
<i>SANGALLI VETRO P.NOGARO S.P.A. IN LIQ.E CONC.</i>	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<i>SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO</i>	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
SIAP S.P.A.	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00

**MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019**
**Gestione altri fondi**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>SPAV PREFABBRICATI S.P.A. IN FALLIM.</b>	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
Valore lordo al 31.12.2019	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
<b>T &amp; T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
<b>TAD METALS FRIULI S.P.A. IN CONC. PREV.</b>	24,28	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Chiusura partecipazione					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019					-
<b>TECNOPLAST S.P.A. IN FALL.</b>	22,03	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	22,03	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>TECNOPRESS S.P.A.</b>	2,00	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	2,00	20.000	1,00	20.000,00	20.000,00
<b>THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.</b>	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
<b>TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.</b>					-
Aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	8,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>TURELLO S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	33,33	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
<b>VENCHIAREDO S.P.A.</b>	2,97	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	2,97	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
<b>VENETIAN GOLD S.P.A.</b>	28,99	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	28,99	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>VETRORESINA ENGINIA S.P.A. IN FALLIM.</b>	28,57	10.000	100,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	28,57	10.000	100,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>WEBFIT S.R.L.</b>	28,99	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	28,99	1		300.000,00	300.000,00
<b>WHYDOTCOM S.R.L. IN FALLIM.</b>	3,45	1		3.242,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	3,45	1		3.242,00	500.000,00
<b>VIDEE S.P.A.</b>	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00

**Fondo Obiettivo 2**

ASSE 1 - AZIONE 1.2 - Servizi Finanziari (acquisizione partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle P.M.I.)					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>ERBASOL S.R.L. IN FALLIMENTO</b>	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	8,64	1		140.000,00	140.000,00
<b>Totale Fondi Obiettivo 2</b>					140.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 31.12.2019</b>					<b>73.534.042,68</b>
Totale profitti di negoziazione					1.008.450,13
Totale perdite di negoziazione					19.999,00

**MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019**
**Partecipazioni in Società partecipate Strategiche**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	46,99	897.766	6,09	5.467.394,94	8.440.557,60
Cessione parziale partecipazione					9,40
Profitti di negoziazione					1,03
Valore lordo al 31.12.2019	46,99	897.766	6,09	5.467.394,94	8.440.548,20
SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.					-
Aumento capitale sociale					5.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	n.s.	1		2.500,00	5.000,00
SOC. ALPE ADRIA S.P.A.	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
Valore lordo al 31.12.2019	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOC. COLL. STRAT. AI 31.12.2019</b>					<b>8.895.548,20</b>
Totale profitti di negoziazione					1,03
Totale perdite di negoziazione					-

**Partecipazioni in Società Controllate**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	100,00	667.494		1.075.000,00	2.808.605,09
Valore lordo al 31.12.2019	100,00	667.494		1.075.000,00	2.808.605,09
FINEST S.P.A.	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
Valore lordo al 31.12.2019	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
S.P.A. AUTOVIE VENETE	72,97	453.068.810	0,26	117.797.890,60	317.527.931,46
Valore lordo al 31.12.2019	72,97	443.317.886	0,26	115.262.650,36	317.527.931,46
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AL 31.12.2019</b>					<b>421.705.763,35</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO AL 31.12.2019</b>					<b>430.601.311,55</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO  
AL 31 DICEMBRE 2019**

ESERCIZIO AL 31/12/2019	Saldo al 01.07.2019	Destinaz. Risultato es. 2018/2019	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2019	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	266.020.393			(430.095)		265.590.298
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	307.686.736			(860.190)		306.826.546
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.664.828	74.052				8.738.880
Riserva statutarie	14.711.479	337.137				15.048.616
Altre riserve	19.138.703		191.111	3.176.172		22.505.986
Utile dell'esercizio	1.481.015	(1.481.015)			155.816	155.816
Dividendi	-	1.069.826	(1.069.826)			-
Ris.neg.az.prop. in ptf.	(76.049.523)		752.851	1.114.113		(74.182.559)
<b>Totale</b>	<b>637.198.157</b>	<b>-</b>	<b>(125.864)</b>	<b>3.000.000</b>	<b>155.816</b>	<b>640.228.109</b>

ESERCIZIO 2018/2019	Saldo al 01.07.2018	Destinaz. Risultato es. 2017/2018	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 2018/19	Saldo al 30.06.2019
Capitale sociale	266.020.393					266.020.393
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	307.686.736					307.686.736
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.612.557	52.271				8.664.828
Riserva statutarie	14.525.640	185.839				14.711.479
Altre riserve	18.618.357	520.346				19.138.703
Utile dell'esercizio	1.045.398	(1.045.398)			1.481.015	1.481.015
Dividendi	-	286.942	(286.942)			-
Ris.neg.az.prop. in ptf.	(76.049.523)					(76.049.523)
<b>Totale</b>	<b>636.004.084</b>	<b>-</b>	<b>(286.942)</b>	<b>-</b>	<b>1.481.015</b>	<b>637.198.157</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2019	Totale es. 2018/2019
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	733.999	-	733.999	-
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.030		45.030	60.202
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	708		708	1.428
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.900		2.900	-
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>48.638</b>	<b>-</b>	<b>48.638</b>	<b>61.630</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati	294.885	-	294.885	329.183
2) Impianti e macchinario	-	-	-	-
4) Altri beni	31.446	-	31.446	23.942
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>326.330</b>	<b>-</b>	<b>326.330</b>	<b>353.125</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
1) partecipazioni in :				
a) Imprese controllate	420.377.158	-	420.377.158	420.377.158
b) Imprese collegate	45.499.322	41.519.101	87.018.422	73.942.338
d) Altre imprese	1.131.501	10.641.058	11.772.559	11.786.059
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>467.007.981</b>	<b>52.160.159</b>	<b>519.168.140</b>	<b>506.105.555</b>
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	343.571	-	343.571	400.089
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	52.857		52.857	82.946
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	290.714		290.714	317.143
b) Crediti verso imprese collegate	4.626.906	7.296.072	11.922.978	10.593.682
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.320.565	1.901.535	3.222.100	4.814.161
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.306.341	5.394.537	8.700.877	5.779.521
d) Crediti verso altri	4.829.384	4.175.899	9.005.283	11.367.503
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.632.809	2.595.562	6.228.371	6.257.702
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.196.575	1.580.337	2.776.912	5.109.801
<b>Totale crediti</b>	<b>9.799.862</b>	<b>11.471.971</b>	<b>21.271.832</b>	<b>22.361.273</b>
3) Prestiti Obbligazionari immobilizzati	5.050.000	7.900.000	12.950.000	12.250.738
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>481.857.842</b>	<b>71.532.129</b>	<b>553.389.972</b>	<b>540.717.567</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>482.232.811</b>	<b>71.532.129</b>	<b>553.764.940</b>	<b>541.132.321</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I RIMANENZE</b>	-	-	-	-
<b>II CREDITI</b>				
1) Crediti verso clienti	227.962	1	227.963	193.738
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	227.962	1	227.963	193.738
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	5.944.556	-	5.944.556	87.192
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.944.556	-	5.944.556	87.192
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	459.533	-	459.533	75.854
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	459.533	-	459.533	75.854
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4-bis) Crediti tributari	35.060	-	35.060	768.481
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.060	-	35.060	768.481
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
5) Crediti verso altri	3.557.477	-	3.557.477	4.388.387
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.557.477	-	3.557.477	4.388.387
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
<b>Totale Crediti</b>	<b>10.224.588</b>	<b>1</b>	<b>10.224.589</b>	<b>5.513.653</b>
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
6) Altri titoli	16.374.128	11.641.764	28.015.892	36.749.907
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>16.374.128</b>	<b>11.641.764</b>	<b>28.015.892</b>	<b>36.749.907</b>
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1) Depositi bancari e postali	35.480.239	26.440.741	61.920.981	63.481.193
3) Denaro e valori in cassa	1.215	-	1.215	1.444
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>35.481.454</b>	<b>26.440.741</b>	<b>61.922.196</b>	<b>63.482.637</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>62.080.171</b>	<b>38.082.506</b>	<b>100.162.677</b>	<b>105.746.197</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	232.183	297.118	529.301	601.098
2) Risconti attivi	106.800	-	106.800	102.339
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>338.983</b>	<b>297.118</b>	<b>636.102</b>	<b>703.437</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>545.385.964</b>	<b>109.911.754</b>	<b>655.297.718</b>	<b>647.581.955</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2019	Totale es. 2018/2019
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>				
I CAPITALE	265.590.298	95.544.526	361.134.824	361.564.919
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	306.826.546		306.826.546	307.686.736
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	4.559.981	4.178.899	8.738.880	8.664.828
V RISERVE STATUTARIE	3.022.943	12.025.673	15.048.616	14.711.479
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(61.089.990)	(13.092.569)	(74.182.560)	(76.049.523)
VII ALTRE RISERVE			22.505.986	19.138.703
Riserva straordinaria		-	-	-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		-	-	-
Altre Riserve	5.961.563	16.544.423	22.505.986	-
TOTALE ALTRE RISERVE	5.961.563	16.544.423	22.505.986	-
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	261.002	(105.185)	155.816	1.481.015
TOTALE PATRIMONIO NETTO	525.132.343	115.095.768	640.228.110	637.198.158
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili				
2) per imposte, anche differite	386.465		386.465	518.480
3) altri	5.967.277		5.967.277	5.962.277
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.353.742	-	6.353.742	6.480.757
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	1.216.127	-	1.216.127	1.284.024
<b>D DEBITI</b>				
7) Debiti verso fornitori	241.778	-	241.778	133.518
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	241.778		241.778	133.518
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
8) Debiti verso imprese controllanti	211.400		211.400	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	211.400		211.400	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
9) Debiti verso imprese controllate	1.576	-	1.576	318.495
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	1.576		1.576	318.495
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
10) Debiti verso imprese collegate	2.900	-	2.900	7.995
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	2.900		2.900	7.995
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
12) Debiti tributari	5.466.645	-	5.466.645	127.114
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	5.466.645		5.466.645	127.114
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.417	-	105.417	61.997
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	105.417		105.417	61.997
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
14) Altri debiti	1.470.023	-	1.470.023	1.874.009
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	1.470.023		1.470.023	1.874.009
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo			-	-
TOTALE DEBITI	7.499.739	-	7.499.739	2.523.128
<b>E RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi			-	95.888
2) Risconti passivi			-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI			-	95.888
<b>TOTALE PASSIVO</b>	540.201.950	115.095.768	655.297.718	647.581.955

**BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019**

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2019 6 mesi	Totale es. 2018/2019 12 mesi
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	690.696	-	690.696	1.224.377
5) Altri ricavi e proventi	1.731.647	164.380	1.896.027	7.514.519
a) di cui altri ricavi e proventi	1.594.119 (*)		1.594.119	7.514.519
b) di cui contributi in c/esercizio				
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.422.343</b>	<b>164.380</b>	<b>2.586.723</b>	<b>8.738.896</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.906		15.906	27.624
7) Costi per servizi	557.381	1.595.482 (**)	2.152.864	4.468.353
8) Costi per godimento di beni di terzi	44.555		44.555	125.960
9) Costi per il personale				
a) Salari e stipendi	1.129.587		1.129.587	2.497.722
b) Oneri sociali	274.794		274.794	675.695
c) Trattamento di fine rapporto	30.768		30.768	84.007
e) Altri costi	69.061		69.061	176.506
Totale costi per il personale (9)	1.504.211	-	1.504.211	3.433.930
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.892		15.892	31.524
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.688		38.688	77.540
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	54.580	-	54.580	109.064
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi	50.000		50.000	-
13) Altri accantonamenti	-		-	-
14) Oneri diversi di gestione	213.636		213.636	1.267.972
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.440.268</b>	<b>1.595.482</b>	<b>4.035.751</b>	<b>9.432.904</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(17.926)</b>	<b>(1.431.102)</b>	<b>(1.449.028)</b>	<b>(694.008)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate	484.985	-	484.985	1.956.993
relativi ad imprese collegate	52.501	1.008.450	1.060.951	3.264.914
relativi ad altre imprese				812.559
Totale proventi da partecipazioni (15)	537.486	1.008.450	1.545.936	6.034.466
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da imprese controllate	64		64	312
da imprese collegate	61.326	164.710	226.036	447.936
da altri	33.565	38.780	72.346	255.227
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	94.955	203.490	298.445	703.475
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	120.452	172.769	293.220	164.649
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	145.382	115.551	260.933	848.899
d) Proventi diversi dai precedenti:				
altri	53.230	124.397	177.626	94.860
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	53.230	124.397	177.626	94.860
Totale altri proventi finanziari (16)	414.019	616.206	1.030.225	1.811.883
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso imprese controllanti	-	-	-	-
verso altri	(3.839)	(20.874)	(24.713)	(82.140)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	(3.839)	(20.874)	(24.713)	(82.140)
17bis) Utili o perdite su cambi				
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>947.666</b>	<b>1.603.782</b>	<b>2.551.449</b>	<b>7.764.210</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	27.077	27.077	8.032
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	483.068	20.490	503.558	123.968
Totale rivalutazioni (18)	483.068	47.567	530.635	132.000
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni		(500.000)	(500.000)	(3.965.350)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(1.180.000)	(1.180.000)	(824.333)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(141.989)	(17.265)	(159.254)	(814.562)
Totale svalutazioni (19)	(141.989)	(1.697.265)	(1.839.254)	(5.604.246)
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>341.079</b>	<b>(1.649.698)</b>	<b>(1.308.619)</b>	<b>(5.472.246)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.270.819</b>	<b>(1.477.018)</b>	<b>(206.199)</b>	<b>1.597.956</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	425.000	(195.000)	230.000	401.539
b) Imposte differite / anticipate	132.015		132.015	(518.480)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	557.015	(195.000)	362.015	(116.941)
<b>23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.827.834</b>	<b>(1.672.018)</b>	<b>155.816</b>	<b>1.481.015</b>

## UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE

Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98

In Euro/000

Periodo I luglio 2019 - 31 dicembre 2019

Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca.

Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale).

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
P&N S.R.L.	250	150	P&N S.R.L.	250	150

Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate.

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Cimolai S.p.A.	--	5.000	Cimolai S.p.A.	--	--
Inox Market Service S.p.A.	--	1.500	Inox Market Service S.p.A.	--	1.500
Mec System S.r.l.	--	--	Mec System S.r.l.	500	500
Tubificio del Friuli S.p.A.	--	--	Tubificio del Friuli S.p.A.	500	--

Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese.

Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Bio4Dreams S.p.A.	500	--	Bio4Dreams S.p.A.	500	--

Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale.

- Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti.
- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA.
- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi;
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi;
- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

## RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Nel dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria "Alfa" sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013". Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di categoria "Alfa" sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. Il Consiglio di Amministrazione, in ragione delle future necessità di investimento, potrà richiamare il restante 75 del nominale, attualmente iscritto tra i crediti verso soci per capitale sottoscritto.

Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

		Dati in Euro
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		<b>733.999</b>
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	6.700.000
	d) Altre imprese	-
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>6.700.000</b>
2)	Crediti	
	a) Crediti verso imprese collegate	1.233.935
	d) Crediti verso altri	652.180
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.886.115</b>
3)	Altri titoli	2.150.000
	<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>10.736.115</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>10.736.115</b>
C ATTIVO CIRCOLANTE		
II CREDITI		
4-quater)	crediti tributari	-
	<b>Totale Crediti</b>	<b>-</b>
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	7.634.466
	<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>7.634.466</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>7.634.466</b>
D RATEI E RISCOнти		
1)	Ratei attivi	16.599
2)	Risconti attivi	-
<b>TOTALE RATEI E RISCOнти ATTIVI (D)</b>		<b>16.599</b>
<b>TOTALE</b>		<b>19.121.179</b>

All'esito dell'attività di investimento operata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e dell'aumento di capitale promosso ed in parte sottoscritto a dicembre 2019, l'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari a 7,6 milioni. Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.6 interventi alcuni dei quali già in fase di valorizzazione. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di condividerne i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso non sono stati smobilizzati interventi. Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:



Conto Economico	Dati in Euro
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
7) Costi per servizi	408
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>408</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(408)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	
15) Proventi da partecipazioni	
- <i>relativi ad imprese collegate</i>	
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>-</b>
16) Altri proventi finanziari:	
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- <i>da imprese controllate</i>	
- <i>da imprese collegate</i>	107.830
- <i>da altri</i>	
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>107.830</b>
proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	
c) costituiscono partecipazioni	
d) Proventi diversi dai precedenti :	
- <i>altri</i>	165
<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>165</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>107.995</b>
17bis) Utili o perdite su cambi	
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>107.995</b>
Imposte correnti	25.000
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>82.587</b>

I costi per servizi si riferiscono agli oneri di gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore. I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.





Relazione della  
Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito "Friulia SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo che va dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo che va dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Friulia SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 28 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)



Relazione del  
Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A.**  
**CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,  
in ottemperanza ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale espone di seguito in merito all'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

**Attività di Vigilanza**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 aprile 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama le disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che parte del collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e della buona conoscenza che i restanti membri dello stesso dichiarano di avere per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato non può essere indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (1° luglio – 31 dicembre 2019) e quello precedente (30 giugno 2018 - 30 giugno 2019) per il fatto che l'esercizio in chiusura, a valle della modifica intervenuta in occasione dell'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2019 che ha modificato la data di chiusura dell'esercizio portandola dal 30 giugno al 31 dicembre ha un periodo di durata di soli sei mesi.

Tuttavia è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente rapportandoli alla durata semestrale dell'esercizio stesso. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio [sei mesi] e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

**Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul



risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- il bilancio evidenzia segnatamente nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa come il risultato netto positivo della gestione caratteristica si incrementi notevolmente grazie:
  - I. alle plusvalenze generate dalla cessione delle partecipazioni che si confermano con un significativo contributo alla formazione del risultato;
  - II. all'ulteriore razionalizzazione dei costi di gestione con particolare riferimento alla razionalizzazione di quelli afferenti il personale in forza alla società;
  - III. alle riprese di valore operate sulle quote dei fondi di investimento alternativi gestiti da FVS SGR;
  - IV. alle imposte che risultano positive per Euro 0,4 mln a seguito dell'avverarsi delle condizioni di deducibilità fiscale di posizioni deteriorate nei confronti della clientela svalutate in bilancio già in esercizi precedenti.
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 155.816. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

#### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trieste, 28 maggio 2020

#### I SINDACI

dott. Joram Bassan, Presidente

Prof.ssa Avv. Antonella Lonciari, Sindaco Effettivo

Prof. Claudio Sambri, Sindaco Effettivo